# Unione dei Comuni "Valle del Savio"

# D.U.P.

# Documento Unico di Programmazione

2021-2024

Nota di Aggiornamento

# INDICE

Premessa	p.4
· L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili	p.4
· Il documento unico di programmazione degli Enti locali (DUP)	p.6
· La composizione del DUP	p.8
· Il ciclo della programmazione	p.10
Sezione Strategica (SeS) 2021-2024	p.11
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	p.12
1.1 Scenario internazionale ed europeo	p.12
1.1.1 La nuova Programmazione UE 2021 - 2027	p.13
1.2 Scenario nazionale, obiettivi di governo e programmazione regionale	p.20
1.2.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale	p.20
1.2.2 Obiettivi della Regione	p.26
1.2.3 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo	p.31
1.3 Il riordino istituzionale	p.34
1.4 Situazione socio-economica del territorio	p.38
1.4.1 Il contesto territoriale	p.38
1.4.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche	p.38
1.4.3 Qualità della vita	p.43
1.4.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro	p.43
1.4.5 Tessuto produttivo	p.48
1.4.6 Organizzazioni no-profit	p.51
1.5 Parametri economici essenziali	p.52
2. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	p.54
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	p.59
3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	p.59
3.1.1 Sose – fabbisogni e costi standard	p.59
3.1.2 Gestione dei servizi pubblici locali	p.60
3.2 Linee di indirizzo, obiettivi e indicatori a società ed enti partecipati	p.69
3.2.1 Società Partecipate	p.69
3.3 Risorse finanziarie	p.70
3.3.1 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici	p.70

3.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi	
e customer satisfaction	p.74
3.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio	p.78
3.3.4 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale	p.78
3.3.5 Indebitamento	p.78
3.3.6 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi	p.79
3.3.7 Investimenti programmati	p.80
3.4 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa	p.81
3.4.1 Equilibri di parte corrente e generali	p.81
3.4.2 Pareggio di bilancio	p.81
3.4.3 Equilibri di cassa	p.81
3.5 Risorse umane	p.82
3.5.1 Struttura organizzativa	p.82
3.5.2 Dotazione organica	p.83
3.5.3 Analisi della salute organizzativa	p.84
3.5.4 Andamento occupazionale	p.85
3.5.5 Andamento spesa di personale	p.86
3.6 Vincoli di finanza pubblica	p.92
4. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	p.94
5. SCHEDE SEZIONE STRATEGICA	p.94
5.1 Struttura del Piano di Mandato	p.95
5.2 Obiettivi Strategici	p.100
5.3 Obiettivi Strategici riclassificati per Linee di Mandato	p.101
5.4 Obiettivi Strategici riclassificati per Missioni di Bilancio	p.111
Sezione Operativa (SeO) 2021-2023- Parte prima	p.112
1. Entrata: fonti di finanziamento	p.113
1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari	p.113
1.2 Analisi delle risorse	p.114
1.2.1 Trasferimenti correnti (titolo 2.00)	p.114
1.2.2 Entrate extratributarie (titolo 3.00)	p.115
1.2.3 Entrate in conto capitale (titolo 4.00)	p.116
1.2.4 Entrate da riduzioni di attività finanziarie (titolo 5.00)	p.116
1.2.5 Accensione di prestiti (titolo 6.00)	p.117
1.2.6 Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7.00)	p.117
2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi	p.118

3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	p.121
3.1 Capacità di indebitamento e indirizzi in materia di indebitamento	p.121
3.2 Gli equilibri finanziari	p.122
4. Spesa: riepilogo generale degli obiettivi operativi per missioni e programmi	p.124
5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti	p.136
5.1 Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti	p.136
5.2 Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti	
urbanistici vigenti	p.136
6. Organismi gestionali esterni	p.136
6.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati	p.136
7. Obiettivi operativi	p.137
7.1 Obiettivi Operativi riclassificati per Linee di Mandato	p.138
7.2 Obiettivi Operativi riclassificati per Missioni e Programmi di Bilancio	p.175
Sezione operativa (SeO) 2021-2023 - Parte seconda	p.178
1. Programmazione dei lavori pubblici	p.179
2. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi	p.186
3. Programmazione del fabbisogno di personale	p.191
4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	p.196

(a cura dell'ufficio bilancio)

# L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Per armonizzazione contabile si intende il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle Amministrazioni Pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili ed è il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli Enti Locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà, per la maggior parte di essi, nel 2017.

Con questa riforma – meglio nota come "armonizzazione" – si è voluto perseguire lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo dell'Unione Europea.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "competenza finanziaria potenziata", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatoria del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatorio delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, avvenuto anche per l'Unione Valle Del Savio il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

L'Unione dei Comuni "Valle del Savio", secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 integrato dal D.Lgs. 126/14, ha introdotto gradualmente la riforma e dal 2016 i nuovi schemi di bilancio sono divenuti autorizzatori.

L'anno 2016<sup>1</sup>, per la gran parte degli Enti Locali è stato l'anno della piena attuazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale che, secondo quanto indicato nelle Linee guida Arconet, ha comportato l'applicazione del: «[...]

- piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- <u>principio contabile generale n. 17 della competenza economica</u> di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- <u>principio applicato della contabilità economico patrimoniale</u> di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata" [...]».

In particolare i passi operativi necessari per la piena attuazione della messa a regime del sistema di reporting economico patrimoniale sono stati i seguenti:

- «riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale» proprio del Dlgs 118/2011;
- «applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato».

#### L'inventario

Al fine dell'applicazione dei criteri di valutazione, l'ente locale deve dotarsi di uno strumento che permetta l'individuazione analitica di ogni bene sui cui adottare tali criteri. Esso è l'inventario: strumento contabile atto a esplicitare il sistema del patrimonio dell'Ente, quale insieme organico volto alla massimizzazione del bene comune riconducibile al dettato degli articoli 822 e seguenti del codice civile articolato in patrimonio demaniale, indisponibile e, in via residuale, disponibile. La finalità generale dell'inventario consistente nell'individuazione, descrizione, classificazione, e valutazione di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente al fine di permettere, in sede di rendiconto, di quantificare il netto patrimoniale dell'ente.

Data l'importanza strategica del documento, il legislatore ne obbliga almeno l'aggiornamento annuale propedeutico alla stesura dello stato patrimoniale armonizzato.

#### Il bilancio consolidato

Dal 2017 gli enti locali<sup>2</sup> sono stati tenuti a redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società secondo le modalità ed i criteri del principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011.

 $<sup>^{1}\,\</sup>underline{\text{http://www.quotidianoentilocali.ilsole24ore.com/art/fisco-e-contabilita/2016-01-15/il-patrimonio-enti-locali-sfida-2016-183633.php?uuid=AByAp93}$ 

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> ad eccezione di quelli con popolazione fino a 5.000 abitanti

I bilancio consolidato è un documento consuntivo d'esercizio che serve a rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un intero gruppo di soggetti. Esso viene redatto dalla capogruppo che sta al vertice ed è in pratica il bilancio di esercizio dell'intero gruppo, considerato come fosse un'unica e sola impresa. Il motivo per cui si redige il bilancio consolidato deriva dal fatto che le singole imprese del gruppo possiedono l'autonomia giuridica e patrimoniale e quindi singolarmente possono andare in perdita senza inficiare gli attivi delle altre società del gruppo. Tuttavia, gli stakeholders vogliono valutare la capogruppo nella sua interezza e, per tal motivo, nel bilancio consolidato si vanno a considerare tutti gli attivi e tutti i passivi per avere un'idea della situazione economica generale, nonché di quella patrimoniale e finanziaria di tutto il gruppo.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla relazione sulla gestione consolidata e dalla relazione del collegio dei revisori; esso è redatto oltre che per L'Unione Valle Savio anche per gli organismi partecipati facenti parte del perimetro di consolidamento, così come individuato con apposita deliberazione di Giunta, all'interno del gruppo A.P.

# Il Documento unico di programmazione degli Enti Locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche



Amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità.

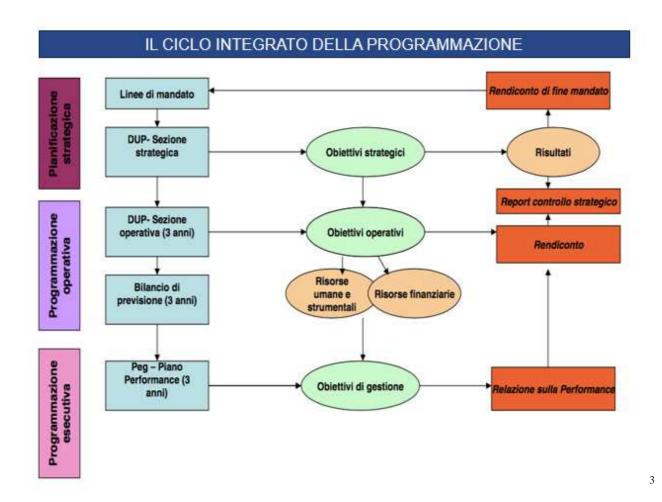
La programmazione inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e,

successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie.



Il ruolo della programmazione risulta oggi rafforzato attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga presentato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto in passato. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio come la RPP ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- **la riduzione dei documenti di programmazione**, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.



# La composizione del DUP

Il DUP si compone di due sezioni: una Strategica (SeS) e una Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

#### In particolare:

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> http://forumpa.ancitel.it/controllo-strategico-dup-peg/



La **Sezione Operativa** del DUP copre una durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario ed individua, per ogni singola missione di spesa, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica ed i relativi obiettivi operativi da raggiungere.

La sezione operativa si costituisce di due parti:

- a) la prima parte individua, previa adeguata e dettagliata analisi delle condizioni operative di riferimento e dei mezzi finanziari a disposizione, gli obiettivi operativi per Missioni e Programmi;
- b) la seconda parte contiene la programmazione dettagliata dei lavori pubblici, degli acquisti di beni e servizi, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio e tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione.

### Il ciclo della programmazione

Il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall'allegato 4/1 annesso al decreto legislativo n. 118/2011, ha modificato in maniera sostanziale il ciclo di programmazione e rendicontazione, prevedendo in particolare le seguenti attività e scadenze:

- a) entro il 31 luglio presentazione al Consiglio Comunale del DUP per il triennio successivo (per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 107, c. 6, del D.L. n. 18 del 17.03.2020, tale termine è prorogato al 30 Settembre 2020);
- b) entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- c) entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione (con D.L. n- 34 del 19.05.2020 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 è stato prorogato al 31.01.2021);
- d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- e) entro il 31 luglio la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio;
- f) entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- g) entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato (ai sensi dell'art. 110 del D.L. n-34 del 19.05.2020 il termine per l'approvazione del Bilancio consolidato 2019 è stato prorogato al 30.11.2020);



# **DUP**

# Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica (SeS)

Periodo 2021-2024

#### 1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Con riferimento alle condizioni esterne, questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario europeo per i riflessi che esso ha sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario nazionale e regionale, in particolare il Documento di Economia e Finanza (DEF), il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR);
- c) lo scenario locale, inteso come il concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi di governo, l'analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, e la definizione dei parametri economici finanziari essenziali, all'interno del quale si inserisce la nostra azione.
- **1.1 Scenario internazionale ed europeo** (a cura dell'ufficio Programmazione e Controllo e dell'Ufficio Progetti Europei)

La sezione approfondisce i seguenti profili:

1. La nuova Programmazione UE 2021 - 2027;

#### 1.1.1 LA NUOVA PROGRAMMAZIONE UE 2021-2027

Il bilancio europeo di lungo termine, detto anche quadro finanziario pluriennale ("QFP"), è lo strumento principale a disposizione dell'Unione europea per dare concretezza alle priorità strategiche individuate, nonché il framework da cui dipendono i singoli bilanci annuali. Il QFP si basa su un periodo di 7 anni e il prossimo si aprirà nel 2021 per terminare nel 2027.

La proposta di bilancio europeo per il periodo 2021-2027, presentata dalla Commissione europea il 2 maggio 2018, contiene interessanti novità per quanto riguarda la **politica di coesione**, la **politica agricola e per la pesca**, e i **finanziamenti diretti europei**.

Complessivamente, per il periodo 2021-2027, la Commissione propone un bilancio da **1.279 miliardi di euro**, in impegni, espressi in prezzi correnti, ovvero tenendo conto dell'inflazione (equivalenti a 1.135 miliardi di euro espressi in prezzi del 2018), destinati ad una Unione europea a 27 Stati Membri. Una cifra pari all'1,114% del reddito nazionale lordo dell'UE a 27.

La proposta di bilancio UE presentata dalla Commissione attraverso la Comunicazione "Un bilancio moderno al servizio di un'Unione che protegge, che dà forza, che difende. Quadro finanziario pluriennale 2021-2027", e rispecchia alcune delle sfide che l'UE vuole affrontare nei prossimi anni, a partire dall'adattamento del bilancio stesso alla nuova situazione senza il Regno Unito dopo la Brexit (che comporta una perdita di risorse di circa 15 miliardi di euro) e, soprattutto, le nuove priorità sollecitate dagli Stati membri, ovvero immigrazione e frontiere, ricerca e innovazione, sicurezza e difesa, programmi per i giovani e nuovi strumenti per l'Eurozona.

L'iter che conduce all'approvazione definitiva del bilancio è composto da più passaggi: il regolamento relativo al QFP segue, infatti, una procedura legislativa speciale stabilita dall'articolo 312 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Alla proposta della Commissione, fa seguito il negoziato con i governi e con il Parlamento europeo che potrebbe dare luogo ad alcune modifiche rispetto alle cifre e ridimensionare le novità. Il Consiglio adotterà poi il regolamento sul QFP all'unanimità, previa approvazione del Parlamento europeo. Tale procedura di approvazione prevede che il Parlamento, deliberando a maggioranza assoluta, possa approvare o respingere la posizione del Consiglio, ma non possa emendarla. Tranne poche eccezioni, le normative settoriali vengono adottate mediante la procedura legislativa ordinaria, in cui il Consiglio e il Parlamento decidono congiuntamente su un piano di parità.

La proposta di bilancio presentata dalla Commissione europea è figlia di due eventi particolarmente traumatici per l'Unione verificatisi nel settennato in corso, ovvero la crisi economica e sociale e il forte aumento (e la conseguente gestione) dei flussi migratori. In questo senso, la proposta si pone in coerenza con il discorso sullo Stato dell'Unione del 2016 di Juncker, in cui il presidente auspicava "un'Europa migliore che protegge, che dà forza, che difende", ma anche con le priorità emerse dalle consultazioni pubbliche che hanno coinvolto i cittadini europei nei mesi precedenti.

A fronte di sfide così complesse, già da alcuni anni, ma nel prossimo bilancio in modo ancora più incisivo, la Commissione individua nell'innovazione una modalità di risposta europea, che assume così un carattere trasversale all'interno dell'intera proposta di bilancio e dei relativi strumenti.

Nelle intenzioni dell'esecutivo europeo la **Politica di coesione** sarà finanziata dal Fondo di Coesione, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo+ (FSE+). Fondo di Coesione e FESR saranno dedicati allo sviluppo regionale dei territori, in particolare investendo nelle "cose": ricerca e innovazione, sostegno alle PMI, transizione ad un'economia a basse emissioni di carbonio, sviluppo di reti digitali, energetiche e di trasporto e sviluppo urbano sostenibile. Al contrario, il FSE+ investirà nelle "persone" per metterle nelle condizioni di acquisire

o rafforzare le competenze adatte ad un mondo del lavoro in continua evoluzione e per promuovere l'inclusione sociale.

Al Fondo FESR la Commissione propone di assegnare 226 miliardi in sette anni, mentre al FSE+ 100 miliardi di euro (gli importi sono calcolati ai prezzi correnti). Il Fondo di Coesione, che non riguarda l'Italia, potrà contare su quasi 47 miliardi di euro.

Novità della proposta della Commissione è il **FSE+** che assemblerà insieme le risorse assegnate, nel periodo attuale 2014-2020, al FSE, a Garanzia Giovani (Iniziativa per l'Occupazione Giovanile), al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), al Programma EaSI (Employment and Social Innovation) e al Terzo Programma per la Salute.

Per il FESR viene proposto un più stretto legame con il semestre europeo di coordinamento delle politiche economiche e le riforme strutturali degli Stati Membri (in particolare attraverso i Programmi Nazionali di Riforma) attraverso il nuovo **Reform Support Programme** a cui sono destinati 25 miliardi di euro.

Per la Politica Agricola Comune (PAC) la Commissione ha confermato il ricorso ai seguenti Fondi:

- Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) 286 miliardi di euro
- Fondo nel Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) 78,8 miliardi di euro

Obiettivi prioritari della PAC sono:

- il rafforzamento del settore agricolo affinché sia innovativo e resiliente;
- il sostegno alle politiche ambientali e di lotta al cambiamento climatico;
- il rafforzamento del tessuto socio-economico delle aree rurali.
- Attenzione particolare dovrà essere rivolta alla sostenibilità della produzione agricola, come la sicurezza alimentare, la qualità del cibo e gli standard di benessere ambientale e animale.

All'ambito marittimo e della pesca è confermato il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), con un importo di 6,1 miliardi di euro: obiettivo è il sostegno alla pesca sostenibile e alle comunità costiere che dipendono dalle attività economiche legate al mare.

Un importante capitolo di spesa è confermato per ciò che riguarda i **finanziamenti diretti europei**, vale a dire i cosiddetti Programmi a Gestione Diretta (PGD) dell'UE. Infatti, la Commissione europea ha previsto un aumento considerevole delle risorse a favore dei PGD, dei quali si citano i più conosciuti:

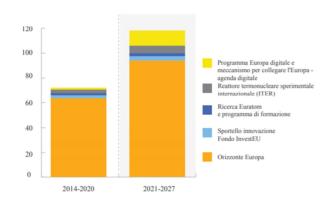
- Horizon Europe, che sulla scia di Horizon 2020 sarà il programma europeo per la ricerca e l'innovazione, con un importo di 97,6 miliardi di euro. Il Programma sarà organizzato in tre pilastri: Scienza aperta, Sfide globali e competitività industriale, Open Innovation;
- Erasmus+, dedicato all'istruzione, formazione, giovani e sport, potendo contare su 30 miliardi di euro;
- LIFE, che si conferma il Programma europeo per l'ambiente e l'azione per il clima, con 5,45 miliardi di euro;
- Europa Creativa, il Programma che sostiene la cultura europea, con 1,85 miliardi di euro;
- Giustizia, Diritti e Valori, che riunisce gli attuali Programmi "Diritti Uguaglianza e Cittadinanza", "L'Europa per i cittadini" e "Giustizia" e al quale la Commissione Juncker propone di assegnare 947 milioni.

Infine, la Commissione europea ha proposto la creazione del **Digital Europe Programme**, vale a dire un'iniziativa dedicata alla trasformazione digitale dei servizi pubblici e delle imprese, prevedendo investimenti nell'informatica e nei dati, nell'intelligenza artificiale, nella cybersecurity

e nelle abilità digitali avanzate. Nelle intenzioni della Commissione il Digital Europe Programme potrà disporre di 9,194 miliardi di euro.



in miliardi di EUR — a prezzi correnti



Nota: rispetto al quadro finanziario pluriennale 2014-2020 dell'UE a 27 (stima)

#### **HORIZON EUROPE**

Infatti, il documento propone, innanzitutto, un importante aumento di fondi (rispetto a Horizon 2020) per il nuovo programma di ricerca e innovazione europeo Horizon Europe, per un ammontare complessivo di circa 100 miliardi di euro. In secondo luogo, l'enfasi nei confronti dell'innovazione (tecnologica, organizzativa, sociale) intesa come fattore competitivo determinante sia da un punto di vista economico sia da un punto di vista sociale, caratterizza anche la maggior parte degli altri programmi e non solo quelli proposti nell'ambito del pilastro "Mercato unico, innovazione e agenda digitale".

#### **EUROPA DIGITALE**

Una forte enfasi sull'innovazione è un aspetto che contraddistingue, innanzitutto, anche il nuovo programma proposto dalla Commissione e dedicato al settore digitale, ovvero Europa Digitale, volto ad aumentare la competitività internazionale dell'UE come a sviluppare e rafforzare le capacità digitali strategiche dell'Europa. Il focus del programma riguarda temi quali il calcolo ad alte prestazioni, l'intelligenza artificiale, la cibersicurezza e le competenze digitali avanzate, con l'obiettivo di fare dell'Europa un'eccellenza in questi ambiti, ma anche di consentire che queste tecnologie siano ampiamente accessibili e usate in tutti i settori dell'economia e della società da parte delle imprese e del settore pubblico.

#### **EU INVEST**

In termini di strumenti finanziari, invece, il Fondo InvestEU ha l'obiettivo di sostenere quattro settori di intervento: infrastrutture sostenibili; ricerca, innovazione e digitalizzazione (per una dotazione di fondi pari a 11,25 miliardi di euro); piccole e medie imprese; investimenti sociali e competenze. In particolare, il programma InvestEU, che sarà attivo dal 2021 al 2027, muove dal successo del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) del piano Juncker e dalla presa d'atto che, nonostante questi sforzi, sia ancora notevole la carenza di investimenti in Europa, in

particolare sulle attività che presentano un maggiore rischio, come la ricerca e l'innovazione. Il programma sarà dato dall'accorpamento di una molteplicità di strumenti finanziari in un unico programma, fra cui anche il futuro InnovFin.

#### PROGRAMMA SPAZIO

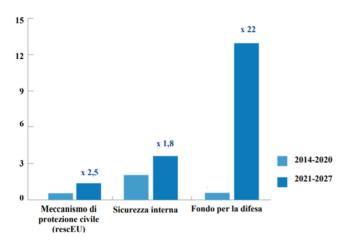
Sul tema spazio, altro settore altamente competitivo e in cui l'innovazione gioca un ruolo strategico, la Commissione propone di riunire tutte le attuali e nuove attività spaziali in un singolo programma dell'Unione. Il nuovo programma spaziale garantisce il mantenimento delle infrastrutture e dei servizi esistenti e introduce una serie di nuovi elementi, volti, ad esempio, a favorire un'industria spaziale forte e innovativa. La proposta odierna si basa sulla strategia spaziale per l'Europa dell'ottobre 2016 e sulla strategia di politica industriale presentata dal Presidente Juncker nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2017. Entrambe rappresentano una visione strategica per un'industria intelligente, innovativa e sostenibile in risposta alla crescente concorrenza globale e alle importanti evoluzioni tecnologiche.

#### **FONDO EUROPEO PER LA DIFESA**

Ulteriore importante novità, in linea con le preoccupazione della Commissione, è il rafforzamento del Fondo europeo per la difesa, presentato in una prima versione nel giugno 2017 e riproposto nel bilancio 2021-2027, con una dotazione di 13 miliardi di euro. Il fondo promuoverà progetti innovativi, fornendo le risorse finanziarie necessarie per effettuare investimenti transfrontalieri in tecnologie e materiali all'avanguardia e pienamente interoperabili in settori quali i software cifrati e la tecnologia dei droni. Ancora una volta la spinta sull'innovazione è evidente, in quanto la Commissione, attraverso il Fondo, vuole posizionare l'UE tra i 4 principali investitori europei in ricerca e tecnologia nel settore della difesa in Europa, in quanto catalizzatore per una base industriale e scientifica innovativa e competitiva. Viene promossa, in particolare, l'innovazione dirompente, con il 5% dei finanziamenti destinati alla tecnologia di rottura e ai materiali innovativi che consentono all'UE di rafforzare la propria leadership tecnologica a lungo termine.

Un salto di qualità in materia di sicurezza e difesa

In miliardi di EUR, a prezzi correnti



Nota: rispetto al quadro finanziario pluriennale 2014-2020 a livello dell'UE-27 (stima)

Fonte: Commissione europea

#### **POLITICA AGRICOLA COMUNE**

Infine, anche un programma come la Politica Agricola Comune (PAC), nella nuova proposta di bilancio deve necessariamente guardare ad un'ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi, anche in ottica innovativa. Una PAC più moderna, infatti, si avvarrà delle tecnologie e delle innovazioni più recenti, fornendo un aiuto sul campo agli agricoltori e alle pubbliche amministrazioni.

Dunque, nell'ipotesi della Commissione, l'innovazione si conferma, anche per la prossima programmazione, uno dei principali driver, in grado di consentire all'Unione Europea di rispondere a vecchie e nuove sfide, garantendone la competitività sul piano internazionale e uno sviluppo economico e sociale sostenibile.

#### **POLITICA DI COESIONE**

Dopo la pubblicazione della proposta di bilancio per il periodo 2021-2027, la Commissione europea ha reso note le proposte legislative riferite alla rubrica di bilancio denominata "Sviluppo regionale e politica di coesione". Secondo la proposta, tutte le Regioni europee potranno ancora beneficiare dei fondi della Politica di coesione e continueranno ad essere suddivise in tre categorie: **Regioni meno sviluppate**, **in transizione** e **più sviluppate**.

La Politica di coesione 2021-2027 concentrerà le proprie risorse su 5 obiettivi strategici:

- una **Europa più intelligente**, mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole imprese
- una **Europa più verde e priva di emissioni di carbonio**, grazie agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
- una Europa più connessa, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche
- una **Europa più sociale**, che sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità
- una **Europa più vicina ai cittadini**, che sostenga strategie di sviluppo gestite a livello locale e uno sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

La maggior parte degli investimenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo di coesione (FC), di cui l'Italia non beneficia, sarà incentrata sui primi due obiettivi: una Europa più intelligente e una Europa più verde. Secondo la proposta, gli investimenti a valere sui Fondi FESR e FC dovrebbero concorrere a conseguire l'obiettivo di contribuire almeno con il 25% della spesa UE all'azione per il clima.

Al Fondo FESR la Commissione propone di assegnare 226,3 miliardi di euro in sette anni, mentre il Fondo di Coesione, che non riguarda l'Italia, potrà contare su quasi 47 miliardi di euro (importi calcolati a prezzi correnti). Al nuovo Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) sono attribuiti oltre 100 miliardi di euro (anch'essi a prezzi correnti).

Il nuovo metodo di assegnazione dei fondi si baserà ancora **prevalentemente sul PIL pro capite**, ma con l'aggiunta di **nuovi criteri** per tutte le categorie di Regioni (meno sviluppate, in transizione e più sviluppate): disoccupazione giovanile, bassi livelli d'istruzione, cambiamenti climatici, accoglienza ed integrazione dei migranti, così da meglio rispecchiare la situazione socioeconomica a livello territoriale.

La Commissione propone un corpus unico di norme per 7 fondi UE attuati in regime di gestione concorrente:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
- Fondo di coesione

- Fondo sociale europeo+ (FSE+)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)
- Fondo asilo e migrazione
- Fondo sicurezza interna
- Strumento per la gestione delle frontiere e dei visti

Verranno introdotte disposizioni che terranno conto delle specificità dei singoli fondi, in particolare della diversità nelle impostazioni, nei gruppi target e nelle modalità di attuazione. L'obiettivo è facilitare le sinergie esistenti, ad esempio tra il Fondo europeo di sviluppo regionale ed il Fondo sociale europeo+, nel contesto di strategie di sviluppo urbano integrato volte a riqualificare aree urbane degradate. Le nuove disposizioni intendono inoltre semplificare le sinergie con altri strumenti del bilancio europeo quali la Politica agricola comune, il programma per l'innovazione Orizzonte Europa, lo strumento per la mobilità e l'apprendimento Erasmus+ e il programma LIFE per l'ambiente e l'azione per il clima.

Per le imprese e i soggetti beneficiari, il nuovo quadro legislativo offre meno oneri burocratici, con modi più semplici per richiedere pagamenti utilizzando opzioni di costo semplificate. La Commissione propone, per i programmi che hanno dimostrato un buon funzionamento e buoni risultati, di ricorrere in misura più ampia alle procedure di controllo dei sistemi nazionali e all'estensione del principio dell'audit unico, per evitare la duplicazione dei controlli.

Quando verranno adottati i programmi per la programmazione 2021-2027, solo gli stanziamenti corrispondenti ai primi cinque anni (periodo 2021-2024) verranno destinati alle priorità di investimento. Gli stanziamenti per i restanti due anni (2026 e 2027) verranno assegnati a seguito di una revisione intermedia che avrà luogo nel 2024 e sfocerà in una riprogrammazione nel 2025. La revisione terrà conto delle nuove sfide identificate nel contesto del semestre europeo, dei cambiamenti nella situazione socioeconomica dello Stato membro o della Regione interessata e dei progressi rispetto ai performance framework dei programmi. Entro certi limiti, sarà anche possibile trasferire risorse da una priorità di investimento ad una altra all'interno di un programma, senza la necessità dell'approvazione formale della Commissione europea.

In caso di disastri naturali, infine, una norma specifica permetterà di mobilitare immediatamente le risorse della politica di coesione.

Il 6% della dotazione del Fondo FESR sarà destinato ad investimenti per lo sviluppo urbano sostenibile a livello nazionale.

Il quadro finanziario relativo al periodo 2021-2027 introduce inoltre l'iniziativa europea Urban, un nuovo strumento di cooperazione tra centri urbani incentrato sull'innovazione e sullo sviluppo delle capacità attinenti a tutte le priorità tematiche dell'Agenda urbana per l'UE (tra le quali integrazione dei migranti, edilizia abitativa, qualità dell'aria, povertà urbana, economia circolare, ecc.).

Peraltro, in linea con il quinto obiettivo della politica di coesione (Una Europa più vicina ai cittadini), la Commissione continuerà a sostenere le strategie di crescita a gestione locale, elaborate al livello più prossimo ai cittadini.

Nel periodo 2021-2027, la **cooperazione interregionale** e **transfrontaliera** verrà favorita grazie alla nuova possibilità offerta alle Regioni, nell'ambito dei 5 obiettivi strategici della politica di coesione, di utilizzare parte della propria dotazione per finanziare progetti in Europa, in collaborazione con altre Regioni. In sintesi, le principali novità per il periodo 2021-2027:

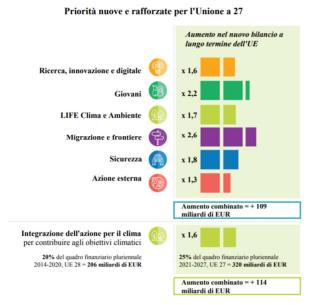
• per i programmi Interreg verranno stanziati **9,5 miliardi di euro a valere sul Fondo FESR** (importo a prezzi correnti). Le risorse verranno focalizzate sulle frontiere terrestri tra Stati

membri presso le quali si registrano forti interazioni transfrontaliere. Gli investimenti sosterranno, in misura maggiore, la **cooperazione istituzionale** e contribuiranno allo **sviluppo di servizi comuni di interesse pubblico**.

- la Commissione europea propone di aiutare gli Stati membri ad abbattere gli ostacoli transfrontalieri, consentendo l'applicazione, su basa volontaria e d'intesa con le autorità competenti, delle **norme di uno Stato membro nello Stato membro limitrofo** per uno specifico progetto o una specifica azione limitata nel tempo;
- l'introduzione di un nuovo strumento "investimenti interregionali per l'innovazione" ispirato all'Iniziativa Vanguard e all'azione pilota del periodo 2014-2020 sui partenariati interregionali per l'innovazione. Le Regioni dotate di strategie di specializzazione intelligente otterranno maggiore sostegno finanziario per essere aiutate a collaborare e per coinvolgere ulteriormente i responsabili politici, i ricercatori, le imprese e altri protagonisti dell'innovazione. L'obiettivo è espandere i progetti interregionali finanziabili in settori prioritari come la bioeconomia, l'efficienza delle risorse, la mobilità interconnessa o la cyber security.

Le condizioni abilitanti proseguono l'approccio basato sulle cosiddette condizionalità ex ante, introdotte nel periodo di programmazione 2014-2020. Sono circa 20 le condizioni proposte, che riguardano aree tematiche simili a quelle del periodo 2014-2020 come l'efficienza energetica e le strategie di specializzazione intelligente per orientare gli investimenti nella ricerca e nell'innovazione. Sono presenti anche quattro condizioni orizzontali relative agli appalti pubblici, aiuti di Stato, applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sulle persone con disabilità. Le procedure connesse al soddisfacimento delle condizioni abilitanti sono simili rispetto a quelle del periodo 2014-2020, ma più semplici: ad esempio, non vi è l'obbligo di presentare un piano d'azione in caso di mancato adempimento. Tali condizioni devono essere state soddisfatte per l'intero periodo di programmazione 2021-2027.

#### **UNA SINTESI**



Nota: rispetto al quadro finanziario pluriennale 2014-2020 a livello dell'UE-27, compreso il Fondo europeo di sviluppo (stima)

Fonte: Commissione europea

# 1.2 Scenario nazionale, obiettivi di governo e programmazione regionale (a cura dell'ufficio bilancio)

Nel 2019 l'economia mondiale è cresciuta a tassi moderati a causa delle preoccupazioni relative alle relazioni commerciali e ai fattori geopolitici. In apertura del 2020 le prospettive per lo scenario internazionale apparivano in graduale miglioramento. Sulla base di queste ipotesi veniva indicato un incremento del PIL dello 0,5 per cento quest'anno, dello 0,9 nel 2021 e dell'1,1 nel 2022.

Su tale scenario si è innestata l'emergenza sanitaria legata alla pandemia del Covid-19 iniziata nella provincia cinese dell'Hubei. La rapida diffusione a livello globale e le misure di contenimento attuate si sono riversate con altrettanta velocità sull'attività economica globale, causando un forte calo dell'attività nel primo trimestre. Il FMI stima una riduzione del PIL mondiale del 3 per cento nel 2020. Le misure sia di politica monetaria che di natura fiscale in via di adozione su scala globale potrebbero contenere la durata e l'entità del calo dell'attività.

Le tensioni sui mercati finanziari rimangono tuttavia sensibili alle notizie sulla diffusione del contagio.

Un miglioramento delle prospettive di crescita potrebbe derivare dal rafforzamento delle politiche europee espansive attualmente in esame. L'approvazione e l'utilizzo efficace degli strumenti in discussione per l'Unione europea può incidere direttamente sulla domanda, sulla capacità produttiva e sulla fiducia di famiglie e imprese. L'ammontare di risorse di cui sarà possibile beneficiare e il conseguente stimolo alla crescita dipenderanno dalla capacità di proporre e mettere in atto progetti di investimento validi.4

# 1.2.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

In tale contesto, nel 2019 l'economia italiana è cresciuta dello 0,3 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente ma a un tasso di crescita lievemente superiore alle ultime stime contenute nella NADEF 2019 di settembre.

Le statistiche quantitative e le indagini congiunturali per i primi due mesi dell'anno sono risultate moderatamente positive. Tuttavia, con la diffusione dell'emergenza sanitaria, a partire dal mese di marzo, tutti gli indicatori disponibili tracciano una brusca inversione di rotta. Il PIL nel mese di marzo è atteso in profonda riduzione. Successivamente, per il mese di aprile si prevede un'ulteriore flessione, seguita da un miglioramento della situazione economica a partire dal mese di maggio. Ciò determina una netta flessione del PIL nella prima metà dell'anno, più accentuata nel 2T rispetto al primo trimestre. Le misure adottate dal Governo per contenere la diffusione del virus e proteggere le imprese e l'occupazione potrebbero favorire una ripresa abbastanza rapida dell'attività economia non appena la crisi sanitaria sarà rientrata. In ragione di ciò ci si attende un parziale recupero del PIL già a partire dal terzo trimestre, che si prolungherà fino alla fine dell'anno. Per mitigare l'impatto sul sistema economico e scongiurare soprattutto il rischio che questo shock temporaneo possa intaccare il potenziale di crescita di medio-lungo periodo del Paese, il Governo è intervenuto con decisione a sostegno delle imprese e delle famiglie, utilizzando tutti i canali disponibili.

https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2020-3/boleco-3-2020.pdf

<sup>4</sup> http://www.rgs.mef.gov.it/ Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit e finanza pubblica/DEF/2020/Sez-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica.pdf

Nello scenario tendenziale, per il 2020 si stima che l'economia registrerà una caduta del PIL reale di otto punti percentuali in termini grezzi. Per il 2021 si prospetta un parziale recupero del PIL reale pari a +4,7 per cento.<sup>5</sup>

> DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020 **ANALISI E TENDENZE DELLA FINANZA PUBBLICA**

TABELLA I.1-1 : QUADRO M SALVO OVE NON DIVERSAM		NDENZIALE SINTETICO (VA	RIAZIONI PERCENTUALI,
(1)	2019	2020	2021
PIL	0,3	-8,0	4,7
Deflatore PIL	0,9	1,0	1,4
Deflatore consumi	0,5	-0,2	1,7
PIL nominale	1,2	-7,1	6,1
Occupazione (ULA) (2)	0,3	-6,5	3,4
Occupazione (FL) (3)	0,6	-2,1	1,0
Tasso di disoccupazione	10,0	11,6	11,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	3,0	3,7

- Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
- (2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)
- (3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Nello scenario di rischio, in cui l'andamento e la durata dell'epidemia sarebbero più sfavorevoli, si potrebbe assistere a una maggiore contrazione del PIL nel 2020 (10,6 per cento) e una ripresa più debole nel 2021 (2,3 per cento), nonché un ulteriore aggravio sulla finanza pubblica.

Il Governo ha varato una serie di misure per limitare le conseguenze economiche e sociali, concentrando la sua azione anzitutto sul rafforzamento del sistema sanitario e della protezione civile, nonché su sospensioni dei versamenti d'imposta e contributi nelle aree del Paese soggette a chiusure totali. Con il Decreto Cura Italia, si è messo in campo un primo intervento, pari a 20 miliardi di euro (1,2 per cento del PIL) in termini di impatto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e circa 25 miliardi di nuovi stanziamenti di risorse. Nel complesso, sommando la moratoria sul credito e le nuove garanzie, il Cura Italia protegge o garantisce un volume di credito stimato pari a 350 miliardi.

Con il Decreto Liquidità si è previsto, in particolare, lo stanziamento di garanzie dello Stato alla società SACE Simest del gruppo Cassa Depositi e Prestiti per un totale di 400 miliardi,

Il Governo ha sottoposto al Parlamento nuovi provvedimenti, contenenti ulteriori misure di sostegno a lavoratori e imprese e una drastica semplificazione delle procedure amministrative in alcuni settori cruciali per il rilancio degli investimenti pubblici e privati (soprattutto appalti, edilizia, commercio, controlli).

La dimensione del decreto "Rilancio" è molto rilevante, essendo stata cifrata in 55 miliardi in termini di maggiore indebitamento netto su quest'anno e 5 miliardi a valere sul 2021, al netto dei

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> http://www.rgs.mef.gov.it/ Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit e finanza pubblica/DEF/2020/Sez-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica.pdf

maggiori oneri sul debito pubblico. L'intervento sul 2020 è equivalente al 3,3 per cento del PIL, che assommato al Cura Italia porta al 4,5 per cento del PIL il pacchetto complessivo di sostegno all'economia, a cui si aggiungono garanzie per circa il 40 per cento del PIL. Sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato, in termini di competenza e in termini di cassa, gli effetti del decreto ammontano a 155 miliardi di euro nel 2020 e 25 miliardi nel 2021, a cui si sommano, per il 2020, i 25 miliardi del decreto Cura Italia.

Sono incluse nel nuovo decreto l'eliminazione degli aumenti dell'IVA e delle accise previsti dal 2021, in modo da riaccendere il desiderio di intraprendere e innovare,

La politica fiscale dovrà, infatti, rimanere espansiva, sia pure nei limiti di una gestione oculata della finanza pubblica.

La predisposizione di previsioni economiche e finanziarie è particolarmente ardua in una fase caratterizzata da così elevata incertezza e in cui si susseguono iniziative di policy a livello nazionale, di Unione Europea e di organizzazioni multilaterali. Anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea, l'edizione del Documento di Economia e Finanza (DEF) è più scarna ed essenziale del consueto. Le previsioni presentate nel Programma di Stabilità coprono unicamente il biennio 2020-2021, anziché spingersi fino al 2023.

Il quadro di bilancio del indica che, includendo gli effetti dei prossimi provvedimenti, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche quest'anno salirà al 10,4 per cento del PIL, mentre il debito pubblico raggiungerà il livello più alto della storia repubblicana, il 155,7 per cento del PIL. Secondo la nuova previsione, nel 2021 il deficit scenderà al 5,7 per cento del PIL e il rapporto debito/PIL diminuirà al 152,7 per cento. Si tratta di livelli assai elevati, che richiederanno uno sforzo pluriennale di risanamento all'interno di una strategia di sviluppo equo e sostenibile a livello sociale e ambientale.

L'economia avrà bisogno di un congruo periodo di rilancio durante il quale misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Non è tuttavia troppo presto per elaborare una strategia di rientro dall'elevato debito pubblico. Tale strategia dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata.

Si sta oggi profilando un ventaglio di risposte Europee alla crisi. Esse comprendono il futuro fondo per finanziare gli ammortizzatori sociali, denominato SURE e che potrà arrivare fino a 100 miliardi; l'ampliamento delle risorse della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti a livello UE; la nuova linea di credito (Pandemic Crisis Support) del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES), che potrà arrivare fino al 2 per cento del PIL dei Paesi che vorranno farne richiesta; ed infine, il Fondo per la Ripresa, che nelle intenzioni del Governo italiano dovrà essere lo strumento più importante e decisivo per il rilancio dell'economia e il futuro sviluppo dell'Unione negli anni post-crisi.

Se si considera anche la straordinaria dimensione del programma di acquisti di titoli con creazione di base monetaria (quantitative easing) della Banca Centrale Europea, la rivisitazione delle regole sugli aiuti di Stato e la sospensione delle usuali prescrizioni del Patto di stabilità e crescita la risposta dell'Unione e dell'Area euro ha acquisito proporzioni ragguardevoli e rappresenta un'importante protezione per il nostro Paese.<sup>6</sup>

22

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup>http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti it/analisi progammazione/documenti programmatici/def 2020/DEF 2020 Sez-I-Programma\_di\_Stabilitx.pdf

#### Misure urgenti di rilancio economico

Le misure che il Governo ha predisposto rispondono all'esigenza di aumentare ulteriormente le risorse per il sistema sanitario, la protezione civile e la sicurezza pubblica. Inoltre si rifinanziano ed estendono i sostegni ai redditi dei lavoratori e degli imprenditori più colpiti dalla crisi, all'occupazione, alla liquidità delle imprese e all'erogazione di credito all'economia.

Nello specifico, il Decreto con le misure urgenti di rilancio economico è organizzato orientativamente nei seguenti ambiti principali:

Salute e sicurezza: maggiori risorse per il sistema sanitario, la protezione
civile, le forze di polizia e le forze armate;
□ Credito, liquidità e capitalizzazione delle imprese;
□ Pagamenti della PA: misure per l'accelerazione dei tempi di pagamento;
□ Lavoro e inclusione: estensione della cassa integrazione in deroga, indennità ai lavoratori
autonomi, alle colf e badanti, sostegno al reddito dei cittadini non coperti da altre forme di
assistenza quali i lavoratori stagionali e intermittenti, nonché rafforzamento delle misure
per la conciliazione dei tempi vita/lavoro; Rafforzamento delle misure di vigilanza e di
controllo della
salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; Misure a sostegno delle famiglie;
$\hfill\square$ Enti territoriali: sostegno alle politiche di inclusione e agli investimenti degli enti
territoriali;
$\hfill \Box$ Fisco e ristori: rinvio di alcuni adempimenti fiscali e sostegno alle imprese e ai lavoratori
autonomi;
□ Interventi mirati a favore dei settori più impattati dall'emergenza: misure di supporto a
imprese e lavoratori dei settori sottoposti a chiusure e in cui le misure di distanziamento
sociale potrebbero essere confermate nei prossimi mesi;
□ Interventi immediati a favore dei trasporti e della logistica;
□ Turismo e cultura: misure per lavoratori, operatori e imprese, per il sostegno della
domanda e il rilancio dei settori;
□ Giustizia: interventi per l'efficiente ripresa dell'attività giudiziaria e impulso
all'innovazione tecnologica del sistema giustizia;
$\hfill \square$ Istruzione-scuola: investimenti e semplificazioni in materia di innovazione tecnologica,
edilizia scolastica, formazione terziaria non universitaria, sostegno alla rete dei servizi
educativi del segmento "0-6" anni;
□ Formazione superiore e ricerca: misure a sostegno della funzionalità delleuniversità,
dell'alta formazione artistica e degli enti pubblici di ricerca;
☐ Innovazione tecnologica: digitalizzazione, semplificazione, innovazione tecnologica nella
pubblica amministrazione e nel Paese.

Con la soppressione degli aumenti dell'IVA e delle accise previsti dalla legislazione vigente per il 2021 e gli anni seguenti la pressione fiscale scenderà dal 41,9 per cento del 2019, al 41,8 per cento nel 2020 e al 41,4 per cento nel 2021 al netto del beneficio degli 80 euro mensili (che diventeranno 100 con il taglio del cuneo fiscale sul lavoro già legiferato).

In relazione alle esigenze finanziarie per il Decreto contenente le misure urgenti di rilancio economico e a completamento del pacchetto di risposta all'emergenza sanitaria, contestualmente alla presentazione del Documento di Economia e Finanza (DEF), il Governo richiede al Parlamento un ulteriore innalzamento della stima di indebitamento netto e di saldo netto da finanziare. La Relazione al Parlamento incrementa la deviazione temporanea di bilancio a

ulteriori 55,3 miliardi in termini di indebitamento netto (pari a circa 3,3 punti percentuali di PIL) per il 2020 e 26,3 miliardi a valere sul 2021 (1,5 per cento del PIL). <sup>7</sup>

Tenuto conto dell'impatto finanziario del Decreto con le misure urgenti di rilancio economico, l'indebitamento netto è stimato, in base alla previsione del PIL tendenziale validata dall'UPB, pari al 10,4 per cento quest'anno e al 5,7 per cento nel 2021. Lo stock del debito pubblico è previsto pari al 155,7 per cento del PIL a fine 2020 e al 152,7 per cento a fine 2021.

Il Governo elaborerà nuove previsioni macroeconomiche programmatiche quando sarà superata la fase emergenziale più acuta alla luce della versione finale delle nuove politiche urgenti, dell'evoluzione globale della pandemia, della strategia adottata per la riapertura dei settori produttivi e dei dati economici che si renderanno disponibili nel frattempo. Va in ogni caso sottolineato che l'adozione del PIL tendenziale assicura una valutazione prudenziale circa l'andamento del deficit e del debito della PA in rapporto al PIL. Per quanto riguarda il 2021, infatti, la disattivazione degli aumenti delle imposte indirette ridurrà l'aumento previsto del deflatore del PIL, ma darà anche luogo a maggiore crescita reale. Secondo stime ottenute con il modello ITEM, quest'ultima dovrebbe sostanzialmente compensare la minore inflazione prevista.

Il Decreto Agosto, atto di sostegno all'economia che il Governo ha messo in campo dopo Cura Italia, Decreto Liquidità e Decreto Rilancio, dispone misure consentite dal nuovo scostamento di bilancio da 25 miliardi di euro concesso dal Parlamento.

Risorse utili per misure richieste dalla imprese: dal rinnovo della Cassa Integrazione al rinvio (almeno parziale) delle tasse e della riscossione ordinaria.

Il decreto, approdato in Gazzetta Ufficiale il 14 Agosto, interviene a più livelli sul sistema economico del nostro Paese, includendo anche nuovi bonus per i lavoratori, il blocco dei licenziamenti fino a fine anno e vari rifinanziamenti di fondi che erogano incentivi alle imprese come il neonato Fondo Nuove Competenze e i più conosciuti fondi per la Nuova Sabatini e per i voucher Innovation Manager.

Vengono rinviate per metà dell'importo le tasse sospese durante il lockdown, mentre Tosap e Cosap restano sospese fino a fine 2020. Le tasse sospese a marzo, aprile e maggio dovranno infatti essere pagate solo al 50% entro il 16 settembre 2020 (in un'unica soluzione o in massimo 4 rate mensili di pari importo a partire dal 16 settembre), mentre il 50% restante potrà essere saldato in massimo 24 rate mensili di pari importo a partire dal 16 gennaio 2021. Per i datori di lavoro "che non abbiano integralmente fruito dei trattamenti di integrazione salariale riconducibili all'emergenza epidemiologica da Covid-19" restano sospesi fino al 31 dicembre i licenziamenti collettivi e individuali per giustificato motivo oggettivo, oltre alle procedure pendenti avviate dopo il 23 febbraio. La Cassa Integrazione con causale Covid-19 viene prorogata di ulteriori 18 settimane (per periodi che vanno dal 13 luglio al 31 dicembre 2020).

A seguire una tabella riassuntiva sugli indicatori di finanza pubblica, pubblicata sul sito del MEF, aggiornata con i dati del DEF 2020:

https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2020-3/boleco-3-2020.pdf

http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti it/analisi progammazione/documenti programmatici/def 2020/DEF 2020 Sez-I-Programma di Stabilitx.pdf

TAVOLA I.2: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (IN PERCENTUALE DEL PIL) (1)				
	2018	2019	2020	2021
QUADRO CON NUOVE POLITICHE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0
Interessi	-3,7	-3,4	-3,7	-3,7
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,8	134,8	155,7	152,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,5	131,6	152,3	149,4
QUADRO TENDENZIALE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-7,1	-4,2
Saldo primario	1,5	1,7	-3,5	-0,6
Interessi	-3,7	-3,4	-3,6	-3,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-2,5	-1,9	-3,6	-3,0
Variazione del saldo strutturale	-0,4	0,6	-1,7	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,8	134,8	151,8	147,5
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,5	131,6	148,4	144,3
MEMO: DBP 2020 e NADEF 2019(QUADRO PROGRAMMATICO)				
Indebitamento netto	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8
Saldo primario	1,5	1,3	1,1	1,3
Interessi	3,7	3,4	3,3	3,1
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2
Variazione del saldo strutturale	-0,1	0,3	-0,1	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (4)	134,8	135,7	135,2	133,4
Debito pubblico (netto sostegni) (4)	131,5	132,5	132,0	130,3
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1766,2	1787,7	1661,4	1763,5

<sup>(1)</sup> Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(8)

<sup>(2)</sup> Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

<sup>(3)</sup> Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2019 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,8 miliardi, di cui 43,5 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 aprile 2020). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,8 per cento del PIL nel 2020 e un aumento dello 0,4 per cento di PIL nel 2021. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

<sup>(4)</sup> Al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,2 per cento del PIL all'anno nel periodo 2020-2021 e una riduzione delle giacenze di liquidita del MEF dello 0,1 per cento del PIL per ciascun anno dal 2019 al 2021.

<sup>&</sup>lt;sup>8</sup> <a href="http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti">http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti</a> it/analisi progammazione/documenti programmatici/def 2020/DEF 2020 Sez-I-Programma\_di\_Stabilitx.pdf pag.18

#### 1.2.2 Obiettivi della Regione

La Giunta regionale ha approvato con delibera n. 788 del 29 giugno 2020 il Documento di economia e finanza regionale per il 2021 che, in applicazione del decreto legislativo n.118/2011, rappresenta il principale strumento della programmazione finanziaria delle Regioni.

La Regione ha integrato il DEFR 2021 con gli obiettivi strategici di programmazione e le linee di indirizzo agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate per il 2020 in considerazione del fatto che sia il DEFR 2020 che la NADEFR 2020 sono stati entrambi elaborati tenendo conto dell'allora momento di transizione, caratterizzato dal successivo avvio dei lavori della XI legislatura.

Il lungo periodo di lockdown dovuto alla pandemia COVID-19 ha inciso sulla produzione, sui consumi e sui comportamenti delle persone.

Le scelte politiche adottate dalla Giunta regionale sono orientate a favorire una piena ripresa sociale, economica e ambientale, sostenute anche da uno straordinario Piano degli investimenti per quasi 14 miliardi di euro che punta a realizzare, nei prossimi anni, interventi di sviluppo volti ad avviare e stimolare un ciclo positivo di crescita.<sup>9</sup>

#### EMERGENZA SANITARIA E MISURE DI CONTRASTO<sup>10</sup>

Le principali azioni e le misure di contrasto che sono state adottate per affrontare l'emergenza sanitaria sono i seguenti:

#### Sanità e Welfare

Dall'inizio emergenza in Emilia-Romagna è stata trasformata e rafforzata la rete sanitaria: migliaia i posti letto dedicati a pazienti COVID-19 e centinaia quelli aggiunti per la terapia intensiva. Inoltre, la regione è diventata Hub nazionale per la Terapia intensiva: con un investimento di oltre 26 milioni di euro anche da risorse governative, nasce il Covid Intensive Care, già inaugurato: 146 posti letto sempre disponibili per assistere pazienti COVID-19 o che comunque necessitano di cure in terapia intensiva, a servizio di tutto il Paese. 5 strutture a Bologna (Maggiore e Sant'Orsola, Parma, Modena (Policlinico e Baggiovara) e Rimini, già inaugurate.

### • Piano regionale da 180 milioni per riorganizzare l'assistenza ospedaliera

A metà giugno, in meno di un mese dal Decreto legge del 19 maggio che definisce i nuovi parametri da raggiungere nei territori, stanziando fondi statali, la Regione ridisegna percorsi e spazi di cura all'interno dei suoi nosocomi, attraverso il Piano regionale per la riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera da 180 milioni di euro: 196 posti letto in più per la terapia intensiva spazi di cura all'interno dei suoi nosocomi, attraverso il Piano regionale per la riorganizzazione (645 complessivi), fino a 4 strutture mobili d'emergenza, riorganizzazione dei Pronto soccorso.

Adottato un Piano di contrasto alla diffusione del COVID-19 in ambiente domestico: esecuzione tampone al sospetto sintomatico e ai contatti stretti sintomatici; quarantena per casi sospetti o confermati.

# • Un Piano regionale per i test sierologici

L'11 maggio la Regione, d'intesa con le associazioni di rappresentanza dei medici di medicina generale, predispone il Piano regionale sui test sierologici (utili per la ricerca degli anticorpi al

<sup>10</sup> DEFR202021.pdf, pag. 5-16

.

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2021

COVID-19) rivolto ai datori di lavoro che intendono effettuare lo screening sierologico sui propri dipendenti.

# • Assunti migliaia di medici, infermieri e operatori socio-sanitari

Un massiccio piano di potenziamento dell'organico sanitario messo in campo per affrontare l'emergenza. Al 18 giugno sono state assunte 3.851 persone, di cui 610 medici, 1.971 infermieri, 983 operatori socio-sanitari, 287 altre figure tecniche e professionali.

# • Un 'premio' per il personale impegnato nell'emergenza

La Regione ha voluto premiare il personale sanitario impegnato nell'emergenza Coronavirus (oltre 60mila persone) con un riconoscimento economico di circa 1.000 euro a testa destinato a medici, infermieri, operatori sociosanitari, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, operatori dei servizi di soccorso e di trasporto sanitario con ambulanza. Riconoscimento anche per specializzandi e professionisti dell'Università.

- Mascherine gratuite alle famiglie in difficoltà e ai Centri per le famiglie
- Supporto psicologico e telefonini per restare connessi
- Centri estivi aperti dall'8 giugno in Emilia-Romagna
- Famiglie e persone in difficoltà, il sostegno della Regione nel post emergenza

Per dare risposta ai nuovi bisogni causati dall'emergenza Coronavirus arriva il sostegno della Regione alle famiglie e alle persone in maggiore difficoltà. Sono oltre 49 milioni di euro, 6 milioni in più rispetto allo scorso anno, le risorse stanziate per finanziare nel 2020 il Fondo sociale regionale.

# • Bonus affitto per le famiglie in difficoltà

Un bonus affitto fino a 1.500 euro per famiglie e persone in difficoltà, parametrato alla riduzione di reddito determinata dall'emergenza Coronavirus. Contributo massimo che sale – andando da 2 mila a 3 mila euro - per i proprietari che accettano di rinegoziare il contratto d'affitto riducendo il canone a favore dell'inquilino.

#### **Economia**

### • Piano di investimenti da oltre 3,7 miliardi di euro nel 2020

All'interno di un vasto Piano di investimenti da 14 miliardi che interesserà praticamente tutti i settori della vita sociale e produttiva in regione fino al 2022, ci sono circa 6 miliardi di interventi previsti per il 2020.

### • Sicurezza

5 milioni di euro per imprese e laboratori di ricerca

### • Bando sanificazione

5 milioni di euro della Regione a sostegno di iniziative per sanificare gli ambienti, ridurre il rischio di contaminazione.

### • Liquidità, bando da 10 milioni di euro per l'accesso al credito di Pmi e liberi professionisti

Pronto un bando a sostegno di una maggiore liquidità per Piccole e medie imprese e professionisti dell'Emilia-Romagna. La Regione mette a disposizione, attraverso il sistema dei Confidi, 10 milioni di euro, risorse che sosterranno investimenti per circa 100 milioni del sistema produttivo emiliano-romagnolo.

# • "Taglio" dell'Irap: 13 milioni per la montagna emiliano-romagnola e del basso ferrarese

La Regione stanzia 13 milioni di euro e lancia un bando per un abbattimento fiscale a vantaggio di 4 mila potenziali soggetti in 25 Comuni.

• Sostegno ai tirocinanti: 11 milioni di euro

#### Cultura

### • Un festival multimediale per non fermare la cultura

La cultura e la creatività dell'Emilia-Romagna non si sono fermate mai, nonostante la pandemia abbia messo a dura prova il settore con il lockdown di cinema e teatri e l'impossibilità di realizzare festival di ogni genere. Per questo settore duramente colpito dal punto di vista economico, l'Assessorato regionale a Cultura e Paesaggio ha ideato e realizzato con un proprio investimento un festival multimediale dal titolo emblematico: #laculturanonsiferma, coinvolgendo gli operatori culturali dell'Emilia-Romagna in una programmazione quotidiana sul web, di pièce teatrali, opere, balletti, concerti, letture, video, documentari e film, con una selezione della migliore produzione regionale già realizzata, anche con dirette in streaming soprattutto di concerti e conferenze.

Il settore è inoltre sostenuto, oltre che con le ordinarie misure di Cassa integrazione, i fondi statali per l'emergenza e una serie di agevolazioni legate ai bandi culturali, anche con un piano di investimenti sui teatri e sul patrimonio culturale, avviato negli anni precedenti, grazie al quale sono state avviati o lo saranno nei prossimi mesi cantieri per complessivi 34 milioni di euro.

#### Scuola, Università, Agenda digitale

# • Accordo con Ufficio scolastico regionale e Lepida per mantenere la continuità didattica

Da martedì 10 marzo, quindi da inizio lockdown, gli studenti e gli insegnanti dell'Emilia-Romagna hanno potuto fare lezione a distanza grazie a servizi on line e piattaforme disponibili per tutto il periodo di sospensione dell'attività scolastica.

### • Didattica on line

Dalla Regione 5 milioni dalla Regione per contrastare il divario digitale in tutte le scuole e nella formazione professionale, a cui si aggiunge 1 milione donato dalla Casa editrice Zanichelli. Obiettivo: garantire l'accesso alla didattica a distanza a tutti gli alunni, attraverso computer, tablet e connettività, soprattutto ma non solo in questo periodo.

#### Agenda digitale

Un Piano da 49 milioni (con voucher fino a 500 euro) per completare la diffusione della banda ultra-larga in tutte le scuole dell'Emilia-Romagna e per garantire a famiglie e imprese connettività e strumenti informatici.

- Un magazine quotidiano "IntErvallo 182" su Lepida Tv per gli adolescenti e un programma tv sull'uso delle tecnologie informatiche:
- 10 videolezioni in onda 2 volte la settimana per insegnare ad anziani ed 'esclusi digitali' come usare pc, smartphone e comunicare on line.
- Orientamento universitario online e mascherine distribuite ai 1.600 studenti rimasti nelle residenze universitarie dell'Emilia-Romagna.

#### • Diritto allo studio universitario, rafforzato il sostegno agli studenti

Disposizioni straordinarie per la determinazione dei requisiti di accesso e la fruizione dei benefici per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2020/2021 e per la conferma di quelli assegnati per l'anno accademico in corso, da parte dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori ER.GO. A partire dall'emanazione da parte di ER.GO, di un bando di concorso "straordinario" per la concessione di borse di studio destinato agli studenti che non raggiungono al 10 agosto 2020 i crediti necessari per l'accesso alla borsa per l'anno accademico 2020/2021. È stato inoltre introdotto il "Bonus straordinario COVID-19".

# •Scuola, avviato il percorso istituzionale per la riapertura da settembre

Per farsi trovare pronta per la riapertura delle scuole da settembre, la Regione ha avviato un Tavolo interistituzionale per la Scuola aperta con le Province, la Città metropolitana di Bologna, i Comuni capoluogo e l'Ufficio Scolastico Regionale. Appuntamenti settimanali per fare il punto sulle indicazioni ministeriali. Scuole e servizi di trasporto sicuri, ma anche un'offerta formativa e una nuova didattica che facciano tesoro dell'esperienza vissuta.

#### Turismo e commercio

# • Promuovere il turismo emiliano-romagnolo

Stanziati 2 milioni di euro per una serie di campagne promozionali su tv, web e radio a favore del turismo emiliano-romagnolo.

# • Sanificazione di alberghi e pubblici esercizi

Bando da 3 milioni di euro a fondo perduto per la sanificazione e la sicurezza sanitaria di alberghi, campeggi, stabilimenti termali e pubblici esercizi, anche stagionali, di somministrazione di alimenti e bevande.

#### • Accesso al credito: bando da 10 milioni

Approvato dalla Giunta regionale un bando da 10 milioni di euro per l'abbattimento dei costi per l'accesso al credito a favore di Pmi e liberi professionisti.

# • Agenzie di viaggio

In arrivo un bando da 500mila euro per sostenere le agenzie di viaggio con contributi a fondo perduto (27 maggio).

# • Riqualificazione imprese turistiche

È in corso l'istituzione di un fondo per contributi a fondo perduto alle imprese turistiche per progetti di riqualificazione ed adeguamento delle strutture e di innovazione e potenziamento dei servizi da circa 7 milioni di euro

#### Agricoltura e agroalimentare

La Giunta ha varato un pacchetto di misure volto a sostenere le imprese agricole nell'emergenza legata al Coronavirus che riguardano vari aspetti della vita e dell'economia delle imprese agricole e delle loro comunità e vanno dall'anticipo di alcuni pagamenti per assicurare maggiore liquidità alle imprese, snellimento delle procedure burocratiche, maggiore flessibilità dei pagamenti nel rispetto delle scadenze programmate, al reperimento di manodopera stagionale durante la pandemia.

# • Liquidità alle imprese

Durante l'emergenza COVID-19, l'Agenzia regionale per i pagamenti in Agricoltura (AGREA) ha garantito senza soluzione di continuità l'erogazione degli aiuti PAC e dei contributi OCM e PSR. Nel primo mese di lockdown, sono stati liquidati alle aziende agricole 55 milioni di euro. Attualmente si sta procedendo alla raccolta delle domande per l'anticipo degli aiuti PAC il cui plafond, grazie ad un provvedimento nazionale, è stato portato dal 50 al 70%. La scadenza per la presentazione delle domande è il 30 giugno.

Con uno specifico bando finanziato con il bilancio regionale sono stati stanziati 3,4 milioni di euro per l'abbattimento dei tassi di interesse dei prestiti di conduzione a breve (12 mesi) e medio termine (36 mesi).

### • Semplificazione procedure amministrative e flessibilità su scadenze e termini

Trasferiti on-line tutti i controlli obbligatori per l'erogazione degli aiuti e le procedure amministrative per il rilascio di titoli e contributi, come ad esempio quelle necessarie per l'assegnazione dei carburanti agricoli agevolati.

# • Reperimento mano d'opera stagionale

Al fine di assicurare adeguate forniture di cibo alla popolazione durante l'emergenza e di scongiurare un drastico rallentamento dell'attività produttiva a fronte della carenza di manodopera stagionale causata dalle limitazioni agli spostamenti tra i paesi all'interno della Ue, la Regione ha messo a disposizione la rete dei 38 Centri per l'impiego, che fanno capo all'Agenzia regionale per il lavoro, mediante la creazione di una piattaforma online.

# **Trasporti**

# • Abbonamenti: prorogate le agevolazioni tariffarie

Accordo Regione-Trenitalia, sono state prorogate al 30 giugno le agevolazioni tariffarie per gli abbonati al servizio ferroviario regionale. L'intesa riguarda i treni a lunga percorrenza FrecciaBianca, FrecciaArgento e Intercity. Prevista la sanificazione del 100% dei treni ogni giorno, e l'allestimento con le misure anti-Covid dai marker sui sedili.

#### • Biketowork

Per i 30 comuni firmatari del Piano aria integrato regionale (Pair) a disposizione 3,3 milioni di euro di risorse regionali per incentivare, con interventi strutturali, l'uso della bicicletta nelle città e allargare - fino ai Comuni con meno di 50mila abitanti - la platea dei beneficiari di contributi statali per le due ruote, indicati nel Decreto Rilancio del Governo.

#### Protezione civile

# • L'impegno di oltre 12mila volontari

Oltre 12mila volontari della Protezione civile dell'Emilia-Romagna sono stati finora impegnati nell'emergenza Covid a sostegno del servizio sanitario regionale e degli Enti Locali. Da marzo sono state consegnate gratuitamente in tutta la regione circa 55 milioni di mascherine, oltre a un milione e mezzo di guanti, 750 mila calzari e decine di migliaia di tute e altri dispositivi di protezione individuale.

#### PIANO DEGLI INVESTIMENTI

La Giunta si è dimostrata subito pronta a ripartire e a rilanciare l'economia regionale dopo il lockdown causato dalla pandemia con un piano di investimenti, previsti nel triennio 2020-2022 per quasi 14 miliardi di euro tra fondi pubblici e cofinanziamenti privati. Gli investimenti interesseranno praticamente tutti i settori della vita sociale e produttiva in regione: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente e territorio, ricostruzione post sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data.

Gli investimenti sono possibili grazie al lavoro svolto in questi anni e a un'attività di programmazione legata all'utilizzo di tutti i fondi disponibili, statali ed europei, insieme a quelli regionali, e alla condivisione delle scelte con territori e parti sociali.

La tabella successiva riporta il quadro di previsione degli investimenti articolati per interventi. I singoli interventi saranno rendicontati nei rispettivi obiettivi a cui fanno riferimento. Nell'ambito dei successivi DEFR, delle relative Note di aggiornamento e delle Rendicontazioni strategiche, verrà data informazione dello sviluppo del piano degli investimenti e dei risultati conseguiti.

#### PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2022

AGENDA DIGITALE  SISMA  2.200 EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA  CULTURA  IMPIANTISTICA SPORTIVA  EFFICIENTAENTO ENERGETICO  TURISMO  DATA VALLEY  INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE  STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE  STRUMENTE  RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)  AGRICOLTURA  INFRASTRUTTURE VIARIE  FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO  CASA  136  149  2.200	AMBITO DI INTERVENTO	IMPORTI (MLN EURO)	
SISMA  EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA  CULTURA  IMPIANTISTICA SPORTIVA  EFFICIENTAENTO ENERGETICO  TURISMO  DATA VALLEY  INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE  STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE  AMBIENTE  RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)  AGRICOLTURA  392  INFRASTRUTTURE VIARIE  FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO  CASA  136	SANITA'	926,40	
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA  CULTURA  34 IMPIANTISTICA SPORTIVA  EFFICIENTAENTO ENERGETICO  134 TURISMO  DATA VALLEY  INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE  STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE  AMBIENTE  RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)  AGRICOLTURA  392 INFRASTRUTTURE VIARIE  5.348 FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO  CASA  136	AGENDA DIGITALE	18,90	
CULTURA IMPIANTISTICA SPORTIVA  EFFICIENTAENTO ENERGETICO  TURISMO DATA VALLEY INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE AMBIENTE  RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)  AGRICOLTURA INFRASTRUTTURE VIARIE  FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO CASA  136  147  158  159  150  150  150  150  150  150  150	SISMA	2.200,00	
IMPIANTISTICA SPORTIVA  EFFICIENTAENTO ENERGETICO  TURISMO  DATA VALLEY  INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE  STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE  AMBIENTE  RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)  AGRICOLTURA  INFRASTRUTTURE VIARIE  FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO  CASA  136  157  158  158  159  150  150  150  150  150  150  150	EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	494,00	
EFFICIENTAENTO ENERGETICO  TURISMO  DATA VALLEY  INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE  STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE  AMBIENTE  RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)  AGRICOLTURA  INFRASTRUTTURE VIARIE  FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO  CASA  134  137  138  139  130  130  131  131  131  131  131	CULTURA	34,01	
TURISMO DATA VALLEY  INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE  STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE  AMBIENTE  RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)  AGRICOLTURA  INFRASTRUTTURE VIARIE  FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO  CASA  132  142  152  153  154  156  157  158  158  158  158  158  158  158	IMPIANTISTICA SPORTIVA	95,00	
DATA VALLEY  INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE  STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE  AMBIENTE  RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)  AGRICOLTURA  INFRASTRUTTURE VIARIE  FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO  CASA  166  167  167  167  167  167  167  16	EFFICIENTAENTO ENERGETICO	134,51	
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE  STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE  AMBIENTE  RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)  AGRICOLTURA  INFRASTRUTTURE VIARIE  FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO  CASA  505  507  507  508  509  508  509  508  509  508  509  508  508	TURISMO	132,15	
STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE  AMBIENTE  RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)  AGRICOLTURA INFRASTRUTTURE VIARIE  FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO  CASA  994  166  167  167  168  178  189  180  180  180  180  180  180  18	DATA VALLEY	162,00	
AMBIENTE  RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)  AGRICOLTURA INFRASTRUTTURE VIARIE FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO 1.131 CASA	INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	505,44	
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)  AGRICOLTURA INFRASTRUTTURE VIARIE FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO CASA  130	STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	994,26	
PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)  AGRICOLTURA  INFRASTRUTTURE VIARIE  FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO  CASA  130	AMBIENTE	561,79	
INFRASTRUTTURE VIARIE 5.348 FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO 1.131 CASA 130		166,53	
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO 1.133 CASA 130	AGRICOLTURA	392,80	
CASA 130	INFRASTRUTTURE VIARIE	5.348,80	
A CONTROL OF THE CONT	FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.131,32	
TOTALE 12.42	CASA	130,00	
15.427	TOTALE	13.427,91	

# 1.2.3 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli Enti locali sono stati chiamati direttamente, in questi ultimi anni, a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto dei vincoli finanza pubblica (es. pareggio di bilancio);
- b) i limiti in materia di spese di personale;
- c) i limiti in materia di società partecipate.

È da sottolineare come i Comuni abbiano contribuito in misura rilevante al risanamento dei conti pubblici, sia in termini assoluti che in proporzione agli altri comparti della PA e rispetto al peso complessivo sull'intero comparto pubblico: tagli per circa 9 miliardi di euro nel quinquennio 2011-2015, cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di patto<sup>12</sup>.

Quanto alle ultime modifiche legislative con la Legge di bilancio 2019, le norme di maggiore importanza sono le seguenti:

1)Imposta pubblicità comunale – Rateizzazione rimborsi e ripristino maggiorazioni

E' consentita ai Comuni, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta ed è ripristinata la facoltà di tutti i comuni di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al d.lgs. 507 del 1993.

# 2) Maggiorazione TASI

Si consente ai Comuni di confermare anche per l'anno 2019 la stessa maggiorazione della TASI già disposta per gli anni 2016-2018 con delibera del consiglio comunale.

<sup>11</sup> DEFR202021.pdf, pag. 74

 $<sup>\</sup>frac{12}{\text{http://www.anci.piemonte.it/wp-content/uploads/2017/12/ANCI-nota-riepilogativa-generale-contenuti-legge-di-bilancio-2018-nota-riepilogativa-gener$ finale-REV.pdf

Viene prorogato anche per il 2019 lo stesso dispositivo "straordinario" (co.28, della legge n. 208 del 2015) che ha consentito a oltre 2mila Comuni di mantenere, anche in regime di blocco della leva fiscale, una cospicua quota del gettito non recuperabile a seguito dell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e dell'introduzione della Tasi con più restrittivi criteri di fissazione delle aliquote. Si tratta in realtà di risorse strutturali, che –come il Fondo IMU-Tasi di cui al punto successivo – dovranno essere stabilizzate o riconsiderate in un nuovo quadro dei tributi comunali.

3) Fondo IMU-Tasi – Ripristino parziale (190 milioni) "a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI" per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033. Le somme attribuite hanno quale vincolo di destinazione il "finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale" (co. 892) e devono risultare liquidate o liquidabili a norma del d.lgs. n. 118/2011 entro

5) Fondo di solidarietà comunale (FSC) e percentuali di perequazione

il 31 dicembre di ogni anno.

Il fondo di solidarietà comunale è confermato per l'anno 2019 come pure sono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo.

Sicuramente di rilevanza per gli Enti Locali il D.L. 18 aprile 2019 n. 32<sup>13</sup> recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici". Si tratta del decreto "sblocca-cantieri".

Le modificazioni al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. sono volte, si legge nella Relazione di accompagnamento sul DL 32/2019<sup>14</sup>, in parte a semplificare le procedure di aggiudicazione degli appalti, recependo alcune indicazioni pervenute dagli stakeholders che operano nell'ambito dei contratti pubblici, e in parte a consentire il superamento della procedura di infrazione n. 2018/2273 « Non conformità dell'ordinamento interno rispetto ad alcune disposizioni delle direttive europee in materia di contratti pubblici ».

Per quanto riguarda la Legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), rivestono particolare importanza tre aspetti principali:<sup>15</sup>

- il consolidamento e l'ampliamento delle risorse a sostegno degli investimenti che alimentano la ripresa della spesa comunale registrata ormai stabilmente nell'ultimo biennio;
- l'intervento sulle risorse correnti, con l'avvio del reintegro del taglio di cui al dl n. 66 del 2014 (560 mln. che sono riassegnati progressivamente tra il 2020 e il 2024), che può contribuire a rendere sostenibile la perequazione delle risorse, unitamente a modifiche di regole che limitavano pericolosamente la gestione della parte corrente del bilancio locale: ripristino per un triennio dell'anticipazione di tesoreria a 5/12 delle entrate correnti, rinvio al 2021 del FGDC (Fondo garanzia debiti commerciali), stabilizzazione del contributo 110 mln. a completamento del fondo IMU-Tasi, attualmente fissato a 300 mln. annui. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) non viene purtroppo rallentato per la maggioranza dei Comuni, passando al 95% del calcolo, mentre la

https://www.giurdanella.it/wp-content/uploads/2019/04/Relazione-di-accompagnamento-sul-DL-322019.pdf

32

<sup>13</sup> https://www.segretaricomunalivighenzi.it/23-04-2019-sbloccacantieri-le-novita-in-sintesi-del-decreto

https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/9979-nota-di-lettura-anci-ifel-legge-di-bilancio-2020

percentuale ridotta al 90% resta riservata agli enti in regola con i pagamenti. Tuttavia, una norma specifica consente di valorizzare una riduzione degli accantonamenti FCDE nel triennio 2020-22, in ragione delle maggiori riscossioni che intervengono in corso d'anno anche con riferimento ai residui degli anni precedenti e agli effetti della riforma della riscossione;

- in terzo luogo, infatti, la legge di bilancio interviene in campo Fiscale, con l'Unificazione IMU-Tasi, riforma della riscossione e Canone unico, a riformare il processo di riscossione delle entrate locali dopo un decennio di stallo, rendendolo più snello e accorciando i tempi di recupero in caso di riscossione coattiva. A questo si aggiunge la semplificazione dovuta all'unificazione IMUTasi, a parità di pressione fiscale, due tributi ormai pressoché identici che davano luogo ad inutili appesantimenti per i contribuenti e per i Comuni. Sempre in materia fiscale, la prospettiva di unificazione del prelievo su occupazioni di spazi pubblici e pubblicità ("Canone unico") viene prevista a decorrere dal 2021, dando così modo di ricercare ulteriori e necessarie messe a punto della norma, che deve assicurare una sostanziale continuità e invarianza delle basi imponibili attuali.

Significativi sono inoltre gli interventi sulla disciplina del personale con riferimento all'abrogazione del divieto di scorrimento delle graduatorie approvate a decorrere dal 1 gennaio 2019 e alle modifiche sui criteri per il decreto attuativo per il superamento del turn over come limite assunzionale prevalente (art. 33, dl 34/2019). Anche gli interventi in materia di non autosufficienza, famiglia e cultura contribuiscono a sostenere le funzioni dei Comuni nei rispettivi campi, in diversi modi e misure.

Nel dl Fiscale (artt. 57 e seguenti), è stata resa inoltre definitivamente facoltativa la contabilità economico-patrimoniale per i piccoli Comuni inferiori a 5 mila abitanti.

# **1.3 Il riordino istituzionale** (a cura dello Staff Segretario Generale)

#### L'Unione Valle Savio

Il nostro ambito ottimale è stato individuato con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 ai sensi della L.R. n. 21/2012, nel distretto socio-sanitario Cesena – Valle Savio che ricomprende i seguenti sei comuni: Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto, per una popolazione complessiva di circa 120.000 abitanti su un'estensione territoriale di 810,14 km².

L'Unione Valle Savio si é costituita in data 24 gennaio 2014 tra i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto in conformità all'art. 32 del TUEL, all'art. 14 del D.L. 78/2010 ss.mm. e ii. ed alla L.R. 21/2012.

Con deliberazioni del Consiglio dell'Unione n. 5, 6, 7 e 8 del 31/03/2014 sono state approvate rispettivamente le convenzioni per il conferimento all'Unione, da parte di tutti i Comuni aderenti, delle funzioni di **Protezione Civile**, della gestione dei **Sistemi Informatici e delle Tecnologie dell'Informazione**, della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei **Servizi Sociali** ed erogazione delle relative prestazioni del cittadini e della funzione dello **Sportello Unico Telematico** delle attività produttive (SUAP). In un successivo periodo si è quindi proceduto al conferimento all'Unione anche della funzione di **Statistica** da parte di tutti i Comuni facenti parte della stessa, con la sola eccezione del Comune di Sarsina. Nel corso del 2020 si è proceduto al trasferimento in Unione della Funzione **Turismo** nelle modalità e tempistiche previste dalla convenzione sottoscritta in data 10/07/2020 dall'Unione e dai sei Comuni aderenti.

In adempimento di quanto previsto dall'art. 14, comma 27 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, e successive modifiche ed integrazioni, i Comuni di Montiano e Verghereto hanno altresì conferito in Unione tutte le **funzioni fondamentali** di cui all'art. 14, comma 27, del precitato (ad eccezione della lettera l) – anagrafe e stato civile). A far data dal 01.01.2015, si è provveduto quindi e conseguentemente, al trasferimento del personale individuato dalle singole amministrazioni all'Unione; per quanto riguarda i Comuni di Montiano e Verghereto, il trasferimento è stato complessivo.

Nella progressiva elaborazione del percorso di riordino istituzionale locale si è quindi provveduto a strutturare l'architettura organizzativa mediante il conferimento in Unione: a) delle funzioni di **Stazione Unica Appaltante**; b) dell'attività **di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro** (D.Lgs 81/2008); c) della **progettazione in ambito europeo**; d) del turismo e marketing territoriale.

Nel quadro di questo nuovo contesto istituzionale gli Enti coinvolti hanno inteso perseguire primariamente logiche volte alla razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali, limitando il ricorso a nuove assunzioni. Si è voluto in tal modo ottimizzare in maniera efficace le strutture esistenti, in un'ottica di crescente specializzazione del personale coinvolto. Tale impostazione ha costituito la base organizzativa per dare vita alla stipula di specifici accordi collaborativi tra Unione e Comune di Cesena, quale ente di maggiori dimensioni nell'ambito di riferimento e dotato di unità organizzative strutturate nonché di personale specializzato.

Risultano pertanto attive, al momento, le seguenti convenzioni con ente capofila il Comune di Cesena: Servizio Segreteria Generale, Servizio Finanziario, Organizzazione e Personale,

Ordinanze di ingiunzione, Assicurazioni, Patrocinio Legale ai dipendenti, Ufficio Unico di Avvocatura Civica, Progettazione in ambito europeo, Tributi, Polizia Municipale (solo per il Comune di Montiano), Patrimonio (solo per i Comuni di Montiano e Verghereto), Servizi Cimiteriali (solo per il Comune di Montiano), Organizzazione e Gestione dei Servizi Scolastici (solo per il Comune di Montiano), Sismica nonché la convenzione per la gestione associata di alcuni servizi in ambito del settore Logistica e servizi di supporto con ente capofila l'Unione Valle Savio.

Vedono, inoltre, quale capofila l'Unione le seguenti convenzioni: a) attività relative alla prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza (D. Lgs. 190/2012), b) attività relative alla protezione dei dati personali di cui regolamento UE 679/2016, c) gestione associata del Nucleo di Valutazione, e d) attività formative a beneficio del personale degli Enti che dell'Unione fanno parte.

In altri casi, giovandosi dell'esperienza e dell'organizzazione più strutturata del Comune di Cesena è stato individuato questo Ente quale capofila di specifici progetti collaborativi. Si intende far riferimento, al tal proposito, allo sportello polivalente rivolto ai cittadini denominato "sportello facile".

L'Unione Valle Savio, inoltre, coordina e gestisce **progetti di sviluppo territoriale a carattere sovracomunale** quali:

- Coordinamento progetti speciali finalizzati allo sviluppo territoriale del sub ambito (Unione e Comuni di Verghereto, Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina);
- Coordinamento Uffici di Piano di Cesena-Montiano e Verghereto-Bagno di Romagna-Mercato (sub ambito) e gestione dell'Ufficio di Piano del sub ambito;

L'avvio della seconda fase dell'Unione rappresenta l'occasione per lo svolgimento di un processo di analisi e verifica volto a mettere in luce i risultati delle scelte gestionali e organizzative e l'impatto sulle comunità, in termini di efficacia ed efficienza dei servizi conferiti. Si rende pertanto necessario e ineludibile procedere a tale verifica, analizzando in particolare il ruolo dell'Ente, la sua identità e le opportunità di reingegnerizzazione della struttura, delle funzioni e delle modalità di gestione associata.

Le evidenze di una prima fase di analisi hanno portato all'individuazione di elementi positivi dell'agire in Unione, sui quali puntare per il rilancio della stessa e per la definizione di una sua identità, tra questi:

- Specializzazione dei servizi e delle competenze soprattutto per quelle funzioni caratterizzate da un basso livello di legame con il territorio ma che necessitano di forte specializzazione;
- Gestione diretta a livello di Unione di servizi ad alto valore sociale, di sostegno e inclusione in modo da garantire pari accessibilità e opportunità ai cittadini della vallata (es: Servizi Sociali e Salute);
- Attrazione di fondi regionali, nazionali ed Europei per la realizzazione e gestione di progetti sovracomunali e che hanno impatto su tutto il territorio dell'Unione (es: progetti Speciali);
- Maggiore incisività a tavoli Regionali (ad esempio: gestione dell'Emergenza E45);
- Sviluppo dell'attrattività del territorio e delle sue eccellenze (es: Marketing Territoriale e Turismo);
- Superamento difficoltà legate alla frammentazione dei piccoli Comuni;

Sono altresì emerse alcune criticità da tenere in considerazione in fase di reingegnerizzazione, riguardanti principalmente l'architettura gestionale ed organizzativa dell'Unione. Tra questi:

- la complessità del riparto delle competenze, oltre all'utilizzo congiunto del personale tra Comune di Cesena e Unione;
- le caratteristiche specifiche e diversificate di alcuni servizi trasferiti in Unione (mentre per alcuni servizi il modello collaborativo si rileva vincente, per altri a carattere prettamente territoriale, si registra uno scollamento tra risorse investite e grado di soddisfazione generalmente percepito);
- la non piena corrispondenza con i criteri di riparto del PRT della Regione Emilia Romagna (Programma di Riordino Territoriale);
- una struttura organizzativa articolata con conseguente appesantimento di alcuni processi decisionali ed operativi;

Sarà obiettivo strategico, per il prossimo periodo, proseguire nel percorso di riordino istituzione avviato dalla Regione Emilia-Romagna e dagli stessi Comuni dell'Unione Valle Savio, nella consapevolezza della necessità di un ripensamento della nostra Unione passando sia attraverso un processo di costruzione d'identità e consapevolezza del valore dell'essere Unione, sia attraverso un percorso di reingegnerizzazione funzionale, gestionale e organizzativa rivedendone l'architettura in ottica di razionalizzazione, semplificazione, specializzazione.

L'Unione stessa diventerà luogo in cui portare le disponibilità ed energie di tutti gli Enti coinvolti per fare in modo di attuare una strategia condivisa di medio-lungo periodo e per riconoscersi come rete produttrice di valore per cittadini, imprese e associazioni.

Obiettivo dell'Unione sarà quello operare per:

- Generare **nuova economia innovativa** per diventare attrattivi per residenti e turisti e contrastare lo spopolamento delle zone montane;
- Valorizzare il **patrimonio culturale e naturale** attraverso azioni di cura, migliori servizi e progetti innovativi;
- Attivare e coinvolgere i cittadini e le imprese nei processi di innovazione sociale ed economica e nella gestione dei beni comuni.

Discendono da tali considerazioni i criteri guida alla base del processo di creazione della propria identità e del processo di reingegnerizzazione funzionale, gestionale e organizzativo terranno pertanto conto della necessità di:

- focalizzare l'agire dell'Unione su funzioni e servizi caratterizzati da alto livello di specializzazione e che presentano una dimensione ottimale sovracomunale, lasciando in capo ai singoli Enti quelle funzioni che implicano un forte legame con il territorio e competenze specifiche legate alla realtà locale;
- attrarre risorse su progetti innovativi e "comuni" a livello di vallata;
- favorire processi e percorsi partecipativi di coinvolgimento del territorio nelle scelte strategiche dell'Unione;
- sviluppare una visione ed una identità di Unione facendo leva su progetti già avviati, su cui continuare ad investire in chiave innovativa e sperimentale;
- valorizzare quei servizi per cui il modello collaborativo risulta vincente, con particolare riferimento a politiche legate all'ambiente, all'energia, al turismo e marketing territoriale;

- qualificare, ottimizzare e innovare i servizi ai cittadini e alle imprese, dando nuovo impulso ai settori e ai servizi puntando sull'innovazione e sulla sperimentazione con l'obiettivo di ridurre il peso della burocrazia per imprese, associazioni e cittadini;
- semplificare il modello funzionale, gestionale e organizzativo dell'Unione;
- adottare un modello di governance innovativo in grado di favorire la partecipazione e aumentare il commitment degli Amministratori e dei principali Stakeholders.



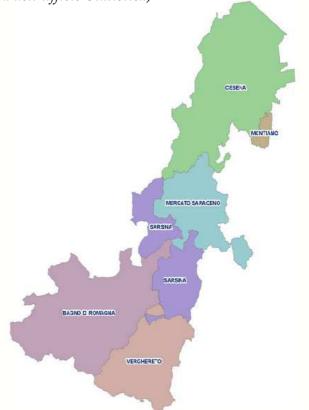
## 1.4 Situazione socio-economica del territorio (a cura dell'ufficio Statistica)

#### 1.4.1 Il contesto territoriale

L'Unione dei Comuni Valle del Savio è costituita dai seguenti Comuni:

- Comune di Cesena;
- Comune di Bagno di Romagna;
- Comune di Mercato Saraceno;
- Comune di Montiano;
- Comune di Sarsina
- Comune di Verghereto.

L'ambito territoriale dell'Unione coincide con quello dei Comuni che la costituiscono ed ha una superficie complessiva di 810 kmq, con una densità media di 144,1 abitanti per kmq. La superficie agricola totale (Sat) si estende per 46mila ettari, mentre la superficie agricola utilizzata (Sau) sfiora i 28mila ettari.



1.4.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche (a cura dell'ufficio statistica)

#### **DATI PRINCIPALI**

Anno	Popolazione	Nati	Morti	Saldo	Iscritti	Cancellati	Saldo	Saldo	Popolazione
	iniziale			Naturale			migratorio	totale	finale
2012	118.111	963	1.350	-387	3.846	4.116	-270	-657	117.454
2013	117.454	968	1.287	-319	3.073	2.784	289	-30	117.424
2014	117.424	932	1.213	-281	2.582	2.639	-57	-338	117.086
2015	117.086	821	1.330	-509	2.673	2.511	162	-347	116.739
2016	116.739	845	1242	-397	2.778	2.701	77	-320	116.419
2017	116.419	793	1334	-541	2.935	2.376	559	18	116.437
2018	116.437	743	1337	-594	3.435	2.473	962	368	116.805
Person	e da sommare per et	fetto del rica	alcolo popola	zione effettua	ato da Istat (d	dato diffuso lug	glio 2020)	88	116.893
2019	116.893	718	1342	-624	3.394	2.940	454	-170	116.723

### **Popolazione**

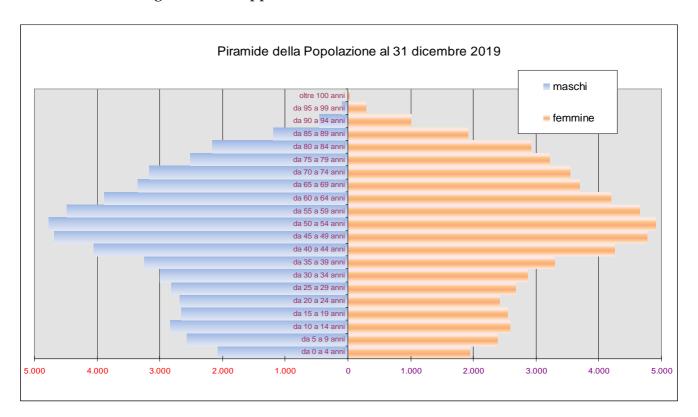
Al 31 dicembre 2019 la popolazione residente nel territorio dell'Unione dei Comuni Valle Savio, compresi gli stranieri iscritti in anagrafe, conta 116.723 abitanti.

L'incidenza della componente femminile, al 31.12.2019, rappresenta ora il 51,42% del totale della popolazione (maschi 56.708 – femmine 60.015).

La popolazione attiva (cioè quella compresa fra i 17 e i 64 anni) costituisce il 60,57% del totale. I ragazzi fino ai 16 anni sono 16.499 e rappresentano il 14,13% della popolazione: fra loro i bambini fino a 5 anni sono 4.964, mentre quelli fra i 6 e i 16 anni sono 11.535.

Si accentua l'invecchiamento della popolazione. La popolazione con 65 anni ed oltre è il 25,29% del totale.

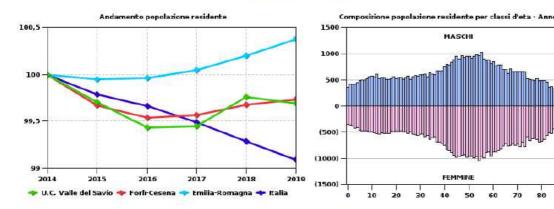
Definire anziano chi ha superato i 65 anni di età è un'operazione convenzionale e utile a fini statistici. Tanti 65enni oggi, grazie al benessere generale, vivono nel pieno delle loro forze, spesso ben inseriti nella realtà quotidiana, del lavoro e della famiglia, tanto che la loro esperienza è di fondamentale sostegno allo sviluppo della collettività.



età	maschi	femmine	totale
da 0 a 4 anni	2.077	1.942	4019
da 5 a 9 anni	2.577	2.387	4964
da 10 a 14 anni	2.840	2.579	5419
da 15 a 19 anni	2.665	2.543	5208
da 20 a 24 anni	2.678	2.415	5093
da 25 a 29 anni	2.816	2.669	5485
da 30 a 34 anni	3.004	2.856	5860
da 35 a 39 anni	3.243	3.284	6527
da 40 a 44 anni	4.047	4.253	8300
da 45 a 49 anni	4.685	4.766	9451
da 50 a 54 anni	4.764	4.902	9666
da 55 a 59 anni	4.485	4.647	9132
da 60 a 64 anni	3.884	4.190	8074
da 65 a 69 anni	3.351	3.690	7041
da 70 a 74 anni	3.166	3.545	6711
da 75 a 79 anni	2.513	3.208	5721
da 80 a 84 anni	2.168	2.910	5078
da 85 a 89 anni	1.192	1.911	3103
da 90 a 94 anni	449	1.005	1454
da 95 a 99 anni	99	289	388
oltre 100 anni	5	24	29
TOTALE	56.708	60.015	116.723

# U.C. Valle del Savio

# **DEMOGRAFIA**



ANNO 2019

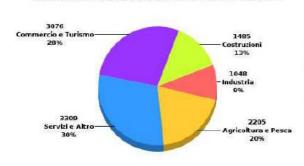
<u></u>	U.C. Valle del Savio	Prov.Forlì- Cesena	Emilia- Romagna	Italia
Popolazione residente				
Popolazione residente	116.723	394.833	4.467.118	60.244.639
Superficie territoriale	810,15	2.378,33	22.452,78	302.072,84
Densità demografica Variazione % popolazione residente di breve	144	166	199	199
periodo <sup>1</sup> Variazione % popolazione residente di medio	-0,07	0,05	0,17	-0,19
periodo <sup>2</sup>	-0,31	-0,27	0,37	-0,91
Indice di vecchiaia	205,0	189,1	186,4	178,4
Indice di struttura	158,4	152,7	149,8	140,3
Indice di ricambio	155,0	143,3	144,0	135,4
Indice di dipendenza totale	60,3	59,8	58,8	56,6
Indice di dipendenza degli anziani	40,6	39,1	38,2	36,2
Indice di dipendenza dei giovani	19,8	20,7	20,5	20,3
Numero medio componenti per famiglia	2,27	2,30	2,21	2,30
Stranieri Residenti				
Stranieri residenti	11.299	44.205	559.586	5.306.548
Incidenza % degli stranieri sul totale dei residenti	9,7	11,2	12,5	8,8
Movimento naturale				
Saldo naturale	-624	-1.806	-19.347	-214.262
Tasso di natalità	6,1	6,6	6,9	7,0
Tasso di mortalità	11,5	11,1	11,3	10,5
Tasso di crescita naturale	-5,3	-4,6	-4,3	-3,6
Movimento migratorio				
Saldo migratorio	908	2.895	35.828	151.645
Tasso migratorio netto	7,8	7,3	8,0	2,5
Redditi				
Contribuenti	90.272	305.679	3.401.115	41.372.851
Reddito complessivo (in euro) <sup>3</sup>	1.982.888.792	6.468.757.758	79.694.514.452	878.936.725.510
Reddito medio per contribuente (in euro) <sup>3</sup>	21.966	21.162	23.432	21.244

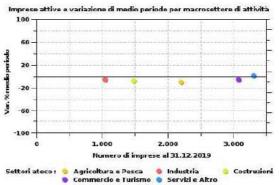
Variazione rispetto all'anno precedente (N.B. per la popolazione residente, la variazione è al lordo delle modifiche di contabilità demografica applicate da ISTAT nel corso del 2019)
 Variazione rispetto a 5 anni precedenti
 Dichiarazioni IRPEF persone fisiche sui redditi dell'anno precedente

# U.C. Valle del Savio

### CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE ATTIVE

Composizione imprese attive per macrosettore di attivita - Anno 2019





#### ANNO 2019

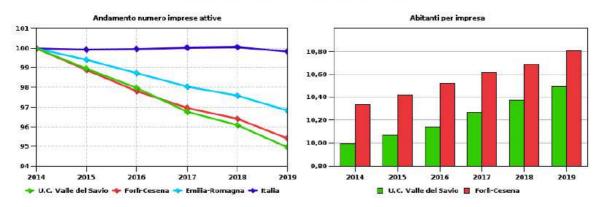
	U.C. Valle del Savio	Prov.Forti-	Emilia-	Italia
	U,C, valle del Savio	Cesena	Romagna	Italia
Imprese per sezione ATECO				
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,205	6.430	55.660	732,442
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	2,203	13	144	2,994
C - Attività manifatturiere	925	3,538	42,657	479.400
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	923	3,330	42,007	475.400
condizionata	102	159	815	12,220
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	102	100	010	12.22
dei rifiuti e risanamento	15	75	594	9.980
F = Costruzioni.	1,485	5.553	65.023	737.006
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	1.405	5.555	65.025	737.000
di autoveicoli e motocicii	2,388	7,972	88.847	1,367,451
H - Trasporto e magazzinaggio	504	1.314	13.419	148.101
	688	2.764	30.037	395.150
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	227	641	8.960	122,381
J - Servizi di informazione e comunicazione K - Attività finanziarie e assicurative	222	728	9.061	119,419
	826		PAGE (\$100.00)	1000000 <del>-</del> 10000
L - Attività immobiliari		2,305	26,861	254,428
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	426	1,258	16,328	194,469
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	070	022	10.570	407.004
alle imprese	279	929	12,573	187,338
O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione		200	_	
sociale obbligatoria	<u>. A</u>	1	7	93
P - Istruzione	44	136	1.787	29.098
Q - Sanita' e assistenza sociale	80	252	2.570	39.386
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e	5262	2/12	2 202	
divertimento	145	642	5.929	68.667
S - Altre attività di servizi.	555	1.819	18.395	236.759
T - Attività di famiglie e convivenze come datori di				
avoro per personale domestico; produzione di				
beni e servizi indifferenziati per uso proprio da			_	
parte di famiglie e convivenze	58	-	2	32
U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	3		9e-Z	Warra St
X - Imprese non classificate	1	6	87	2,733
TOTALE	11,123	36,535	399,756	5,139,554
Imprese per macrosettore				
Valori assoluti				
Agricoltura e Pesca	2.205	6.430	55.660	732.442
Industria	1_048	3.785	44.210	504.594
Costruzioni	1.485	5.553	65.023	737.006
Commercio e Turismo	3_076	10.736	118.884	1.762.601
Servizi e Altro	3_309	10.031	115.979	1.402.911
TOTALE	11.123	36.535	399.756	5.139.554

<sup>(1)</sup> Variazione rispetto all'anno precedente (N.B. per la popolazione residente, la variazione è al lordo delle modifiche di contabilità demografica applicate da ISTAT nel corso del 2019)
(2) Variazione rispetto a 5 anni precedenti
(3) Dichiarazioni IRPEF persone fisiche sui redditi dell'anno precedente

# U.C. Valle del Savio

## **IMPRESE**

### STRUTTURA DELLE IMPRESE ATTIVE



ANNO 2019

	U.C. Valle del Savio	Prov.Forlì- Cesena	Emilia- Romagna	Italia
Struttura imprenditoriale				
Imprese attive	11.123	36.535	399.756	5.139.554
Localizzazioni attive (sedi e unità locali)	13.659	45.000	497.778	6.345.290
Densità imprenditoriale				
Abitanti per impresa Localizzazioni attive (sedi e unità locali) ogni 100	10,5	10,8	11,2	11,7
imprese	122,8	123,2	124,5	123,5
Imprenditorialità				
Imprese ogni 1000 abitanti	95,3	92,5	89,5	85,3
Dinamica imprenditoriale				
Variazione % imprese attive di breve periodo1	-1,2	-1,1	-0,8	-0,2
Variazione % imprese attive di medio periodo <sup>2</sup>	-5,1	-4,6	-3,2	-0,2
Variazione % localizzazioni attive di breve periodo <sup>1</sup> Variazione % localizzazioni attive di medio	-0,7	-0,5	-0,3	0,2
periodo <sup>2</sup>	-2,5	-2,3	-1,0	1,7
Consistenza addetti				
Addetti alle imprese	49.963	154.224	1.728.126	19.246.551
Dimensione media				
Addetti per impresa	4.5	4,2	4,3	3,7

Variazione rispetto all'anno precedente (N.B. per la popolazione residente, la variazione è al lordo delle modifiche di contabilità demografica applicate da ISTAT nel corso del 2019)
 Variazione rispetto a 5 anni precedenti
 Dichiarazioni IRPEF persone fisiche sui redditi dell'anno precedente

#### **1.4.3 Qualità della vita** (a cura dell'ufficio bilancio)

Il territorio dell'Unione gode di un buon livello di qualità della vita, raggiunto grazie alla presenza del Comune di Cesena, il quale presenta un tessuto economico e familiare solido, fortemente radicato sulle tradizioni ma anche votato alla imprenditorialità e alla innovazione.

Sotto il profilo reddituale, il peso dell'Unione Valle Savio è di 3.862.239,38 euro: è questo, infatti, l'importo dei redditi denunciati dai contribuenti del territorio nell'anno 2018.

Denominazione Comune	Numero contribuenti ANNO 2018	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	Reddito da pensione	Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)	Addizionale comunale dovuta	Reddito complessivo da 0 a 10.000,00 euro	Reddito complessivo da 10.000,00 a 15.000,00 euro	Reddito complessivo da 15.000,00 a 26,000,00 euro	Reddito complessivo da 26.000,00 a 55.000,00 euro	Reddito complessivo da 55.000,00 a 75.000,00 euro	Reddito complessivo da 75.000,00 a 120.000,00 euro	Reddito complessivo oltre 120.000,00 euro
	n.	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€
BAGNO DI ROMAGNA	4.626	42.125.963,00	29.140.592,00	2.558.240,00	552.174,00	5.798.353,00	9.486.784,00	34.917.537,00	26.369.001,00	3.268.215,00	3.318.009,00	4.290.029,00
CESENA	74.916	869.739.280,00	484.304.419,00	67.509.290,00	6.569.851,00	83.122.802,00	131.265.156,00	533.909.424,00	575.696.163,00	110.041.966,00	120.896.860,00	135.817.934,00
MERCATO SARACENO	5.213	1.018.517.618,00	575.803.610,00	73.959.997,00	8.433.985,00	101.528.023,00	162.186.939,00	653.052.943,00	666.455.621,00	120.953.261,00	131.350.984,00	147.414.905,00
MONTIANO	1.353	13.175.644,00	7.704.338,00	335.892,00	126.456,00	1.626.078,00	2.821.096,00	10.090.406,00	7.550.832,00	1.249.631,00	783.954,00	1.716.262,00
SARSINA	2.689	25.023.595,00	16.361.785,00	636.641,00	312.090,00	3.234.013,00	5.874.794,00	20.591.603,00	14.670.986,00	2.134.070,00	2.430.960,00	1.451.904,00
VERGHERETO	1.475	11.544.493,00	9.179.616,00	368.473,00	171.584,00	1.995.274,00	3.423.268,00	10.860.506,00	6.919.433,00	1.014.437,00	658.972,00	-
	90.272	1.980.126.593,00	1.122.494.360,00	145.368.533,00	16.166.140,00	197.304.543,00	315.058.037,00	1.263.422.419,00	1.297.662.036,00	238.661.580,00	259.439.739,00	290.691.034,00

Fonte: http://dati.unionevallesavio.it/

La fetta più grossa dei redditi arriva dai lavoratori che percepiscono un reddito tra i 26.000,00 e i 55.000,00 euro, con un ammontare di 1.297.662.036,00 euro.

All'altro estremo della classifica, i contribuenti con un reddito inferiore a 10.000,00 euro l'anno, che valgono complessivamente 197,3 milioni di euro, mentre altri hanno dichiarato redditi superiori a 120.000,00 euro, per un valore complessivo di circa 290,7 milioni di euro.

Infine, la provincia di Forlì-Cesena si piazza al 25esimo posto a livello nazionale nella classifica della qualità della vita dell'anno 2019 per quel che riguarda l'indagine condotta dal Sole 24ore<sup>16</sup>. Come ogni anno la qualità della vita scatta una fotografia delle città italiane. Salgono da 36 a 90 gli indicatori considerati per elaborare la classifica finale, suddivisi in sei macro-categorie tematiche: ricchezza e consumi, affari e lavoro, demografia e società, ambiente e servizi, giustizia e sicurezza, tempo libero.<sup>17</sup>.

Secondo il quadro delineato dall' indagine annuale de *il Sole24Ore*, è Milano la provincia italiana con la migliore qualità della vita davanti a Bolzano, Trento, Aosta, Trieste mentre è Caltanissetta la peggiore. In Romagna Ravenna è 39esima, Rimini sale al 17esimo posto.

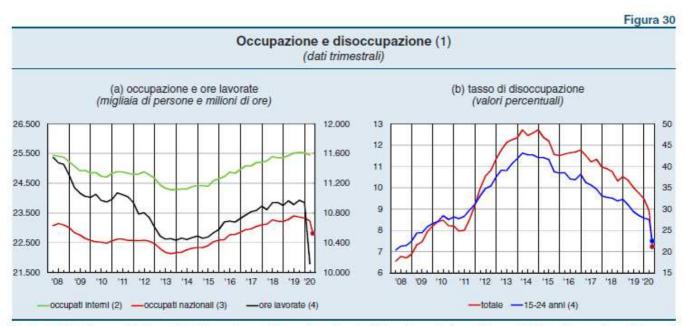
#### **1.4.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro** (a cura dell'Ufficio Bilancio)

In conseguenza dell'emergenza sanitaria le ore lavorate si sono contratte nel primo trimestre 2020; anche gli occupati sono diminuiti, ma in misura sensibilmente inferiore, grazie all'amplissimo utilizzo degli ammortizzatori sociali. Alla fine di maggio sono emersi alcuni segnali di attenuazione della caduta.

\_

<sup>&</sup>lt;sup>16</sup> L'indagine tiene conto di sei aree tematiche (Tenore di vita, Affari e lavoro, Servizi/Ambiente/Salute, Popolazione, Ordine pubblico, Tempo libero) per un totale di 42 indicatori con relative classifiche parziali, di tappa e finali <a href="https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita-2019/classifiche-complete.php">https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita-2019/classifiche-complete.php</a>

https://www.ilsole24ore.com/art/qualita-vita-l-indagine-sole-24-ore-compie-30-anni-ACKlyD4



Fonte: Istat, Conti economici trimestrali (CET), per l'occupazione e le ore lavorate; Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL), per l'occupazione e il tasso di disoccupazione.

(1) Dati destagionalizzati. Il punto indica il valore medio del bimestre aprile-maggio. – (2) Include tutte le persone che esercitano un'attività di produzione sul territorio economico del Paese (fonte: CET). – (3) Include tutte le persone residenti occupate, esclusi i dimoranti in convivenze e i militari (fonte: RFL). – (4) Scala di destra

A causa dell'emergenza sanitaria, nella media del primo trimestre del 2020 si sono marcatamente ridotte le ore lavorate per addetto ed è aumentato in misura eccezionale il ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG), significativamente rafforzata dalle disposizioni dei DD.LL. 18/2020 e 34/2020. Nei tre mesi che vanno da marzo a maggio le ore autorizzate per l'integrazione salariale sono state 1.746 milioni (da 63,4 milioni nei tre mesi precedenti).

Occupazione e ore lavorate

(dati destagionalizzati; migliaia di persone, milioni di ore e variazioni percentuali sul trimestre precedente)

14001	Consistenze	Variazioni				
VOCI	1° trim. 2020	2° trim. 2019	3° trim. 2019	4° trim. 2019	1° trim. 2020	
Occupati	25.447	0,3	0,1	-0,1	-0,3	
di cui: industria in senso stretto	4.280	0,0	-0,3	-0,1	0,0	
servizi privati (1)	11.198	0,5	-0,1	-0,3	-0,7	
costruzioni	1.589	0,3	1,1	0,9	0,8	
Dipendenti	19.442	0,4	0,1	-0,1	-0,3	
Autonomi	6.005	0,0	0,0	-0,2	-0,3	
Ore lavorate totali	10.119	-0,5	0,5	-0,3	-7,5	
di cui: industria in senso stretto	1.690	-0,7	-0,1	-0,7	-8,9	
servizi privati (1)	4.602	-0,4	0,4	-0,6	-8,6	
costruzioni	657	-1,3	2,1	0,6	-9,9	
Dipendenti	7.233	-0,2	0,3	-0,1	-6,1	
Autonomi	2.885	-1,2	1,1	-0,8	-10,8	

Fonte: Istat, Conti economici trimestrali.

(1) Esclusi i servizi alle famiglie e agli individui (attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; lavoro domestico; altri servizi per la persona e la casa).

L'ampio utilizzo della CIG, abbinato al blocco dei licenziamenti, ha mitigato l'impatto della crisi sul numero di occupati (fig. 30.a e tav. 8). I dati amministrativi sulle comunicazioni obbligatorie forniti dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) segnalano che dal 23 febbraio, giorno precedente i primi provvedimenti per il contenimento del contagio, alla fine di

aprile sono state rilevate circa 500.000 posizioni lavorative in meno rispetto allo stesso periodo del 2019, prevalentemente per la mancata attivazione di nuovi contratti a tempo determinato. In maggio, con la progressiva riapertura delle attività produttive, tale divario ha smesso di ampliarsi3; anche i dati dell'Istat confermano un'attenuazione del calo dell'occupazione (al -0,4 per cento in maggio rispetto al -1,3 rilevato in aprile). Le prime evidenze relative a giugno, disponibili per il solo Veneto, indicano il consolidamento di tale tendenza. In maggio è tornata a salire la partecipazione al mercato del lavoro (0,9 per cento; -2,9 per cento in aprile). Il forte aumento dell'attività di ricerca di lavoro attraverso il motore di ricerca Google, registrato in giugno e luglio, prelude verosimilmente a una prosecuzione del recupero nei mesi estivi. La minore partecipazione nella media dei mesi di aprile e maggio si è riflessa in una sensibile riduzione del tasso di disoccupazione, che si è portato al 7,2 per cento (1,4 punti percentuali in meno rispetto al bimestre precedente; fig. 30.b).

Le indagini sulla fiducia delle imprese condotte dall'Istat in giugno segnalano per il trimestre successivo alla rilevazione l'aspettativa di un'ulteriore riduzione dell'occupazione, seppure meno accentuata nel confronto con quella desumibile dall'indagine di maggio.

Nel primo trimestre il costo del lavoro è diminuito dello 0,3 per cento nel settore privato non agricolo rispetto a un anno prima; è aumentato dello 0,7 per cento per l'insieme dell'economia. La crescita sui dodici mesi delle retribuzioni contrattuali si è mantenuta molto moderata, confermandosi in maggio allo 0,7 per cento nel settore privato non agricolo e allo 0,6 per cento nel totale dell'economia (fig. 31).



Fonte: Istat, Conti economici trimestrali e Indagine sulle retribuzioni contrattuali.
(1) Per le retribuzioni contrattuali, dati mensili grezzi. Per il costo del lavoro, dati trimestrali destagionalizzati.

In prospettiva alcuni fattori potrebbero indebolire la dinamica retributiva. Il perdurare dell'incertezza derivante dall'emergenza sanitaria potrebbe disincentivare il rinnovo dei numerosi contratti scaduti, che interessano circa l'80 per cento dei dipendenti; sui rinnovi potrebbe inoltre incidere la revisione al ribasso (per oltre un punto percentuale) da parte dell'Istat delle previsioni di inflazione nel triennio 2020-22, utilizzate come parametro di riferimento nelle contrattazioni. <sup>18</sup>,

\_\_\_

https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2020-3/boleco-3-2020.pdf

In relazione all'anno 2019 i dati provvisori della rilevazione ISTAT sulle Forze di lavoro <sup>19</sup> il mercato del lavoro a livello nazionale mostra segnali positivi, sia in termini congiunturali sia tendenziali. Su base annua l'occupazione risulta in crescita (+0,6%, pari a +136 mila unità); al netto della componente demografica la variazione è positiva per tutte le classi di età. La crescita nell'anno è stata trainata dagli occupati dipendenti (+207 mila unità nel complesso) e, in particolare, da quelli permanenti (+162 mila), mentre calano gli indipendenti (-71 mila). Nell'arco dei 12 mesi, l'aumento degli occupati si è accompagnato ad una flessione dei disoccupati (-5,3%, pari a -143 mila unità) e degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-0,9%, pari a -115 mila persone).

Al di là dei dati tendenziali del mercato del lavoro nazionale, sono ancora identificabili importanti limiti strutturali: la bassa natalità e il minore apporto alla costituzione delle forze di lavoro, l'inattività nella fascia di età 15-64 anni, la ridotta partecipazione femminile al mercato del lavoro e il cuneo fiscale sulle retribuzioni per citare quelli di maggiori rilevanza. Centrale è, inoltre, la questione del turnover generazionale, in considerazione delle recenti modificazioni attuate all'età pensionabile (quota 100), delle nuove proposte di modifica e alle prospettive di allungamento della vita media.

I principali dati strutturali del mercato del lavoro della provincia di Forlì-Cesena, desumibili dalle elaborazioni di Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT trimestrali (indagine forze di lavoro) al secondo trimestre del 2019, riportano forze di lavoro (insieme degli occupati e delle persone in cerca di occupazione) pari a 190 mila unità (media mobile degli ultimi 4 trimestri con arrotondamento alle migliaia, N.d.R.), delle quali il 46,3% sono donne. Con riferimento invece alle forze di lavoro in età attiva (15-64 anni, di norma considerata come età lavorativa) esse sono il 74,2% della relativa popolazione di riferimento (tasso di attività 15-64 anni), inferiore al dato regionale (74,4%) ma superiore a quello italiano (65,6%) (si veda la tavola 2.5.3).

	2018		dia 3° trim. trim. 2019	
		Maschi	Femmine	Totale
Italia	65,6	75,0	56,3	65,6
Emilia-Romagna	74,0	80,8	68,0	74,4
Romagna	73,2	79,7	68,2	73,9
Forli-Cesena	72,0	79,3	69,1	74,2
Rimini	74,6	80,1	67,2	73,6

Conseguentemente, gli inattivi in età attiva (insieme di persone tra i 15 e i 64 anni che non lavorano e non cercano occupazione) per la provincia di Forlì-Cesena sono pari al 25,8% (si ricorda che il tasso di inattività per una determinata fascia di età è il complemento a 100 del tasso di attività, N.d.R.); il tasso di inattività femminile provinciale (30,9%) è ampiamente superiore a quello maschile (20,7%).

Gli occupati totali, pari a 180 mila unità, sono concentrati, prevalentemente, nel settore dei servizi (per il 42,9% del

totale), nell'industria (23,1%) e nel commercio-turismo (18,1%); seguono agricoltura (9,3%) e costruzioni (6,5%). Le incidenze degli occupati nei settori agricoltura e costruzioni, risultano superiori al dato regionale e nazionale (si veda la tavola 2.5.2), mentre gli occupati (in termini relativi) nel settore dei servizi sono inferiori al dato medio regionale e nazionale, coerentemente con la struttura del tessuto economico-produttivo insediato nel territorio provinciale. Il 77,2% degli occupati in provincia è un lavoratore dipendente, incidenza inferiore di quella regionale

<sup>&</sup>lt;sup>19</sup> Fonte: ISTAT, Occupati e disoccupati (dicembre 2019), data di pubblicazione 30 gennaio 2020, www.istat.it. La rilevazione campionaria sulle Forze di lavoro rappresenta la principale fonte di informazione statistica sul mercato del lavoro italiano; le informazioni rilevate presso la popolazione costituiscono la base sulla quale vengono derivate le stime ufficiali degli occupati e dei disoccupati, nonché le informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro

(77,8%) e in linea con quella nazionale (77,1%). La distribuzione dei lavoratori dipendenti ricalca quella degli occupati (somma tra dipendenti e indipendenti).

	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio e Turismo	Altri Servizi	Totale
Italia	3,8	20,1	5,9	20,4	49,8	100,0
Emilia-Romagna	3,4	26,9	5,4	19,4	44,9	100,0
Romagna	5,7	20,9	5,9	23,5	44,0	100,0
Forli-Cesena	9,3	23,1	6,5	18,1	42,9	100,0
Rimini	1,4	18,3	5,2	29,9	45,2	100,0

Nel periodo in analisi (secondo trimestre 2019), il livello del tasso di occupazione 15-64 anni (70,4%) risulta superiore al dato medio regionale (70,2%) e nazionale (58,8%). Il confronto con il dato medio annuo del 2018 evidenzia come i livelli occupazionali, in termini relativi, siano migliorati (si veda la tavola 2.5.4); la medesima tendenza si osserva anche per gli altri territori di riferimento (Emilia-Romagna e Italia).

	2018		dia 3° trim. trim. 2019	
		Maschi	Femmine	Totale
Italia	58,5	67,8	49,8	58,8
Emilia-Romagna	69,6	77,2	63,3	70,2
Romagna	68,3	76,2	62,1	69,1
Forli-Cesena	68,4	76,9	64,0	70,4
Rimini	68,2	75,5	59,9	67,6

Osservando i dati per genere, si rileva che il tasso di occupazione maschile provinciale (76,9%) risulta superiore a quello femminile (64,0%); entrambi gli indicatori di genere sono migliori del contesto nazionale. L'occupazione maschile è inferiore al dato dell'Emilia-Romagna; quella femminile appare migliore anche del contesto regionale.

Le persone in cerca di occupazione sono pari a 9 mila unità, di cui il 67,0% donne. Il tasso di disoccupazione della provincia di Forlì-Cesena (15 anni e oltre) è risultato pari al 5,0%, migliore del dato regionale

(5,5%) e nazionale (10,2%) (si veda la Tavola 2.5.5). Con riferimento al 2018, la disoccupazione, in termini relativi, appare sostanzialmente stabile.

	2018		edia 3° trim. ° trim. 2019	
		Maschi	Femmine	Totale
Italia	10,6	9,5	11,3	10,2
Emilia-Romagna	5,9	4,4	6,8	5,5
Romagna	6,4	4,2	8,7	6,3
Forli-Cesena	4,8	3,0	7,2	5,0
Rimini	8,2	5,6	10,5	7,8

L'analisi per genere, parallelamente a quanto visto in precedenza per gli occupati (una migliore situazione occupazionale per gli uomini su tutti i livelli territoriali e una maggiore partecipazione al mercato del lavoro da parte di questi ultimi), riporta differenziali di disoccupazione sfavorevoli per le donne, per tutti i territori di riferimento. La disoccupazione femminile in provincia è pari al 7,2%; quella maschile è più della metà e molto contenuta (3,0%). Quest'ultimo indicatore appare migliore del rispettivo dato regionale (4,4%) e nazionale (9,5%).

Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) pari al 13,5% risulta in miglioramento rispetto al dato annuo del 2018 (16,3%) e inferiore al livello regionale (17,1%) e nazionale (31,2%), il trend positivo, per il periodo indagato, si riscontra anche per gli altri territori di riferimento (Emilia-Romagna e Italia).

Sebbene il dato circa occupati e disoccupati del 2019 sia da considerare parziale e in parte originante dagli ultimi due trimestri del 2018 (essendo una media mobile a 4 periodi, N.d.R), la situazione delineata risulta di particolare interesse, in quanto sono evidenti segnali di miglioramento nei fondamentali del mercato del lavoro locale, con particolare riferimento al tasso di attività e a quello di occupazione della popolazione attiva. <sup>20</sup>

#### **1.4.5 Tessuto produttivo** (a cura dell'ufficio bilancio)

Il territorio della Romagna, inteso come l'aggregazione delle province di Forlì-Cesena e Rimini, rappresenta una realtà imprenditoriale articolata, intraprendente e dinamica che occupa un posto di rilievo nel tessuto produttivo della nostra regione e del nostro Paese.

Accanto a realtà imprenditoriali di rilievo internazionale, opera un numero elevato di piccole e medie imprese (il 92,6% delle imprese rientra nella classe dimensionale fino a 9 addetti) che svolgono un ruolo significativo nella creazione dei valori e del valore.

Secondo le elaborazioni su dati Infocamere aggiornati al 31/12/2019 il sistema imprenditoriale di riferimento della Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini risulta costituito da 99.616 localizzazioni registrate (88.149 attive) di cui 81.480 imprese registrate (70.650 attive) ed è caratterizzato da un'imprenditorialità particolarmente diffusa: 97 imprese attive ogni 1.000 abitanti, rispetto alle 90 a livello regionale e alle 85 a livello nazionale.

Il tasso di crescita annuale riferito al 2019 delle imprese registrate, attestandosi a -0,40% (-0,19% se considerato al netto dell'agricoltura), rileva una lieve flessione leggermente più accentuata rispetto al dato regionale (-0,32%) ma in controtendenza a quello nazionale (+0,44%).

La dinamica registrata a fine 2019 rispetto al 31/12/2018 evidenzia una variazione complessiva delle imprese attive ai livelli di quella media regionale (-0,8%).

La provincia di Forlì-Cesena, dove alla data del 31/12/2019 si contano 41.985 imprese registrate delle quali 36.535 attive, si conferma un territorio con imprenditorialità altamente diffusa: il rapporto fra imprese attive e abitanti è pari a 93 imprese attive ogni 1.000 abitanti (90 imprese a livello regionale e 85 a livello nazionale).

Esaminando nel dettaglio la dinamica del sistema imprenditoriale, secondo le banche dati di Infocamere, a fine 2019 le localizzazioni registrate sono 50.724, di cui 45.000 attive. Rispetto al 2018 le unità locali registrate sono risultate pressoché stabili (-0,2%) come osservato anche a livello regionale ma in controtendenza all'Italia (+0,2%). Per le unità locali attive, invece, si rileva una lieve flessione (-0,5%) maggiore a quella regionale (-0,2%) e non osservata a livello nazionale (+0,1%).

Osservando la dinamica delle movimentazioni nel corso del 2019 si sono verificate 2.147 iscrizioni e 2.434 cancellazioni (al netto di quelle d'ufficio) per un saldo negativo di -287 unità, (nell'anno precedente era -206 unità). Il tasso di crescita annuale riferito al 2019 delle imprese registrate, attestandosi a -0,68%, rileva una lieve flessione leggermente più accentuata rispetto al dato regionale (-0,32%) ma in controtendenza a quello nazionale (+0,44%).

Il totale delle imprese attive ha fatto rilevare una flessione, rispetto al 2018 dell'1,1% con una variazione negativa superiore a quella regionale e nazionale (rispettivamente -0,8% e -0,3%).

https://www.romagna.camcom.it/download/informazione-economico-statistica/rapporto-sulleconomia/rapporto-sulleconomia-2019-e-scenari/rapporto-sulleconomia-2019-e-scenari/rapporto-sulleconomia-2019-e-scenari.pdf?DWN=7949

Nei settori di attività economica maggiormente significativi continua la diminuzione del numero delle imprese attive: il Commercio (21,8% sul totale) con una flessione del 2,6% delle imprese attive rispetto al 31 dicembre del 2018, l'Agricoltura (incidenza 17,6%, -1,8%), il Manifatturiero (incidenza pari al 9,7%, -1,5%) e il Trasporto e magazzinaggio (incidenza del 3,6%, -2,0%). Si segnala la stabilità nei settori delle Costruzioni (incidenza del 15,2%, -0,1%) e dell'Alloggio e ristorazione (incidenza del 7,6%, +0,2%) mentre risultano in crescita le Attività immobiliari (incidenza del 6,3%, +0,9%).

Passando all'analisi delle forme giuridiche delle imprese attive spiccano le imprese individuali (57,5% sul totale), seguite dalle società di persone (21,6%). Le società di capitale (18,3%) sono l'unica forma giuridica in aumento (+2,3%), così come negli altri territori di riferimento (Emilia-Romagna e Italia).

Osservando la dinamica imprenditoriale all'interno del territorio provinciale, sia per quanto riguarda le imprese attive che le unità locali attive, si rileva una flessione leggermente maggiore nel comprensorio cesenate (rispettivamente -1,1% e -0,7%) rispetto a quello forlivese (-1,0% e -0,4%).

Considerando le zone altimetriche, i dati evidenziano una flessione più accentuata della media provinciale delle imprese attive che si trovano in montagna (diminuiscono dell'1,7% e sono il 3,7% su un territorio pari al 27,7% di quello provinciale). Flessione dell'1,1% invece per la numerosità delle imprese attive che si trovano in pianura (in questo caso sono l'81,0% del totale su meno di un terzo del territorio provinciale).

Nella provincia di Forlì-Cesena, al 31 dicembre 2019, si contano 3.539 imprese straniere attive che costituiscono il 9,7% del totale delle imprese attive; l'incidenza è inferiore a quella regionale (12,3%) e nazionale (10,7%).

In termini tendenziali, le imprese straniere attive della provincia hanno fatto registrare un aumento pari al 2,3% rispetto al 2018 (variazione positiva simile si riscontra in Emilia-Romagna e più modesta in Italia). La variazione, tuttavia, deve essere valutata con cautela, in quanto la consistenza delle imprese straniere si modifica, oltre che per l'avvicendarsi di iscrizioni e cessazioni, anche per il modificarsi di quei requisiti che identificano tale tipologia d'impresa (i.e. nazionalità delle persone detentrici di cariche sociali).

L'impresa straniera è un fenomeno relativamente recente: il 61,6% delle imprese straniere attive in provincia al 31 dicembre 2019 si è iscritto dal 2010 in poi e il 33,1% dal 2000 al 2009.

Da evidenziare anche il ruolo dell'imprenditorialità femminile nel tessuto produttivo locale, che è oggetto di uno specifico monitoraggio da parte di Infocamere sui dati del Registro Imprese. In termini congiunturali, nel 2019 in provincia di Forlì-Cesena vi sono state 576 iscrizioni di imprese femminili e 615 cessazioni (al netto di quelle d'ufficio); il saldo è dunque negativo per 39 unità. Al 31 dicembre 2019 in provincia risultano attive 7.607 imprese femminili corrispondenti al 20,8% del totale delle imprese attive; l'incidenza è quasi in linea con quella regionale (21,2%), ma inferiore a quella nazionale (22,7%). In termini tendenziali, le imprese femminili attive della provincia hanno registrato una lievissima flessione (-0,3%) compresa tra quella osservata in Emilia-Romagna (-0,4%) e in Italia (-0,1%).

Un altro elemento utile a descrivere la struttura imprenditoriale locale è costituito dall'Osservatorio Infocamere sulle imprese giovanili. Al 31 dicembre 2019 in provincia di Forlì-Cesena risultano attive 2.380 imprese giovanili, corrispondenti al 6,5% del totale; l'incidenza è inferiore a quella regionale (7,4%) e nazionale (9,5%). In termini tendenziali, le imprese giovanili attive della provincia hanno fatto registrare una flessione (-3,8% rispetto al 2018) maggiore a quella osservata nell'aggregato regionale (-2,3%) e nazionale (-2,7%). La variazione deve essere valutata con cautela, in quanto la consistenza delle imprese giovanili si modifica, oltre che per

l'avvicendarsi di iscrizioni e cessazioni, anche per il modificarsi di quei requisiti che identificano tale tipologia di impresa (i.e. l'età delle persone detentrici di cariche sociali).

In termini di numerosità, assumono particolare rilievo le imprese artigiane attive (11.901), pari al 32,6% del totale (31,4% a livello regionale e 25,1% in ambito nazionale); queste, però, registrano una diminuzione tendenziale dello 0,8%.

In base ai dati più recenti, aggiornati al 3/2/2020, le start-up innovative con sede in provincia di Forlì-Cesena sono 61, pari al 6,6% del totale regionale; il confronto annuo evidenzia una diminuzione del 9,0% (da 67 a 61 unità). Il 67,2% delle start-up innovative provinciali appartiene al macrosettore dei Servizi, di cui il 37,7% ai servizi digitali e informatici e l'11,5% alla ricerca e sviluppo; a seguire, il 24,6% del settore Industria/Artigianato e l'8,2% del Commercio.

In agricoltura continua il calo generalizzato del numero delle imprese attive (n. 6.430, -1,8% rispetto allo stesso periodo del 2018).

Al 31/12/2019 risultano attive 3.538 imprese manifatturiere in provincia di Forlì-Cesena (-1,5% rispetto al 31/12/2018), che rappresentano il 9,7% delle imprese attive totali.

Per ciò che concerne il settore delle costruzioni, si constata la stabilità delle imprese attive (5.553 sedi; -0,1% rispetto al 2018); segno più, invece, per ciò che riguarda l'occupazione (+0,4%, annata edile ottobre 2018 - settembre 2019 rispetto alla precedente) e le ore lavorate (+4,1%).

Le imprese attive del commercio in provincia di Forlì-Cesena, al 31/12/2019, ammontano a 7.972, in diminuzione, rispetto al 31/12/18, del 2,6%. Sostanzialmente stabili le vendite nel commercio al dettaglio (-0,2% variazione medio-annua 2019 provinciale, -0,7% in regione). Il comparto è tuttora in una difficile fase caratterizzata da elementi di criticità percepiti soprattutto dalle piccole imprese del commercio locale, in particolare l'eccessiva pressione fiscale e burocrazia, la difficoltà di accesso al credito, la difficoltà di riscuotere i crediti e il problema della sicurezza percepita.

Nel periodo gennaio-settembre 2019 le esportazioni provinciali sono stati pari a 2.749 milioni di euro correnti, con un aumento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dell'1,3%. Il peso di Forlì-Cesena sulle esportazioni regionali (5,6%) risulta lievemente in flessione rispetto lo stesso periodo 2018 (5,8%).

In aumento anche le importazioni provinciali ( $\pm$ 3,7% annuo, 1.401 milioni di euro nei primi nove mesi del 2019), con una variazione superiore sia all'andamento regionale ( $\pm$ 3,4%) sia a quello nazionale ( $\pm$ 0,7%).

Riguardo al movimento turistico nella provincia di Forlì-Cesena, i dati provvisori per l'anno 2019, fanno rilevare un andamento in chiaro-scuro; rispetto al periodo gennaio-dicembre 2018 si registra, infatti, un lieve aumento degli arrivi dello 0,3% ed una contemporanea diminuzione delle presenze dello 0,6%. La clientela nazionale (84,2% degli arrivi e 81,7% delle presenze) ha avuto, rispetto a quella estera, variazioni positive, sia in termini di arrivi sia riguardo alle presenze: +0,8% per gli arrivi italiani e +0,6% per le presenze nazionali, -2,4% per gli arrivi stranieri e -5,6% per le presenze estere.

Difficoltà si riscontrano per il settore Trasporti (1.314 imprese attive al 31/12/2019), con una diminuzione delle imprese di "Trasporto e magazzinaggio" (-2,0%) minore della variazione negativa regionale (-2,3%) ma superiore alla decrescita nazionale (-0,8%); in calo anche il "Trasporto di merci su strada" (77,9% delle imprese attive del settore, -3,3%). Tra le criticità rilevate, la competizione con prezzi al ribasso determinata dalla concorrenza di imprese con sede in altri stati UE e il differenziale fiscale sfavorevole.

Riguardo al movimento autostradale nei caselli della provincia, nel 2019 si registra un incremento annuo (in entrata e in uscita) sia del traffico di veicoli leggeri (+1,4%) sia di quelli pesanti (+1,7%), per un aumento del traffico complessivo (+1,5%); in crescita, rispetto al 2018, anche gli autoveicoli in "uscita" ai caselli autostradali della provincia (+1,4%).

Riguardo al sistema bancario e credito, prosegue il ridimensionamento strutturale del settore: - 4,3% sportelli bancari presenti sul territorio provinciale (264 unità al 31/12/2018). La densità degli

sportelli si conferma comunque buona sia riguardo agli abitanti (67 sportelli ogni 100 mila abitanti) sia riguardo alle imprese (72 sportelli ogni 10 mila imprese), con valori superiori alle medie regionali e nazionali. In diminuzione i prestiti bancari totali (11.256 milioni di euro a fine dicembre 2019) del 5,0% annuo (-2,2% in Emilia-Romagna, -1,9% in Italia) e quelli alle imprese (61,2% del totale) dell'8,9%; in calo anche i prestiti "vivi" alle imprese (finanziamenti erogati al netto delle sofferenze): -7,0%, variazione negativa che ha caratterizzato tutti i settori produttivi, soprattutto quelli relativi ai servizi (-9,6%) e alle costruzioni (-6,1%). In aumento, invece, i prestiti alle famiglie consumatrici (34,2% del totale) del 2,5%. Nel medio periodo (dal 2014 al 2019) si riscontra una "stretta creditizia" pari a -20,5%, per ciò che riguarda i prestiti totali, e -27,0%, per ciò che concerne i prestiti vivi alle imprese. In crescita, rispetto al 2018, risultano i depositi (+4,1%, 10.734 milioni di euro a fine dicembre 2019) mentre diminuiscono sensibilmente le sofferenze (-31,4%, 750 milioni di euro al 30/9/2019), anche se rimane ancora relativamente alto il tasso di rischio del credito (rapporto sofferenze/prestiti): 6,5%, maggiore del dato regionale (5,6%) e nazionale (4,6%).

Per la cooperazione le imprese attive sono 513 (-1,5% rispetto al 2018). Gli effetti della crisi si sono manifestati anche in questo settore che però ha continuato a far leva sullo spirito solidaristico; si registra una sostanziale tenuta dei livelli occupazionali. Le 135 cooperative sociali, risultanti dall'Albo del MISE, pur confrontandosi con fattori di difficoltà, rappresentano un punto di riferimento per il welfare locale insieme a molte altre organizzazioni non profit.

### **1.4.6 Organizzazioni no-profit** (a cura dell'ufficio bilancio)

Il "settore" Non Profit provinciale riveste un ruolo rilevante nell'economia del territorio. Il suo contributo è divenuto via via sempre più importante a seguito della crescente sussidiarietà tra sistema di assistenza Pubblico e privato, ove si sono creati spazi nella gestione di attività e nell'erogazione di servizi sociali, che prima erano di esclusiva competenza statale o che non presentavano una domanda da parte della collettività. Lo sviluppo del Non Profit si muove parallelamente ai cambiamenti della società su cui esso insiste e alla rimodulazione dei bisogni sociali dei singoli individui.

Gli ultimi dati disponibili (fonte Istituto Tagliacarne, anno 2016) stimano il valore aggiunto del Non Profit di Forlì-Cesena in circa 259 milioni di euro, il 2,3% del totale della ricchezza prodotta in provincia e il 10,7% di quella regionale.

Un inquadramento parziale degli attori del settore Non Profit della provincia di Forlì-Cesena e della loro numerosità può essere ricavato dal registro delle associazioni di promozione sociale (APS) <sup>21</sup>, dal registro delle organizzazioni di volontariato <sup>22</sup> e dall'Albo delle cooperative sociali, elenchi tenuti dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore. Al 31/12/2019, in provincia di Forlì-Cesena si contano 90 cooperative sociali (stabili rispetto all'anno precedente), 517 APS (in crescita nei 12 mesi precedenti) e 292 organizzazioni di volontariato (stabili). In totale, il settore Non Profit "registrato" si costituisce di 899 organizzazioni, pari al 10,5% del totale regionale e in moderata crescita (+3,7%) rispetto ai dati del 2018.

Forlì-Cesena si conferma un territorio ad elevata intensità di ONP. Nei confronti tra le province dell'Emilia-Romagna, la provincia risulta al primo posto per quanto riguarda la diffusione delle

-

Organizzazioni senza scopo di lucro le cui azioni sono prevalentemente rivolte al soddisfacimento dei bisogni condivisi dagli associati. La legge 383/2000 istituisce e riconosce formalmente la figura delle APS, in altre parole quelle che, pur rivolgendo azioni prevalentemente rivolte agli associati, contribuiscono alla crescita morale e culturale della società, configurandosi quale potenziale strumento per la promozione di forme attive di cittadinanza.

Organizzazioni liberamente costituite a fini di solidarietà e di impegno civile che operano per prevenire o rimuovere situazioni di emarginazione, disagio, bisogno socio-economico o culturale o comunque a tutela dei diritti primari

ONP tra i residenti (7 ogni mille) e al quinto posto per la percentuale di volontari sugli abitanti residenti (99 ogni mille, che corrisponde anche alla media regionale). Il Non Profit provinciale si sviluppa parallelamente e in modo diffuso alla struttura produttiva locale, con 64 ONP ogni mille imprese attive (59 in Emilia-Romagna e 57 in Italia), partecipando non solo alla distribuzione del valore economico ma anche alla sua creazione.

Il settore di attività economica maggiormente presente in termini di numerosità di istituzioni è quello della cultura, sport e ricreazione; invece, in termini di addetti è quello dell'assistenza sociale e protezione civile;

Le istituzioni Non Profit presentano una quota consistente di lavoratori retribuiti che è superiore a quella di tutte le altre province della regione (23 ogni 1.000 abitanti).

Per quanto riguarda i principali settori di specializzazione regionale, Forlì-Cesena si distingue in termini di addetti nel settore dello sviluppo economico e coesione sociale. Per numero di istituzioni emerge nei settori: assistenza sociale e protezione civile, sviluppo economico e coesione sociale e cultura, sport e ricreazione; in termini di addetti retribuiti, le maggiori dimensioni delle istituzioni si registrano nelle attività dello sviluppo economico e coesione sociale. In termini di volontari impiegati, raggiungono dimensioni di gran lunga maggiori alle equivalenti nazionali nelle attività di assistenza sociale e protezione civile; il settore filantropia e promozione del volontariato presenta dimensioni, in termini di addetti, quasi 5 volte superiori al valore medio nazionale;

A Forlì-Cesena rispetto alla media regionale, nella cooperazione e solidarietà internazionale si ha una maggiore propensione per le attività non a mercato; nello sviluppo economico e coesione sociale, invece, una maggiore propensione a servizi ed attività a mercato; oltre il 65% dei fondi delle istituzioni Non Profit di Forlì-Cesena è privato. Sono il 91% le istituzioni a prevalente finanziamento privato; le modalità di raccolta dei fondi sono quelle legate più direttamente al territorio in cui operano le istituzioni Non Profit.

L'orientamento dei servizi offerti dall'istituzione è prevalentemente quello di pubblica utilità, anche se in misura minore rispetto alla media nazionale<sup>23</sup>.

### **1.5 Parametri economici essenziali** (a cura dell'ufficio bilancio)

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico- finanziarie del bilancio comunale sono rappresentati da:

- o il tasso di inflazione programmata (TIP) che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc.. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti delle tariffe idriche e dei rifiuti.
- o l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni edilizie ecc..) e delle spese (domanda di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

https://www.romagna.camcom.it/download/informazione-economico-statistica/rapporto-sulleconomia/rapporto-sulleconomia-2019-e-scenari/rapporto-sulleconomia-2019-e-scenari.pdf?DWN=7949

1,0

11,0

3.7

SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)							
(1)	2019	2020	2021				
PIL	0,3	-8,0	4,7				
Deflatore PIL	0,9	1,0	1,4				
Deflatore consumi	0,5	-0,2	1,7				
PIL nominale	1,2	-7,1	6,1				
Occupazione (ULA) (2)	0,3	-6.5	3.4				

-2,1

11,6

3.0

TABELLA I.1-1 : QUADRO MACRO ECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (VARIAZIONI PERCENTUALI,

Occupazione (FL) (3)

Tasso di disoccupazione

Bilancia partite correnti

(saldo in % PIL)

0,6

10,0

3.0

Nello scenario tendenziale, per il 2020 si stima che l'economia registrerà una caduta del PIL reale di otto punti percentuali in termini grezzi. Per il 2021 si prospetta un parziale recupero del PIL reale pari a +4,7 per cento.

<sup>(1)</sup> Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

<sup>(2)</sup> Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

<sup>(3)</sup> Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

<sup>&</sup>lt;sup>24</sup> <a href="http://www.rgs.mef.gov.it/">http://www.rgs.mef.gov.it/</a> <a href="Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit\_e\_finanza\_pubblica/DEF/2020/Sez-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica.pdf">http://www.rgs.mef.gov.it/</a>\_Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit\_e\_finanza\_pubblica/DEF/2020/Sez-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica.pdf</a>

# 2. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (a cura del Servizio Programmazione e Controllo)

#### 1 - VISIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO DELL'UNIONE VALLE SAVIO

La base costitutiva dell'Unione non è più il vincolo normativo; in materia infatti è intervenuta la Corte Costituzionale con la Sentenza del 4/3/2019 n. 33. Questo implica che l'adesione all'Unione da parte di ciascun ente aderente sia il frutto di una scelta libera e consapevole.

Con la costituzione dell'Unione è stato possibile uniformare l'erogazione dei servizi a beneficio dei cittadini, delle imprese e dell'intera comunità, su un ambito territoriale che supera la frammentazione dei singoli Comuni.

L'obiettivo è quindi proseguire nella logica di integrare, razionalizzare, qualificare, rendere efficiente l'offerta dei servizi pubblici comunali in una logica di rete e di razionalizzazione dei costi. La gestione del territorio passa necessariamente attraverso la salvaguardia e la valorizzazione delle sue peculiarità, grazie ad una gestione condivisa del bene e del benessere comune.

Ora ci poniamo l'obiettivo di rafforzare l'identità e il senso di appartenenza a questo Ente e costruire una visione di sviluppo più chiara e definita per l'Unione della Valle del Savio e per le sue comunità.

Il territorio dell'Unione rappresenta un elemento cardine dell'identità, della storia e del paesaggio della vallata del fiume Savio e, al contempo, costituisce l'ambito più adeguato per delineare le linee strategiche di sviluppo delle diverse comunità coinvolte.

Si apre ora una nuova prospettiva di sviluppo che presuppone il coinvolgimento dell'Unione Valle Savio in nuove sfide:

#### PIANO STRATEGICO

La seconda fase dell'Unione, a seguito della conclusione del primo mandato amministrativo dal momento della sua costituzione, sarà caratterizzata da un processo di revisione istituzionale ed organizzativa volto alla definizione di una visione condivisa proiettata al futuro, capace di ispirare progetti e interventi finalizzati alla crescita e allo sviluppo del territorio, investendo sulla creazione di una identità di vallata che sia sentita e riconosciuta sia all'interno che all'esterno dei confini territoriali.

Da questo obiettivo si svilupperà l'elaborazione di un Piano Strategico, documento di indirizzi in grado di individuare una programmazione strategica e condivisa quinquennale, una visione strategica del territorio di riferimento che rafforzi il senso di appartenenza ad una comunità che va oltre i confini comunali, ad un territorio con una propria identità e con caratteristiche da promuovere e valorizzare.

Il Piano Strategico serve proprio per questo, per costruire il presente e il futuro di tutta la comunità e di tutto il suo territorio, individuando obiettivi condivisi attraverso la trasformazione delle aspettative individuali o di gruppo in visioni comuni per costruire il futuro attraverso il coinvolgimento di tutti. Questo consentirà di lavorare insieme per studiare e comprendere gli eventi, produrre e condividere analisi, elaborare visioni e trasferirle nel sistema degli enti pubblici.

Il Piano Strategico è una sfida per la comunità, un laboratorio permanente in cui costruire il futuro di tutta l'Unione, il punto di connessione tra le dinamiche locali e sovracomunali all'interno delle quali ci muoviamo. Per questi motivi il Piano Strategico rappresenta una delle più rilevanti innovazioni della governance urbana e territoriale a cui si intende far riferimento per la valorizzazione di specifiche azioni e tematiche da portare avanti a livello di Unione al fine di sviluppare un percorso identitario e innovativo rispetto alle sfide che ci attendono.

#### VALORIZZAZIONE DEL SUB AMBITO

Il Comune di Cesena, quale ente di maggiori dimensioni, ha ricoperto, nel momento d'avvio dell'Unione, un ruolo strategico, ma è ora necessario passare ad una seconda fase di crescita e sviluppo che tenga conto anche della potenziale efficacia che alcune attività potrebbero conseguire in una gestione incentrata a livello di sub ambito.

Se è indubbia la validità di un assetto che vede nell'Unione la *governance* di alcuni servizi ed attività che possono svilupparsi secondo logiche organizzative di ambito ottimale, con un'Unione in uno stadio più "maturo", alcune di queste funzioni possono essere gestite in ambito (sub ambito) montano, in un percorso evolutivo con l'obiettivo primario di rendere servizi qualitativamente e quantitativamente coerenti con la comunità amministrata.

#### UN'UNIONE APERTA E PROIETTATA ALL'EUROPA

L'Unione Valle Savio dovrà essere un'Unione aperta e proiettata all'Europa, capace di cogliere le opportunità che derivano dal finanziamento di progetti innovativi.

L'Unione infatti, grazie alla sua scala territoriale, rappresenta un'opportunità per attrarre più risorse economiche a livello nazionale ed europeo. Per questo ha messo in sinergia la struttura appositamente dedicata alla ricerca di finanziamenti nazionali ed europei e alla successiva gestione e rendicontazione dei progetti finanziati. Inoltre, l'Unione rappresenta un destinatario privilegiato per le misure di finanziamento finalizzate allo sviluppo territoriale. Con l'obiettivo di intercettare questi fondi è nato, quindi, in capo all'Unione, anche l'Ufficio progettazione per lo sviluppo territoriale.

#### MARKETING TERRITORIALE

Andranno portate avanti azioni di Marketing Territoriale ed in particolare il progetto di promozione e marketing del territorio della Valle del Savio finanziato da contributo regionale. L'Unione dovrà garantire il coordinamento del progetto assicurando un ruolo di raccordo con l'insieme dei portatori di interessi coinvolti.

Occorre in questo senso lavorare per la costruzione di un "prodotto turistico" romagnolo che trascenda ed integri quello della riviera e tenga conto delle peculiarità del territorio, attraverso la partecipazione a "Destinazione turistica Romagna". Per farlo bisogna partire dalla valorizzazione dei prodotti di eccellenza agroalimentare del nostro territorio, della qualità della vita della Romagna, dei nostri paesaggi e della nostra cultura. In questa prospettiva il concetto di benessere può assumere centralità, a condizione che parta dalla piena valorizzazione del patrimonio umano, sociale, storico, artistico, naturale ed enogastronomico del territorio.

#### STRATEGIA TERRITORIALE CONDIVISA

Le principali sfide che vedono coinvolta l'Unione Valle Savio nei prossimi anni possono riassumersi come segue:

- conoscersi e (ri)conoscersi come rete;
- attivare e coinvolgere i cittadini nella collaborazione per l'erogazione di servizi, lo sviluppo di un'offerta culturale innovativa;
- generare cultura del cambiamento, della collaborazione e della cooperazione e incentivarla attraverso azioni concrete;
- generare cultura inclusiva.

Nelle parti che precedono si è detto come, in questa nuova fase politico istituzionale, dovrà essere posta particolare attenzione allo sviluppo di azioni ed interventi che favoriscano e consolidino la consapevolezza di nuova cittadinanza a livello di Unione, questo al fine di incrementare

l'integrazione non solo dei servizi e delle funzioni, ma anche delle attività (aggregative, imprenditoriali, economiche, sociali, sportive, ecc.), quale valore aggiunto di prospettiva per la vita stessa dell'Unione.

Vanno, quindi, in tale ottica, valutati con favore percorsi partecipati, che, in maniera strutturata, possano dare sostanza e forma a sistemi di co-governace, in grado di portare, cioè, alla definizione di strumenti e soluzioni attuative di metodi partecipativi nei diversi ambiti strategici di intervento individuati negli strumenti programmatori dell'Unione e dei Comuni che ne fanno parte.

La prospettiva con la quale ci si intende muovere, nel contesto specifico, va dal locale all'internazionale sia per la condivisione di esperienze e di buone prassi, sia in considerazione del tessuto sociale, economico e culturale dell'Unione. Respiro nazionale ed europeo: la vocazione del territorio è quella di avere solide radici ma una visione che va oltre i confini locali e nazionali, per attivare un confronto permanente su pratiche "innovative" con altre realtà.

L'elemento metodologico non potrà prescindere dal coinvolgimento di vari attori del territorio, per la condivisione e collaborazione fra enti locali ed altri soggetti istituzionali quali Associazioni di Categoria, Camera di Commercio, Università, imprese locali, giovani e Associazioni di cittadini quale parte attiva nella definizione di un modello di co-governance flessibile, modulare e specifico per i diversi ambiti strategici.

#### 2 - QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI PER UNA NUOVA CITTADINANZA DI UNIONE

Le funzioni attualmente gestite dall'Unione Valle Savio in forma associata per conto di tutti i Comuni sono le seguenti:

- 1. Servizi Sociali e socio-sanitari
- 2. Protezione civile
- 3. SUAP e imprese
- 4. Sistemi informativi e tecnologie dell'informazione
- 5. Contratti e gare (SUA Stazione Unica Appaltante)

Si riportano gli indirizzi per ogni funzione, precisando che la qualificazione dei servizi rappresenta un importante elemento per una nuova cittadinanza di Unione e che risulta fondamentale ottimizzare, innovare e semplificare i servizi erogati.

#### SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

Nell'ambito del Piano Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale si dovrà mirare alla promozione e radicamento del nuovo modello di welfare circolare, un welfare di Comunità e per la Comunità, che partendo dall'ascolto dei bisogni, consenta di ridefinire le priorità degli interventi, trovare i modi di finanziamento e le modalità organizzative di gestione. Obiettivo sarà quello di offrire un miglioramento ed un ampliamento dei servizi per la comunità secondo una logica generativa e di prossimità che si occupi di orientare i cittadini e di svolgere funzione di raccordo e di sostegno.

Un elemento chiave sarà la valorizzazione delle istanze dei cittadini e il potenziamento delle sinergie con le associazioni di volontariato e di cooperazione sociale presenti sul territorio anche prevedendo l'istituzione di un tavolo di coordinamento permanente per la creazione di progetti partecipati rivolti al sociale.

Protezione civile

Prioritario sarà sviluppare una pianificazione in materia di Protezione Civile in grado di supportare i Comuni nella preparazione alla gestione delle emergenze del territorio, all'analisi delle possibili conseguenze degli eventi calamitosi e integrando mezzi e persone della componente del volontariato.

#### **SUAP E IMPRESE**

Sarà fondamentale investire in nuovi processi economici che rendano appetibile il nostro territorio anche creando sinergie con imprese ed associazioni per realizzare eventi ed iniziative. Per produrre un terreno fertile all'insediamento di nuova imprenditorialità occorre anche lavorare sul tema della semplificazione burocratica per l'impresa e per il lavoro. In tale ottica sarà impegno imprescindibile quello di portare lo sportello per le imprese ad elevati livelli di qualità, investendo sul potenziamento quantitativo e qualitativo degli uffici che si occupano di servizi alle imprese, completando lo sviluppo tecnologico già avviato negli scorsi anni e potenziando i tavoli di formazione e condivisione con tutti gli attori portatori di interesse. Sul tema degli eventi si rende necessario il potenziamento degli attuali processi interni di coordinamento con una cabina di regia che sappia valorizzare tutte le iniziative che promuovano Cesena anche in sinergia con i paralleli progetti di marketing in cantiere sulla Valle del Savio.

#### SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

Sviluppo continuo di servizi digitali (digital first) e promozione del loro utilizzo in modo che i diritti di cittadinanza digitale siano garantiti a tutte le comunità dell'Unione. Sviluppo di percorsi partecipativi innovativi e flessibili, basandosi, come punto di partenza, su esperienze positive già sperimentate dai Comuni dell'Unione ed avendo come riferimento il modello delle Smart Communities. Implementazione e potenziamento dei servizi digitali sia a favore dei cittadini che delle imprese e sviluppo di azioni finalizzate alla loro conoscenza e promozione anche con una forte spinta alla co-governance pubblico-privato. L'ente Unione dovrà tendere ad una digitalizzazione totale delle procedure amministrative rivedendo i propri processi interni ed eliminando nel tempo la circolazione di documenti cartacei, una vera transizione al digitale che non sarà chiaramente solo tecnologica ma anche organizzativa, formativa e culturale.

## CONTRATTI E GARE (SUA - STAZIONE UNICA APPALTANTE)

Unificazione in un unico settore delle funzioni della Stazione Unica Appaltante e del settore Logistica - Servizi di supporto, al fine di costituire un unico centro per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con superamento dell'attuale parcellizzazione ed in una logica di riorganizzazione complessiva delle funzioni di staff amministrativo. La realizzazione di un unico centro deputato alla gestione degli appalti, considerata la elevata specializzazione richiesta dalla materia, intende conseguire una sempre maggiore professionalità e qualificazione degli operatori assegnati per quanto riguarda le gare svolte attraverso la piattaforma telematica, ma anche per gli affidamenti da attuarsi sui mercati elettronici. Attraverso la creazione del centro unico, si intende garantire un elevato livello di efficienza, efficacia ed economicità delle procedure d'appalto, nonché di acquisire economie di scala attraverso un'adeguata programmazione delle acquisizioni, in particolare, di servizi e forniture.

#### 3 - UN'UNIONE IN EVOLUZIONE

Al fine di garantire un servizio uniforme e qualificante per gli utenti/clienti interni ed esterni degli enti aderenti, perseguendo l'obiettivo di realizzare economie di spesa, gli enti hanno proceduto alla stipula di specifiche convenzioni con l'Unione dei Comuni Valle del Savio.

In una logica di integrazione e razionalizzazione, si rende necessaria una verifica sia rispetto alle funzioni già oggetto di convenzione tra l'Unione Valle del Savio ed i Comuni aderenti, sia in merito alle attività per la gestione delle quali si potrebbe procedere con nuovi convenzionamenti tra gli enti.

L'Unione si dovrà focalizzare su funzioni e servizi caratterizzati da alto livello di specializzazione e che presentano una dimensione ottimale sovracomunale, lasciando in capo ai singoli Enti quelle

funzioni che implicano un forte legame con il territorio e competenze specifiche legate alla realtà locale.

Anche in raccordo coi criteri stabiliti nell'ambito del vigente Piano di Riordino Territoriale (PRT) della Regione Emilia Romagna, finalizzato all'erogazione di contributi per far crescere e rafforzare il sistema delle Unioni, andrà valutata da parte dei comuni appartenenti all'Unione Valle Savio la possibilità di trasferire eventuali ulteriori funzioni quali ad esempio il "Controllo di Gestione", i "Tributi". Inoltre, allo scopo di massimizzare l'efficacia delle azioni di marketing territoriale, sarà opportuno valutare, da parte di ogni ente, anche il trasferimento della funzione "Turismo" in Unione. Infine andrà valutata la possibilità di una gestione in forma congiunta delle tematiche ambientali e energie rinnovabili. Risulta del tutto evidente infatti come la gestione di tali funzioni in un ambito di tipo coordinato e condiviso possa conferire maggiore organicità al sistema gestionale ed organizzativo della stessa Unione in raccordo e coerenza con i Comuni ad essa aderenti.

Questo processo di evoluzione dell'Unione dovrà seguire criteri di semplificazione del modello funzionale, gestionale e organizzativo dell'ente.

L'Unione Valle Savio dovrà essere pertanto un'Unione aperta e attenta allo sviluppo di nuovi processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa per erogare servizi di qualità e generare valore per la comunità di riferimento.

#### 3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione, attraverso la descrizione:

dell'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, tenuto conto dei fabbisogni e costi standard;

degli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate degli indirizzi generali in materia di risorse finanziarie e equilibri d bilancio della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;

della gestione del patrimonio, mobiliare e immobiliare;

Con riferimento alle condizioni interne, questa sezione si propone di definire il quadro strategico

## 3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

#### **3.1.1 Sose - fabbisogni e costi standard** (a cura dell'ufficio bilancio)

I fabbisogni standard, introdotti con il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, rappresentano le reali necessità finanziarie di un Ente Locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e costituiscono i parametri cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali di comuni, città metropolitane e province, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica. Essi, inoltre, congiuntamente alle capacità fiscali, danno origine ai parametri sulla base dei quali è ripartita una crescente quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale.

La metodologia per la determinazione dei fabbisogni rappresenta un'operazione tecnicamente complessa, per la cui effettuazione la norma definisce una serie di elementi da utilizzare e ne affida l'attuazione alla Soluzioni per il Sistema Economico – Sose s.p.a..

I cittadini e chiunque altro soggetto interessato possono accedere alle informazioni degli enti locali attraverso il portale di "Opecivitas" collegandosi al seguente link: https://www.opencivitas.it/ .

OpenCivitas è uno strumento di valutazione e controllo delle scelte operate dagli enti, e uno strumento operativo che aiuta gli enti locali ad individuare le migliori strategie di gestione e utilizzo delle risorse.

Per la prima volta in Italia, cittadini e amministratori hanno a disposizione uno strumento che permette di:

- CONOSCERE i dati raccolti per la determinazione dei fabbisogni standard
- CONFRONTARE le prestazioni degli enti
- COMPRENDERE gli elementi socio-economici che concorrono a determinare il fabbisogno complessivo
- VALUTARE la qualità e la quantità dei servizi erogati attraverso gli indicatori di gestione e i livelli quantitativi delle prestazioni
- ACCEDERE ai dati in modalità opendata, degli oltre 6.000 comuni appartenenti alle Regioni a Statuto Ordinario.

Sul portale OpenCivitas sono disponibili attualmente i dati relativi alle annualità 2015 e 2016.

#### 3.1.2 Gestione dei servizi pubblici locali (a cura degli uffici gestori)

Di seguito viene rappresentata l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito Comunale (art. 14 comma 27 lettera b del D.L. 78/2010), gli stessi in forza della convenzione sottoscritta in data 24 marzo 2015 sono stati conferiti in Unione da parte dei comuni di Montiano e Verghereto.

## Servizio di trasporto pubblico locale

L'art.19 della L.R. n. 30/1998, così come modificata e integrata dalla L.R. 13/12/2011 n.20 prevedeva, per ciascun ambito territoriale provinciale, la costituzione di un'agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale alla quale la legge regionale affidava i seguenti compiti:

- a) progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata;
- b) gestione della mobilità complessiva, progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo;
- c) gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi;
- d) controllo dell'attuazione dei contratti di servizio;
- e) ogni altra funzione assegnata dagli enti locali con esclusione della programmazione e della gestione di servizi autofilotranviari.
- e bis) gestione delle sezioni del registro regionale delle imprese esercenti attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente definiti dall'articolo 2 della legge 11 agosto 2003, n. 218 (Disciplina dell'attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente) ed il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio della predetta attività, ove tali funzioni siano specificatamente assegnate.

Con deliberazione n. 63 del 15 marzo 2001, sono state conferite, conformemente all'art. 19 sopra richiamato, le funzioni di agenzia locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale al Consorzio ATR Agenzia per la mobilità Forlì - Cesena, costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, successivamente trasformato in ATR Srl consortile.

La L.R. n.10 del 30/06/2008 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", ed in particolare l'art.25, prevede per le Agenzie lo scorporo delle attività gestionali non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge regionale alle Agenzie stesse, con particolare riguardo alla gestione del trasporto pubblico locale, della sosta, dei parcheggi, dell'accesso ai centri urbani;

Successivamente la Regione Emilia Romagna, con propria delibera n.908 del 2/7/2012, ha individuato cinque ambiti ottimali per l'organizzazione del trasporto pubblico su gomma, fra cui l'ambito Romagna, cui confluiranno i bacini di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna e che procederà con il relativo affidamento;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 100 del 27/11/2014 sono stati approvati gli indirizzi per la costituzione di un'unica Agenzia risultante dall'aggregazione delle tre agenzie di TPL dei bacini di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, come previsto dalla normativa regionale, il processo aggregativo si è concluso. Dal 1° marzo 2017 è operativa la nuova AMR srl.

Attualmente il Servizio di TPL è prorogato con Atto d'Obbligo del Contratto di Servizio al 31/12/2020 ad A.T.P. SpA consortile, partecipata da Start Romagna SpA, società interamente pubblica di cui fanno parte tutti i Comuni delle tre provincie della Romagna, nonchè TPER, società controllata dalla Regione Emilia-Romagna e dai principali vettori privati locali.

L'Agenzia per la Mobilità della Romagna (AMR), di cui all'art. 19 della LR n. 30/1998 e ss.mm.ii., che si è costituita a seguito della scissione del Consorzio ATR e che ha assunto le funzioni di agenzia per la mobilità della Romagna per i servizi di TPL, e sta predisponendo la nuova gara ad evidenza pubblica.

# Servizio idrico Integrato

Attualmente è in corso una convenzione stipulata dall'ATO (autorità territoriale d'ambito) con Hera S.p.a., società già quotata in borsa alla data del 1 ottobre 2003, che scadrà il 31/12/2023. Con l'art. 2, comma 186-bis della Legge 23/12/2009, n. 191 (introdotto con l'art. 1, comma 1-quinquies del D.L. 25 gennaio 2010 n.2 conv. dalla l. 26 marzo 2010, n.42) è stata disposta:

- la soppressione delle autorità d'ambito territoriale di cui all'art. 148 del D.Lgs 152/06 entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge;
- la nullità, decorso il predetto termine, di "ogni atto compiuto dalle autorità d'ambito territoriale";
- l'attribuzione ad altri enti delle funzioni già esercitate dalle autorità d'ambito, "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza", delegando le regioni all'emanazione di apposita legge per la regolazione a livello territoriale;

La L.R. n.23 23/12/2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" con decorrenza 1° gennaio 2012 ha previsto:

- l'istituzione dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Provincie della regione, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art.30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d'Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati;
- il trasferimento ad ATERSIR delle funzioni già attribuite alle suddette forme di cooperazione;

Pertanto al momento della scadenza della convenzione sarà ATERSIR il soggetto deputato all'affidamento del servizio.

### Raccolta e smaltimento rifiuti

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è disciplinato a livello nazionale dal già citato D.Lgs 152/2006, e a livello regionale dalla L.R. Emilia Romagna n. 25 del 6/9/99 e dalla LR. 16/2015.

L' Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifuti, istituita con L.R. 23/2011 svolge, in forma associata, le funzioni relative alla regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani previste dal D.Lgs 152/2006 e già esercitate dalle ex autorità di ambito (ATO).Poiché, sia il servizio idrico che il servizio di gestione rifiuti urbani si trovano, di fatto, in condizione di monopolio naturale, si ha la necessità di una regolazione del mercato da parte dell'ente pubblico.

Atersir è l'autorità preposta a tale compito.

La regolazione consiste sostanzialmente nelle seguenti attività:

- affidare, secondo le modalità previste dall'ordinamento giuridico in materia di affidamento di pubblici servizi, la gestione del servizio ad un operatore economico che possegga i necessari requisiti di conformità, efficacia ed efficienza;
- predisporre la pianificazione di ambito (piano d'ambito), contenente gli standard qualiquantitativi di erogazione del servizio e la programmazione degli investimenti necessari alle esigenze del territorio e della collettività;
- predisporre il piano economico-tariffario, secondo la metodologia di calcolo vigente, a garanzia del raggiungimento degli standard quali-quantitativi e dell'equilibrio economico-finanziario del gestore;
- effettuare per tutta la durata dell' affidamento, le attività di monitoraggio e controllo (sia tecnico che economico) sulla gestione apportando eventuali modifiche alla pianificazione.

I Comuni del Cesenate e del Ravennate sono serviti da un unico gestore, Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da HERA Holding Energia Risorse Ambiente S.p.a. (mandataria), Consorzio Formula Ambiente Società Cooperativa (mandante), Ciclat Trasporti Società Cooperativa (mandante).

L'affidamento del Servizio è attivo dal 01.01.2020.

Ulteriori info su contratti e servizi sono disponibili al sito Atersir.

L'Unione Vallesavio e in particolare il Settore Ambiente, Per conto dei Comuni di Verghereto e Montiano, coadiuva Atersir nelle attività di controllo e di programmazione presidia i servizi e li raccorda interfacciandosi con Gestore, Atersir, Cittadini, attività ed altri enti pubblici e privati; coordina le attività che presuppongono anche competenze comunali.

# Distribuzione del gas naturale

Il servizio è affidato ad Hera S.p.a nelle more dell'espletamento delle procedure della nuova gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas (in seguito all'autorizzazione da parte di AEEGSI, la procedura è in fase di pubblicazione), curate, in qualità di Stazione appaltante, ai sensi del D.M. 226/2011, dalla società Unica Reti S.p.a., società a totale ed esclusiva partecipazione pubblica locale, con la funzione di società patrimoniale pubblica per l'amministrazione della proprietà degli *asset* del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione). La procedura di gara è già stata definita da Unica Reti.

#### Servizio di Protezione Civile

Il D.Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018 - Codice della Protezione Civile - definisce il Servizio nazionale una funzione di "pubblica utilità" e lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, come **funzione fondamentale** dei Comuni, finalizzata alla salvaguardia della popolazione e del territorio.

Il Codice individua tre autorità ai vari livelli: locale, regionale e nazionale. Il Sindaco è l'autorità territoriale di Protezione Civile in quanto è il primo contatto per il cittadino riguardo i procedimenti amministrativi, l'erogazione dei servizi, la tutela degli interessi diffusi della popolazione: è la cellula ideale di riferimento per prossimità, autonomia, rappresentatività, responsabilità.

Tuttavia, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 21/2012, l'Unione dei Comuni Valle del Savio è diventata titolare della funzione "Protezione Civile" in quanto trasferita dai Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, Verghereto, avvenuta con sottoscrizione di apposita convezione il 31 marzo 2014, con lo scopo prioritario di fornire una "lettura integrata" del territorio tale da assicurare coerenza di impianto nella pianificazione delle procedure e sussidiarietà nelle attivazioni.

In questo rinnovato contesto è necessario adeguare il servizio, gli strumenti e la struttura dell'Ufficio Gestione Associata dell'Unione alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 1/2018 in modo tale da organizzare il sistema locale e dell'Unione di protezione civile in maniera efficiente ed efficace, in modo da costituire un supporto concreto alle realtà comunali che spesse volte non hanno una struttura organizzativa tale da sostenere tutti gli obblighi previsti in materia dalla normativa vigente e lasciando comunque al Sindaco – Autorità territoriale di Protezione Civile – ogni prerogativa legata a competenze specifiche.

Pertanto, le attività prioritarie da mettere in campo da parte dell'Amministrazione dell'Unione Valle Savio possono essere così riassunte, come peraltro indicato nella convenzione sopra citata:

- attività di pianificazione di Protezione Civile, anche attraverso percorsi partecipati, allo scopo di realizzare e mantenere aggiornato un Piano Intercomunale di Protezione Civile con i relativi Piani Comunali in cui regolare tutti gli aspetti organizzativi e di funzionamento del sistema locale di protezione civile, sia in tempo di pace che in emergenza
- costituire una comunità resiliente attraverso diffuse e mirate azioni di informazione alla popolazione ai fini della consapevolezza e sensibilizzazione rispetto ai rischi e misure di autoprotezione, a supporto dei Sindaci a cui è demandato formalmente il compito della informazione nei confronti dei propri cittadini
- collaborare con i Comuni al fine di attuare una sistematica attività di preparazione all'emergenza attraverso azioni organizzative, formazione dei Tecnici, dotazione e aggiornamento di strumenti operativi, addestramenti ed esercitazioni, allo scopo di rafforzare la capacità di resistenza e continuità della struttura comunale finalizzata ad assicurare direttamente una prima risposta all'emergenza al verificarsi di eventi di tipo a), nonché garantire da parte dell'Unione un eventuale supporto per emergenze di livello superiore secondo il principio di sussidiarietà
- di conseguenza, collaborare con i Comuni ai fini dell'ottimizzazione delle dotazioni dei C.O.C. (Centri Operativi Comunali) e il mantenimento dell'efficienza delle sedi di C.O.M. (Centro Operativo Misto) anche attraverso investimenti con risorse proprie o con ricerca di contributi regionali finalizzati al potenziamento degli equipaggiamenti in dotazione
- provvedere allo sviluppo, sostegno e armonizzazione del Volontariato organizzato di Protezione Civile anche attraverso percorsi di co-programmazione e co-progettazione, finalizzati alla lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni della comunità di riferimento in relazione al tema della Protezione Civile, nonché allo sviluppo di attività e iniziative a favore della sicurezza della popolazione e del territorio dell'Unione in tempo di pace ed in occasione di eventi calamitosi.

### Museo dell'Ecologia

Museo dell'Ecologia in Piazza P. Zangheri n. 6, gestito sulla base di una convenzione, stipulata con determina n. 1470/2018 del 22.10.2018, con una Associazione di volontariato di durata triennale con termine al 31.12.2021.

#### ⊗ Servizi Cimiteriali

Per i comuni di Montiano e Verghereto la gestione dei cimiteri a livello manutentivo è diretta. Sussistono contratti per le operazioni cimiteriali con cooperative sociali di tipo B nel Comune di Montiano.

## **Refezione Scolastica**

Per quanto riguarda le funzioni attribuite dal Comune di Montiano è stata stipulata una convenzione con il Comune di Cesena e pertanto il pasto viene prodotto nella cucina centralizzata Violante Malatesta e veicolato presso il Comune limitrofo. A Verghereto invece è attivo un contratto con ditta esterna per la produzione ed il confezionamento pasti selezionata mediante adesione all'apposita convenzione INTERCENTER.

### Altri servizi scolastici ed educativi

Per quel che concerne il Comune di Montiano, con Delibera del Consiglio Comunale n. 129/2014 del 22/12/2014 ("Approvazione convenzione tra l'Unione Valle savio e il Comune di Cesena per la gestione associata del Servizio Pubblica Istruzione), è stata approvata la "Convenzione tra l'Unione Valle Savio e il Comune di Cesena per la gestione associata dei servizi educativi, scolastici e riferiti alla Pubblica Istruzione per quanto di competenza comunale", tra l'Unione dei Comuni Valle Savio e Comune di Cesena per la gestione associata del Servizio Pubblica Istruzione in riferimento al Comune di Montiano.

In virtù di tale convenzione, il Comune di Cesena, individuato quale Ente capofila ai fini della gestione associata dei servizi, svolge le seguenti attività (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- a. Diritto allo Studio ai sensi delle leggi nazionali e regionali (refezione scolastica, trasporto scolastico, borse di studio, contributi alle famiglie meno abbienti, vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo scolastico, inclusione degli alunni con deficit);
- b. Cura dell'iter di formazione dei bandi per la presentazione di domande per i servizi 0-6 anni, 6-14 anni, gestione delle domande e dell'accoglienza delle domande con relativa cura e pubblicazione degli atti necessari, rapporti con le autonomie statali e private e cura delle necessarie convenzioni ai sensi delle leggi regionale e nazionali;
- c. Supporto progettuale/informativo pedagogico/didattico/formativo attraverso il Centro di Documentazione Educativa, quale servizio territoriale di secondo livello;

La direzione e la responsabilità delle strutture è attribuita al dirigente del Settore Scuola del Comune di Cesena.

## Servizi Sociali e socio-sanitari

- I servizi di **sostegno socio-economico** sono gestiti direttamente (in economia).
- I servizi **socio-occupazionali** sono gestiti attraverso A.S.P. Cesena Valle del Savio secondo i dettami della L.R. n. 12/2013. La L.R. n. 12 del 26/07/2013 "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona" prevede espressamente, all'art.3, che le Aziende pubbliche di Servizi alla Persona sono enti pubblici non economici locali disciplinati dall'ordinamento regionale e dei quali gli enti soci, gli enti locali, le Unioni di Comuni e le Aziende sanitarie si avvalgono per la gestione e l'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari nonché per altre funzioni ed attività previste dallo Statuto dell'A.S.P..

- I servizi socio-sanitari di **assistenza domiciliare** (AD) a beneficio di persone con disabilità ed anziane sono gestiti da Coop.ve sociali accreditate ai sensi dell'Art. 38 della L.R. n. 2 del 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- I servizi socio-sanitari residenziali di **Casa Residenza Anziani** (CRA) e **Centro Socio-Riabilitativo Residenziale per disabili** (CSRR) sono gestiti da gestori in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale, accreditati ai sensi dell'Art. 38 della L.R n. 2 del 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- I servizi socio-sanitari diurni di **Centro Diurno per Anziani** (CD) e **Centro socio- riabilitativo Diurno per disabili** (CSRD) sono gestiti da Coop.ve sociali e Fondazioni accreditate ai sensi dell'Art. 38 della L.R. n. 2 del 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- Altri servizi residenziali e semi residenziali di natura socio-assistenziali a beneficio di anziani, disabili e adulti in condizione di grave marginalità, sono gestiti mediante progettualità individualizzate avvalendosi dei soggetti del Terzo Settore individuati secondo quanto previsto nel D.P.C.M. 30 marzo 2001 recante: "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328".
- La gestione dei **Centri Educativi Pomeridiani (CEP)** e di **Spazio Neutro** per minori è stata affidata all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena-Valle Savio (A.S.P.) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 12 del 26/07/2013.
- La gestione dei servizi connessi alle **attività di tutela dei minori** è garantita in ottemperanza della "Direttiva regionale in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari" così come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 14/07/2014, n. 1106, mediante progettualità individualizzate e avvalendosi dei soggetti del Terzo Settore individuati secondo quanto previsto nel D.P.C.M. 30 marzo 2001 recante: "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328".
- I **servizi promozionali di Comunità (**Centro Famiglie e Servizi per Stranieri) sono affidati all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena-Valle Savio (A.S.P.) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 12 del 26/7/2013.
- I servizi rivolti alla grave marginalità sociale sono realizzati in collaborazione col Terzo Settore secondo quanto previsto dal citato D.P.C.M. ovvero affidati all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena-Valle Savio (A.S.P.) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 12 del 26/7/2013; trattasi di Unità di Strada "Via delle Stelle", Centro di prima accoglienza notturno, Centro Diurno e Centro di accoglienza in co-abitazione.
- I **servizi in emergenza per l'accoglienza profughi** sono realizzati in collaborazione col Terzo Settore secondo quanto previsto dal citato D.P.C.M. ovvero affidati all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena-Valle Savio (A.S.P.) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 12 del 26/07/2013.

• I servizi socio-abitativi sono gestiti e organizzati in riferimento alla L.R. n. 24/2001 (come modificata dalla L.R. n. 24/2013) ossia mediante gestione in concessione tramite l'Azienda Casa Emilia Romagna di Forlì-Cesena (A.C.E.R.) per quanto attiene all'Edilizia Residenziale Pubblica, ovvero in gestione ad A.S.P. per gli appartamenti di proprietà dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena-Valle Savio (ASP) utilizzati in base ad un accordo di collaborazione per la gestione integrata in collaborazione con i Servizi Sociali, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 12 del 26/07/2013, e partecipando ai lavori della Fondazione per lo Sviluppo e la Promozione di contratti di locazione abitativi.

# Manutenzione verde pubblico

Il servizio è gestito in parte mediante gestione diretta, in parte mediante contratti di servizio.

## © Servizi di Informazione e accoglienza turistica (IAT-R - UIT)

Trattasi di un complesso di sportelli ubicati nel territorio dell'Unione finalizzati all'erogazione di servizi turistici d'informazione, accoglienza, promozione, organizzazione di eventi e prenotazione alberghiera. I servizi, nel loro complesso, rispondono alla necessità di fornire un'adeguata informazione e accoglienza ai turisti e visitatori e a valorizzare l'offerta turistica del territorio di competenza e sono erogati allo sportello, nonché con modalità informatiche (e-mail, sito internet, ecc...) e telefoniche. Le linee guida per l'approvazione dello schema di convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni Valle del Savio della funzione Turismo, che include anche i servizi di informazione e accoglienza turistica sono state approvate con delibera CC Unione 6/2020. Il servizio sarà gestito in appalto. La procedura di affidamento è ancora in corso.

## Servizi digitali

L'Unione Valle Savio supporta tutti i Comuni dell'Unione sia parte la parte sistemistica, reti, data center sia per la parte approvvigionamento hardware e software che per i servizi digitali per cittadini e imprese. L'area dei servizi on line per le imprese, SUAP e SUE è tutta digitalizzata sia livello di front office grazie all'infrastruttura regionale, sia lato back office. Per i cittadini di Cesena sono offerti molteplici servizi per l'area demografica, scolastica, mobilità. Si stanno avviando anche i primi servizi on line per tutti i restanti Comuni dell'Unione. Infine sono a punto particolarmente avanzato l'implementazione nei territori, delle piattaforme digitali nazionali:

ANPR: Anagrafe nazionale della popolazione residente

ANNCSU: Archivio Nazionale Numeri Civici e Strade Urbane

CIE: Carta d'identità Elettronica

SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale)

OPEN DATA (dati aperti e riutilizzabili)

PAGOPA / APP IO

Per accedere on line ai servizi erogati dai Comuni dell'Unione, occorre dotarsi di credenziali personali. I comuni dell'Unione Valle Savio, in collaborazione con la Regione e Lepida spa hanno avviato sportelli SPID dove l'utente può richiedere e ottenere tali strumenti. Sono state introdotte modalità semplificate per l'ottenimento delle credenziali SPID regionali mentre si procederà anche le funzioni evoluite relative al riconoscimento remoto tramite web cam. Si individueranno anche percorsi di supporto e alfabetizzazione digitale per rendere accessibili a tutti i servizi online.

#### ANNCSU: Archivio Nazionale Numeri Civici e Strade Urbane

Costituisce una base di dati di interesse nazionale, ovvero una base dati affidabile, omogenea per tipologia e contenuto, rilevante per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Pubbliche amministrazioni e per fini di analisi.

Anncsu fa parte quindi di quelle basi dati che costituiscono l'ossatura del patrimonio informativo pubblico, da rendere disponibile a tutte le PA, facilitando lo scambio di dati ed evitando di chiedere più volte la stessa informazione al cittadino o all'impresa (principio del "once only").

Lo stradario dei Comuni dell'Unione è standardizzato in base alle regole Anncsu, esposto in Open Data per il riuso e contenuto in ACI (Anagrafe Comunale degli Immobili).

I numeri civici, in ANNCSU, sono aggiornati a Ottobre 2019 ed è disponibile la procedura di allineamento periodico tra ANNCSU e ACI.

E' attivo un rapporto di collaborazione con ISTAT per gestire le segnalazioni sui dati conferiti; segnalazioni volte a completare la standardizzazione già avvenuta

#### OPEN DATA (dati aperti e riutilizzabili)

Il portale dati.unionevallesavio.it è sempre più il riferimento per visualizzare e scaricare dati certificati, aggiornati e descritti con metadati standard, per un corretto riutilizzo.

Cesena prima e l'Unione dei comuni poi, hanno "liberato i dati" in formato aperto, secondo gli standard nazionali e internazionali, sul portale open data dell'Unione (<u>dati.unionevallesavio.it</u>), federato con quello regionale (<u>https://dati.emilia-romagna.it/</u>), a sua volta federato con quello nazionale (<u>https://dati.gov.it/</u>), che confluisce poi nel catalogo del Portale europeo dei dati.

L'Unione dei comuni, nella sua dimensione territoriale, intende favorire le imprese e i cittadini dalla nuova conoscenza che deriva dai dati aperti, migliorando i modelli di business o individuandone di nuovi, e migliorando trasparenza e partecipazione.

Fonti	32
Dati alfanumerici	582
Dati geografici	116

# Illuminazione Pubblica

Il comune di Verghereto gestisce il servizio in amministrazione diretta. Con riferimento, invece, al Comune di Montiano, il precedente gestore HERA LUCE s.p.a. ha presentato una propria proposta di partenariato pubblico privato (project financing) per la gestione ventennale del servizio di pubblica illuminazione. Tale proposta è stata, con atto di Giunta n. 128/2019, valutata positivamente, riconoscendone la fattibilità e dichiarando il pubblico interesse della stessa mediante la concessione del servizio avente ad oggetto la "riqualificazione e il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Montiano. La relativa gara è stata espletata e, dal 1 gennaio 2021, sarà avviata la concessione del servizio.

# **3.2 Linee di indirizzo, obiettivi e indicatori a società ed enti partecipati** (a cura del servizio Partecipate e del servizio Entrate e spese correnti)

Gli enti territoriali devono garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, in relazione al Patto di stabilità interno e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, tenendo anche conto dei risultati della gestione delle partecipazioni in società controllate.

Di particolare rilievo sono le norme sul bilancio consolidato introdotte dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, integrativo del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Il bilancio consolidato consente di pervenire a un risultato economico unitario del gruppo ente locale, che tenga conto sia del risultato di amministrazione della P.A. sia dei profitti e delle perdite degli organismi partecipati.

Con delibera di giunta n. 127 del 18 dicembre 2019 è stato aggiornato il "Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Unione Valle Savio" (GAP) e per l'anno 2019 confermando oltre all'Unione dei Comuni della Valle del Savio, capogruppo, il seguente organismo partecipato:

DENOMINAZIONE SOCIETÀ DI CAPITALI	QUOTA % DI
PARTECIPATA DIRETTAMENTE	PARTECIPAZIONE
LEPIDA S.c.p.a.	0,0015

Con la stessa Delibera è stato confermato il "Perimetro di Consolidamento dell'Unione Valle Savio" per l'anno 2019 che, oltre all'Unione dei Comuni della Valle del Savio, capogruppo, comprende il seguente organismo partecipato:

DENOMINAZIONE SOCIETÀ DI CAPITALI	QUOTA % DI
PARTECIPATA DIRETTAMENTE	<b>PARTECIPAZIONE</b>
LEPIDA S.c.p.a.	0,0015

Nelle more della piena attuazione dei principi del consolidamento, gli Enti locali devono prevedere la costituzione, a partire dal bilancio di previsione 2015, di un fondo vincolato in caso di perdite reiterate nelle aziende speciali, nelle istituzioni e nelle società partecipate ai sensi dell' art. 1, commi 551 e 552, della L. n. 147/2013.

Il presupposto di applicazione della norma è la presenza, nell'ultimo bilancio disponibile, di un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (art. 1, co. 551, L. n. 147/2013). A regime, l'importo accantonato nel bilancio di previsione sarà equivalente al risultato negativo non immediatamente ripianato, in proporzione alla quota di partecipazione.

### 3.2.1 Società Partecipate

L'Unione dei Comune della Valle del Savio detiene partecipazioni nella società Lepida S.c.p.a con una quota di capitale sociale di 1.000 euro. La società è stata oggetto di una importante operazione di fusione con CUP 2000 e di trasformazione in Scpa a decorrere dal 1.1.2019. Lepida s.c.p.a. ad oggi, ai sensi delle disposizioni statutarie e dei patti parasociali risulta società in controllo analogo congiunto ed è stata iscritta nel registro degli affidatari in house con delibera 635 del 26/6/2019 Gli obiettivi 2021 – 2024 saranno individuati partendo dal Piano Industriale della società, dal CPI comitato permanente di indirizzo e controllo costituito dai soci in seno a Lepida s.c.p.a.

#### 3.3 Risorse finanziarie

# **3.3.1 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici** (a cura dell'ufficio Tributi)

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario (in ragione delle situazioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari);
- destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale;
- sviluppo e proseguimento dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, TASI e TARI:
- armonizzazione dei regolamenti tributari dei comuni;
- gestione associata di tutte le Entrate tributarie (TARI, IMU, TASI) in un'ottica di unica gestione con i Comuni della Valle del Savio che consenta di perseguire i seguenti obiettivi strategici:
  - garantire un servizio uniforme e qualificante per gli utenti/contribuenti interni ed esterni degli Enti locali interessati anche attraverso una rete di servizi di front-office tra loro interagenti ed in grado di sviluppare percorsi di semplificazione e razionalizzazione nei confronti del cittadino contribuente;
  - creare una struttura organizzativa dotata di alta professionalità ed un organico adeguatamente formato e specializzato, in grado di affrontare la sempre più complessa gestione delle Entrate Tributarie, fare da supporto agli operatori e coordinare il personale nell'espletamento delle proprie attività;
  - ottenere economie di gestione e di spesa concentrandosi sull'erogazione di servizi similari;
  - potenziare la lotta all'evasione fiscale;
  - istituire servizi aggiuntivi che non possono essere erogati a livello di singolo Comune per problematiche organizzative e finanziarie;
  - garantire in modo uniforme l'imparzialità, la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa nell'ambito degli Enti associati ed estendere la medesima qualità su tutto il territorio
  - individuazione di nuovo concessionario per la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'ente e conseguente fase cautelare ed esecutiva in una logica di unione;

A seguito della programmazione assunta dal Consiglio dell'Unione, con propria deliberazione n. 39 del 22 dicembre 2014, è stata sottoscritta apposita Convenzione fra l'Unione Valle Savio ed il Comune di Cesena, per la gestione associata del Servizio Tributi per i Comuni di Montiano e Verghereto.

Pertanto, a decorrere dal 1ºgennaio 2015 i Comuni di Montiano e Verghereto hanno conferito all'Unione dei Comuni Valle del Savio la gestione delle entrate tributarie e fiscali ai sensi dell'art. art. 14 comma 27 lettera a) del D.L. 78/2010.

Tale nuovo assetto ha consentito ai tre Comuni di procedere insieme all'attivazione della procedura di gara ad evidenza pubblica, per l'affidamento del servizio di bollettazione TARI, nell'intento di internalizzare la riscossione del tributo sui rifiuti, nonché il servizio di supporto per la gestione diretta del tributo. L'affidamento dei predetti servizi è finalizzato a implementare banche dati bonificate ed aggiornate, utili per le attività dell'ufficio tributi e per l'attività di contrasto all'evasione, nell'ottica di intraprendere un percorso parallelo anche con gli altri Comuni dell'Unione.

L'obiettivo principe è la realizzazione di un sistema unico ed armonizzato, in ambito di fiscalità locale, per i 6 comuni dell'Unione Valle Savio finale, con lo scopo di estendere la gestione associata dell'ufficio tributi, a tutti i 6 enti appartenenti all'Unione Valle Savio.

L'intento delle diverse Amministrazioni è la promozione dell'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni appartenenti allo stesso territorio, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali Questa direzione, tesa a garantire una sinergia fra gli uffici, attraverso un confronto diretto fra le professionalità presenti, è finalizzata non solo a razionalizzare le procedure di competenza dei vari uffici, ma anche ad ottimizzare l'incrocio delle banche dati di tutti i tributi comunali, con l'intento di realizzare un maggior controllo del territorio e di agevolare il contribuente negli adempimenti a suo carico, derivanti dalla fiscalità locale.

Il progetto di internalizzazione della TARI e la realizzazione della Banca dati Unica degli oggetti imponibili, ha preso avvio al 1° gennaio 2016, riferito ai 3 Comuni in gestione associata, con l'apertura dello sportello TARI, per la gestione ordinaria del prelievo sui rifiuti.

Contestualmente in ordine all'attività tributaria sono state avviate le seguenti azioni:

### - TARES/TARI:

O Comuni di Montiano e Verghereto: affidamento tramite MEPA per il periodo fino al 31 dicembre 2019; a decorrere dal 1° gennaio 2020 la gestione del servizio di accertamento e recupero evasione TARI è stato affidato tramite adesione del Comune di Cesena (in gestione associata con Montiano e Verghereto) alla Convezione Intercenter servizi di riscossione lotto 6 stipulata in data 31/01/2020 (ordinativo di fornitura del 23/03/2020 per la durata di anni 3 rinnovabile per altri 3 anni)

### - IMU/TASI:

Comuni di Montiano e Verghereto: gestione appalto affidato tramite MEPA per il periodo fino al 31 dicembre 2019 per l'annualità in prescrizione; a decorrere dal 1° gennaio 2020 la gestione del servizio di accertamento e recupero evasione TARI è stato affidato tramite adesione del Comune di Cesena (in gestione associata con Montiano e Verghereto) alla Convezione Intercenter servizi di riscossione lotto 6 stipulata in data 31/01/2020 (ordinativo di fornitura del 23/03/2020 per la durata di anni 3 rinnovabile per altri 3 anni)

A seguito della programmazione assunta dal Consiglio dell'Unione con propria deliberazione n. 45 del 22 dicembre 2017, che ha approvato le linee strategiche per il prossimo periodo, in data 23 Marzo 2018 è stata sottoscritta apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL fra il Comune di Cesena, l'Unione Valle Savio (per i Comuni di Montiano e Verghereto), i Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina per la gestione associata dell'Ufficio Tributi.

La Convezione prevede che la gestione associata di tutte le Entrate Tributarie dei Comuni dell'Unione, con il Comune di Cesena individuato come "Ente capofila" avvenga secondo un modello organizzativo accentrato, con un unico responsabile di riferimento e un ufficio centrale collocato presso la sede del Comune di Cesena e sportelli decentrati nel territorio.

La convenzione prevede che la gestione associata proceda per step organizzativi di seguito elencati:

#### 1. GESTIONE ASSOCIATA DELLA TARI ORDINARIA E RECUPERO EVASIONE

Nel corso del 2018 sono stati armonizzati i Regolamenti Comunali per la gestione ordinaria della TARI.

In vista della scadenza del contratto di affidamento dello sportello ordinario TARI, inizialmente fissato al 31/12/2018 per tutti gli Enti dell'Unione, il Comune di Cesena ha avviato l'analisi per impostare gara unica per tutti i comuni dell'Unione per la gestione ordinaria della TARI e attività di recupero evasione TARES/TARI tramite affidamento in appalto a società esterna dello sportello a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Nel frattempo la Regione Emilia Romagna ha indetto una gara RER per l'affidamento, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e per la durata di 72 mesi, dei servizi di supporto per la gestione ordinaria, ricerca evasione e riscossione ordinaria e coattiva dei tributi e delle altre entrate tributarie.

La suddetta gara, pubblicata in data 27/07/2018, inizialmente doveva comprendere soltanto servizi di supporto all'attività di recupero evasione delle entrate tributarie ma il capitolato pubblicato è stato esteso a tutti i servizi di supporto, compreso il servizio di sportello, riscossione e rendicontazione TARI ordinaria e ciò ha impedito al Comune capofila di procedere con una gara autonoma.

La gara, annullata in autotutela con Determina dirigenziale Intercenter n. 396 del 26/11/2018 è stata pubblicata nuovamente nel corso del 2019 con scadenza presentazione offerte 18/06/2019 e presumibile aggiudicazione entro fine anno.

Nelle more dell'aggiudicazione il Comune di Cesena ha avviato formale richiesta di proroga tecnica agli attuali gestori dei servizi TARI (ordinaria e recupero evasione) dei Comuni dell'Unione in nome e per conto di tutti gli Enti appartenenti all'Unione, accettata da parte delle ditte appaltanti fino al 31/12/2019.

L'aggiudicazione provvisoria da parte della Commissione esaminatrice è avvenuta in data 12/11/2019 mentre la Convenzione Intercenter per i servizi di riscossione del lotto 6 con le Ditte aggiudicatrici è avvenuta soltanto in data 31/01/2020.

Il Comune di Cesena ha aderito alla Convezione (sia per Cesena che per i Comuni di Montiano e Verghereto in forma associata) con ordinativo di fornitura del 23/03/2020 per la durata di anni 3 (rinnovabile per altri 3 anni).

L'adesione alla stessa convenzione con atti separati dei singoli comuni è avvenuta anche per i comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina nell'ottica della gestione associata

### 2. GESTIONE ASSOCIATA DELL'IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

A decorrere dal 2018 si è proposta la gestione associata mediante gara unica per l'affidamento a concessionario ex art. 52 del D.lgs. 446/97 del Servizio di Accertamento e Riscossione Imposta di Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni.

A tale scopo, come da studio di fattibilità approvato con atto di Giunta Unione n. 87 del 22/12/2017, in attesa di valutare l'internalizzazione del servizio, con bando di gara PGN 18273/77 del 19/04/2018 è stata indetta procedura aperta per l'affidamento del Servizio in Concessione, aggiudicata definitivamente con Determina Dirigenziale Unione Valle Savio n. 423/2018.

Con la predisposizione di una gara unica è stato individuato un unico concessionario in grado di gestire il servizio in maniera pressochè uniforme su tutto il territorio della Valle del Savio; inoltre una gara di affidamento del servizio in concessione avviata da parte di uno o alcuni dei Comuni dell'Unione della Valle del Savio di più piccola dimensione rispetto al Comune Capofila non sarebbe stata appetibile per nessun concessionario a fronte dell'eseguità del flusso di entrata previsto.

L'affidamento avrà durata di 5 anni a decorrere dal 1/09/2018 e l'ammontare dell'aggio spettante al concessionario (Soc. ICA srl), quale corrispettivo del servizio affidato è stato quantificato uguale

per tutti i Comuni dell'Unione e pari al 17,65% sulla riscossione complessiva a qualsiasi titolo conseguita, al netto dell'IVA.

I rapporti tra Ente impositore e concessionario sono disciplinati dalle specifiche norme in materia. La figura del "Funzionario Responsabile d'Imposta" in caso di esternalizzazione del Servizio viene assegnata al concessionario.

A decorrere dal 1° gennaio 2021 l'imposta di pubblicità e Diritti di pubbliche affissioni subiranno rilevanti modifiche, verrà istituito un Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituirà la precedente imposizione di natura tributaria e ingloberà anche il pagamento della COSAP.

Tale modifica normativa presuppone l'abrogazione della normativa vigente al 31/12/2020 e una nuova regolamentazione da parte dell'Ente, con conseguente revisione dell'affidamento in essere.

#### 3. GESTIONE ASSOCIATA DI TUTTE LE ENTRATE DELLA FISCALITA' LOCALE

Da studio di fattibilità è previsto di procedere con la gestione associata di altre entrate tributarie della fiscalità locale.

Presupposto di tale avvio sarà la disponibilità delle risorse umane da poter dedicare al progetto senza le quali non si potrà attivare tale gestione.

Ciò presuppone una fase intermedia di armonizzazione dei Regolamenti Comunali, sia trasversali sulle Entrate Tributarie dell'Ente che specifici sui Tributi la cui gestione associata verrà trasferita.

A tal fine i tempi, le modalità operative, le risorse umane impegnate, le modalità di gestione e coordinamento del personale, la formazione dei procedimenti per quanto non ancora definito sono rinviati a successivi aggiornamenti del progetto organizzativo senza i quali non verrà avviata la gestione associata di altre Entrate tributarie.

Nel corso del 2020 sono stati armonizzati da tutti i comuni dell'Unione:

- 1. Regolamento generale delle entrate tributarie, creando un codice unico che riassume e disciplina tutte le procedure deflattive del contenzioso armonizzandole a livello di Unione e regolamenta tutti gli aspetti gestionali "trasversali" alle imposte locali quali importi minimi di versamento, dilazioni di pagamento, ravvedimento operoso, ecc., volti ad una gestione associata di tutte le entrate tributarie dell'unione a vantaggio dei contribuenti del territorio. Le modifiche regolamentari hanno lo scopo di incentivare i contribuenti "morosi" ad emergere spontaneamente in un'ottica di equità fiscale.
- 2. **Regolamento IMU**, la Legge di bilancio 2020 (L. 160/2019, art. 1, commi 738 783) ha apportato numerose novità in materia tributaria e ha reso necessario approvare un nuovo regolamento che disciplini la materia a decorrere dal 01/01/2020.

E' stato pertanto approvato un nuovo Regolamento IMU condiviso a livello di Unione sempre al fine di una gestione associata del tributo.

3. **Regolamento TARI**, sono state apportate modifiche condivise a livello di Unione al Regolamento approvato nel 2018 a seguito delle rilevanti novità introdotte nel corso del 2019 dalla normativa vigente.

A decorrere dal 1° gennaio 2019 sono state uniformate le procedure informatiche con l'acquisizione di un unico software gestionale e lo sportello al cittadino on-line, per tutti i comuni Unione.

L'uso del medesimo gestionale permetterà di poter gestire e consultare, tutti i dati dei Comuni dell'Unione e permetterà di gestire il front-office di tutti i contribuenti dell'Unione da qualsiasi postazione e sportello del territorio dell'Unione.

# 4. GESTIONE ASSOCIATA DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E DEGLI STRUMENTI DEFLATTIVI DEL CONTENZIOSO

Il Funzionario Responsabile d'imposta, nominato dalle Giunte dei singoli Enti, avrà tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività nonchè la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

La gestione associata di tale attività è quindi legata alla delega delle funzioni e alla nomina del Funzionario Responsabile d'Imposta.

#### 5. EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 le attività del Servizio Tributi sono state oggetto di continuo aggiornamento e il lockdown ha inevitabilmente rallentato/modificato l'attività dell'ufficio.

Sono stati introdotti strumenti innovativi poco utilizzati prima dalla P.A. (quali ad es. lo smart working) che oltre a cambiare profondamente il modo di lavorare hanno anche permesso di avviare approcci con l'utenza/contribuenza utili anche per il futuro.

Il distanziamento sociale ha reso necessario l'accesso agli uffici esclusivamente previo appuntamento ed un uso spinto delle procedure informatiche, con accesso diretto alle informazioni contenute nelle banche dati in possesso degli Enti (portale linkmate dei comuni Unione).

A causa degli innumerevoli interventi legislativi si sono rese necessarie continue modifiche regolamentari e procedurali finalizzate a rendere più agevole possibile il contatto con i contribuenti e l'erogazione dei servizi

# 3.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi e customer satisfaction dei servizi resi (a cura dell'ufficio bilancio, ufficio comunicazione e ufficio programmazione e controllo)

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi:
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale; l-bis) i servizi in materia statistica.

Si riporta di seguito il valore attuale del bilancio assestato 2020 e del bilancio di previsione 2021-2023 delle spese correnti per le prestazioni di servizi, acquisto di beni, trasferimenti, imposte, personale e interessi passivi.

Miss.	Progr.	Descrizione		Importo 2020	% sul totale
1	1	Organi istituzionali	€	250,00	0,00%
1	2	Segreteria generale	€	292.242,08	1,32%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€	2.042.991,97	9,21%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€	-	0,00%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€	21.000,00	0,09%
1	6	Ufficio tecnico	€	44.084,47	0,20%
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€	-	0,00%
1	8	Statistica e sistemi informativi	€	2.036.473,31	9,18%
1	10	Risorse umane	€	761.381,13	3,43%
1	11	Altri servizi generali	€	369.437,47	1,67%
3	1	Polizia locale e amministrativa	€	30.063,35	0,14%
4		Istruzione e diritto allo studio	€	349.528,52	1,58%
9	3	Rifiuti	€	490.276,00	2,21%
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€	13.440.498,00	60,59%
		tot.	€	19.878.226,30	89,61%

Totale Spese correnti titolo I° € 22.183.827,19

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo 2021 % sul totale		I Importo 2022 I		% sul totale	Importo 2023	% sul totale	
1	1	Organi istituzionali		250,00	0,00%	€	250,00	0,00%	€ 250,00	0,00%
1	2	Segreteria generale	€	243.335,00	1,37%	€	243.335,00	1,38%	€ 243.335,00	1,38%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€	1.813.428,13	10,22%	€	1.785.169,00	10,14%	€ 1.785.169,00	10,14%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		1	0,00%	€	-	0,00%	€ -	0,00%
1	5	5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		4.300,00	0,02%	€	4.300,00	0,02%	€ 4.300,00	0,02%
1	6	Ufficio tecnico		47.836,00	0,27%	€	47.836,00	0,27%	€ 47.836,00	0,27%
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€	-	0,00%	€	-	0,00%	€ -	0,00%
1	8	Statistica e sistemi informativi	€	1.954.154,00	11,02%	€	1.954.154,00	11,10%	€ 1.954.154,00	11,10%
1	10	Risorse umane	€	723.800,00	4,08%	€	750.800,00	4,26%	€ 750.800,00	4,26%
1	11	Altri servizi generali	€	374.242,00	2,11%	€	374.242,00	2,13%	€ 374.242,00	2,13%
3	1	Polizia locale e amministrativa	€	32.734,00	0,18%	€	32.734,00	0,19%	€ 32.734,00	0,19%
4		Istruzione e diritto allo studio		296.195,40	1,67%	€	170.897,80	0,97%	€ 170.239,00	0,97%
9	3	3 Rifiuti		490.150,00	2,76%	€	490.150,00	2,78%	€ 490.150,00	2,78%
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€	11.760.396,46	66,29%	€	11.757.396,46	66,76%	€ 11.757.396,46	66,76%
		tot.	€	17.740.820,99	100,00%	€	17.611.264,26	100,00%	€ 17.610.605,46	100,00%

### Qualità dei servizi e Customer satisfaction

Per quanto concerne la misurazione della qualità dei servizi, che risulta una funzione ormai fondamentale e strategica per le amministrazioni pubbliche, l'Unione Valle del Savio rileva alcune

dimensioni della qualità 'effettiva' (tempi medi di evasione delle pratiche) di alcuni servizi, in particolare degli uffici che hanno contatto con il pubblico (SUAP, servizi assicurativi).

Si affiancano a questi dati, i risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione degli utenti (interni ed esterni), relative a servizi di staff, ai servizi online e ad alcuni servizi scolastici svolti per il Comune di Verghereto.

Si riportano di seguito gli ultimi dati relativi all'anno 2019 tratti dal consuntivo di PEG.



### **Unione Valle Savio**

ATTIVITA' STRUTTURALE	INDICATORE	TARGET 2019	CONSUNTIVO 2019	Udm
AST19.U94.01 - Commercio in sede fissa ed altri procedimenti	SCIA: tempi medi di verifica formale (ricevibili/irricevibili/non conformi)	10	10	gg
AST19.U94.02 - Commercio in sede fissa ed altri procedimenti	Tempi medi di rilascio autorizzazioni di Tipo B	15	15	99
AST19.U94.03 - Attività di Somministrazione Alimenti e Bevande, Polizia Amministrativa e Concessioni di Suolo Pubblico	SCIA: tempi medi di verifica formale(ricevibilità/irricevibilità/non conformità)	10	10	99
	Pareri preventivi - Tempi medi di passaggio pratica all'Ente competente	10	8,5	99
	Tempo medio conclusione procedimento unico	177	174	99
AST19.U94.04 - Edilizia Produttiva Cesena e Montiano, Insegne e Impianti	SCIA produttive - tempi medi di controllo documentale e passaggio a SUE competente	10	8,9	gg
	Tempi medi di rilascio autorizzazioni impianti pubblicitari (escluse sospensioni)	51	51	99
	CILA produttive - tempi medi di controllo documentale e passaggio a SUE competente	10	6,04	gg
AST19.U94.05 - Edilizia Produttiva Sub Ambito montano, Pratiche Ambientali e	Telecomunicazioni - tempi medi rilascio autorizzazione per nuove installazioni	90	90	gg
Telefonia	Telcomunicazioni - tempi medi per richiesta pareri ad altri Enti	11	5,25	gg
AST19.U003.01 - Gestione servizi generali: assicurazioni	Rispetto dei tempi (30 gn) delle denunce per i sinistri pervenuti all'Ufficio	100	100	%
AST19.U03.01M - Gestione servizi generali: assicurazioni Montiano	Rispetto dei tempi (30 gn) delle denunce per i sinistri pervenuti all'Ufficio	100	100	%
AST19.U03V.01 - Gestione servizi generali: assicurazioni Verghereto	Rispetto dei tempi (30 gn) delle denunce per i sinistri pervenuti all'Ufficio	100	100	%
AST19.U016.01 - Gestione procedimenti di gara e acquisizioni forniture servizi e lavori pubblici	Rispetto dei tempi procedurali di cui agli art. 29 e 76 del D.Lgs.50/2016	Sì	Si	sì/no

Si riporta di seguito l'ultima analisi della customer satisfaction dell'Ente:

### Elenco customer satisfaction PEG 2019-2021 - Unione Valle Savio

Customer satisfaction	Valore target	Valore consuntivo	Codice	Obiettivo/Attività strutturale
Indice totale di efficacia interventi (valore generato dalla media dei rapporto di customer satisfaction) - scala da 1 a 10	7	9	AST19.U026.01	Attività Statistica Ufficiale
Indice totale di efficacia interventi (valore generato dalla media dei rapporto di customer satisfaction) - scala da 1 a 10	8,25	9,83	AST19.U029.01	Attività sistemistiche di back office e front office
Indice totale di efficacia interventi (valore generato dalla media dei rapporto di customer satisfaction) - scala da 1 a 10	8,25	9,83	AST19.U029.02	Gestione SW applicativi verticali (Area PM, Privacy, Videosorveglianza, Rendiconti Unione, Consiglio Comunale, Helpdesk)
Indice totale di efficacia interventi (valore generato dalla media dei rapporto di customer satisfaction) - scala da 1 a 10	8,25	9,92	AST19.U029.04	Gestione software applicativi sviluppati internamente e relative basi dati
Customer servizi on line - scala da 1 a 10	7,5	8,41	AST19.U029.05	Sviluppo del Sistema Informativo per l'erogazione di Informazioni e Servizi attraverso i Canali Telematici
Indice totale di efficienza interventi (media del rapporto di customer satistation interna) - scala da 1 a 10	8,25	9,33	AST19.U029.06	Manutenzione e Sviluppo dei Sistemi Gestionali di Front Office
Indice totale di efficienza interventi (media del rapporto di customer satisfction interna) - scala da 1 a 10	8,25	9,94	AST19.U029.07	Implementazione dei sistemi gestionali di back-office e delle relative basi di dati
Indice totale di efficacia interventi (valore generato dalla media dei rapporto di customer satisfaction) - scala da 1 a 10	8,25	10	AST19.U029.08	Attività di back-office e front-office del Sistema Informativo Territoriale
Customer satisfaction (valore generale - scala 1 - 5)	3,9	4,34	AST19.U015.01	Gestione associata della formazione del personale
Customer satisfaction (area organizzazione del corso - scala 1 - 5)	4	4,19	AST19.U015.01	Gestione associata della formazione del personale

# **3.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio** (a cura dell'ufficio Patrimonio e Servizi tecnico amministrativi)

La gestione patrimonio, sulla base degli assetti definiti in sede istituzionale, fa riferimento sia agli immobili propri dell'Unione, quali ad esempio Palazzo Pesarini, sia di proprietà del Comune di Montiano, sia del Comune di Verghereto. L'attività viene svolta mediante convenzione con il Comune di Cesena, quale ente capofila e con imputazione della stessa in capo al Servizio Patrimonio - Espropri dello stesso Ente.

A tal riguardo va evidenziato che, se risulta lineare la situazione del Comune di Montiano, che peraltro possiede un patrimonio immobiliare contenuto, quella riferita al Comune di Verghereto, rappresenta elementi di fortissima problematicità dovuta sia a situazioni di carattere oggettivo (es. contenziosi in corso), sia strutturale, in ragione di evidenti criticità di gestione nel periodo pregresso.

La situazione descritta, se non risolta tramite percorsi di riordino delle funzioni, risulta ad oggi esorbitante lo sviluppo di attività in termini ordinari e necessità, perciò, dell'approntamento di misure e soluzioni urgenti e straordinarie che dovranno trovare adeguato stanziamento e destinazione, rispettivamente di risorse economiche ed umane.

# **3.3.4 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale** (a cura dell'ufficio bilancio)

Nel settore delle costruzioni il trend è guidato dal prolungamento della crescita del comparto della riqualificazione del patrimonio abitativo, dall' atteso cambio di segno nelle opere pubbliche, dall'auspicato recupero dei livelli produttivi nella nuova edilizia abitativa e può favorire la ripresa economica.

L'edilizia rappresenta storicamente un settore strategico per l'economia in virtù del forte ruolo come driver di una filiera lunga e complessa.

Lo stato di crisi dell'edilizia si riflette quindi sull'entità degli oneri di urbanizzazione e delle monetizzazioni che vengono incassati dagli enti per il rilascio delle concessioni edilizie che negli ultimi anni si sono contratti in modo rilevante rispetto agli anni pre-crisi.

Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare dover accettare valori di mercato attuali sicuramente inferiori rispetto al loro valore.

È quindi evidente che, per non incidere negativamente sul bilancio dell'ente, diventa prioritario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali e statali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

#### **3.3.5 Indebitamento** (a cura dell'ufficio bilancio)

L'indebitamento dell'Unione Valle Savio presenta livelli molto bassi.

L'ammontare degli oneri finanziari 2021 pari a euro 87.851,70 è stato determinato tenendo conto dell'andamento previsto dei tassi in vigore nella fase di predisposizione del Bilancio di Previsione 2021/2023 e delle nuove assunzioni di mutui previste nel corso dell'anno 2020.

ANNO 2021	DEE	BITO RESIDUO		UOTA TALE 2021	QUOTA INTERESSI 2021	Т	TOTALE
Mutui in ammortamento all'01.01.2020	€	1.271.893,93					
quote capitali da rimborsare nel 2020	€	8.518,61					
mutui da contrarre nel 2020	€	150.000,00					
Rata ammortamento 2021			€	46.966,78	€ 40.884,92	€	87.851,70
DEBITO TOTALE AL 31.12.2020	€	1.413.375,32					

# **3.3.6 Investimenti programmati** (a cura del Settore Stazione Appaltante (SUA) e Servizi tecnico amministrativi)

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati nel periodo 2021-2023 si attesta attorno a 6.536.000 euro.

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità a:

- Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano, annualità 2021-2022-2023;
- Realizzazione strada località Ville di Montecoronaro in comune di Verghereto
- Realizzazione percorso pedonale Balze Sorgenti del Tevere 1° stralcio
- Realizzazione nuovi loculi cimiteriali in comune di Verghereto
- Recupero alloggio ERP e centro sociale in località Riofreddo in comune di Verghereto
- Interventi a favore dei comuni montani L.R. n. 5/2018;
- Progetto a valere sui fondi PSR Bando GAL Interventi a favore di strutture pubbliche;
- Fondo Montagna PAO 2021/2022/2023 Lavori di manutenzione straordinaria al patrimonio nei comuni di Bagno di Romagna Mercato Saraceno Sarsina e Verghereto
- Realizzazione nuova caserma dei VV. FF. in località San Piero in Bagno
- Intervento di adeguamento sismico dell'edificio scolastico "Pia Campoli Palmerini" scuola primaria di Montiano

Relativamente ai seguenti interventi, previsti nella programmazione 2020/2022, si sono già avviate o si ritiene di avviare le relative procedure di affidamento entro l'anno in corso:

- Riqualificazione energetica plesso scolastico di Verghereto capoluogo
- Restauro conservativo cimiteri nelle varie località in comune di Verghereto
- Le Radici e le Ali: identità cultura e innovazione per lo sviluppo economico locale Interventi in immobili storici dei comuni di Bagno di Romagna Mercato Saraceno Sarsina Verghereto e Montiano
- Lavori di manutenzione straordinaria nel Cimitero di Montiano
- Lavori di manutenzione straordinaria sulla copertura del magazzino comunale di Montiano

- PSR 2014–2020 Regione Emilia Romagna, progetto "Dal Lago al Bioparco: Interventi di riqualificazione e valorizzazione ambientale e turistica dell'area umida del Lago di Quarto all'interno delle reti tematiche ed escursionistiche regionali" Comune di Sarsina
- Interventi su dissesti idrogeologici in comune di Verghereto località varie

Per un maggior dettaglio si rinvia all'allegata tabella contenente lo stato d'avanzamento della programmazione delle opere pubbliche previste per il triennio 2020/2021.

# **3.3.7 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi** (a cura del Settore Stazione Unica Appaltante e Servizi tecnico - amministrativi)

Viene riportato l'elenco delle opere che si prevede saranno in corso al 1° gennaio 2021.

Le Radici e le Ali - Bagno di Romagna	Appaltato - Lavori in corso	110.000
Le Radici e le Ali - Sarsina	Appaltato - Lavori in corso	170.000
Le Radici e le Ali - Mercato Saraceno	Appaltato – Lavori in corso	140.000
Le Radici e le Ali - Montiano	Appaltato - Lavori in corso	150.000
Adeguamento sismico Municipio di Verghereto	Appaltato – lavori in corso in fase finale	520.837,11
Interventi riqualificazione energetica scuola Verghereto	Appaltato – lavori in corso in fase finale	145.000,00
Progetti ATERSIR – Tutela risorse idriche Valle Savio e Rubicone – anno 2020	Appaltato - Lavori in corso	165.000
PAO 2020 – Interventi di manutenzione straordinaria strade nei comuni di Bagno di Romagna e Mercato Saraceno	Appaltato – lavori in corso	173.140,21
Interventi di valorizzazione lago di Quarto	Appaltato - Lavori in corso	155.281,60
Progetto Bellezza – Recupero Abbazia S. Salvatore in Summano	Progetto definitivo/esecutivo approvato – In attesa conferma finanziamento	200.000
Interventi di manutenzione straordinaria cimiteri in comune di Verghereto	Approvato progetto esecutivo - in corso affidamento lavori	150.000,00
Pao 2020 – Manutenzione straordinaria strade comune di Verghereto	Appaltato - Lavori in corso	52.572,72

# **3.4 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa** (a cura dell'ufficio bilancio)

### 3.4.1 Equilibri di parte corrente e generali

Il Bilancio Pluriennale è deliberato in pareggio complessivo per la competenza, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo con le previsioni di cassa un fondo di cassa non negativo.

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi sugli investimenti che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06 di entrata e le spese contabilizzate al Titolo 2.04.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (es. oneri di urbanizzazione) e l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione.

L'obiettivo nel periodo 2021/2023 è mantenere un saldo positivo da poter destinare in misura sempre maggiore al sostegno degli investimenti.

#### 3.4.2 Pareggio di Bilancio

Ai sensi dell'art. 1, comma 820, della L. 145/2018, dal 2019 gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo così come desunto dal prospetto di verifica equilibri di cui all'allegato n. 10 del D.Lgs. 118/2011.

Nel periodo 2021/2023 l'Amministrazione si impegna a rispettare il pareggio di Bilancio.

#### 3.4.3 Equilibri di cassa

L'Unione già da diversi anni non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria; la gestione attiva della liquidità è stata possibile grazie al mantenimento dei residui attivi effettivi e ad una politica di finanziamento delle spese nei limiti delle entrate effettivamente riscosse. Attualmente le disponibilità di cassa si attestano intorno ai 3,5 milioni di euro.

Nel periodo 2021-2023 si intende proseguire nel mantenimento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.

### 3.5.1 Struttura organizzativa

L'attuale struttura dell'ente è stata approvata con deliberazione di Giunta n. 97 del 29 ottobre 2019 ed aggiornata con deliberazioni n. 32 del 31/03/2020 e n. 96 del 15/10/2020.

La delibera n. 97/2019 ha introdotto importanti modifiche organizzative, collegate alle linee di mandato, in una logica di flessibilità e di miglioramento continuo dei servizi al cittadino.

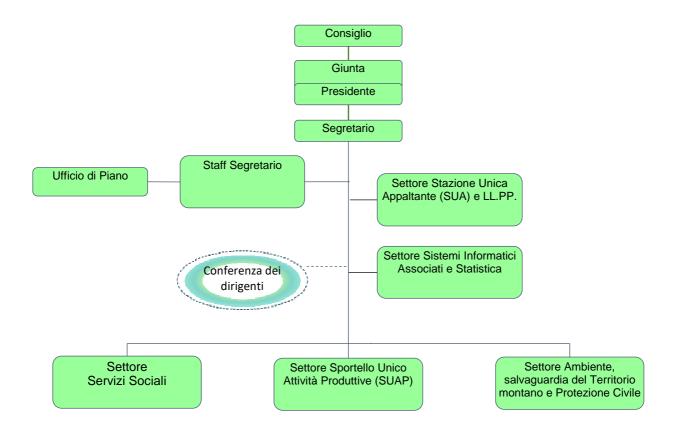
Sono state previste tre diverse fasi del processo di riorganizzazione:

- 1. prima fase: interventi organizzativi di immediata operatività (decorrenza 29 ottobre 2019);
- 2. seconda fase: interventi organizzativi attivabili a conclusione delle procedure selettive dei dirigenti a tempo determinato Comune-Unione (decorrenza prevista 1 marzo 2020, posticipata al 1 aprile 2020 con delib. n. 20 del 02/03/2020). Con la sopra richiamata deliberazione n. 32/2020 sono stati:
  - approvato il superamento del settore Sistemi informatici associati e sviluppo dei servizi al cittadino e alle imprese;
  - individuati i seguenti due nuovi settori ai quali attribuire le funzioni conferite precedentemente al suddetto settore:
    - "Sportello Unico delle attività produttive (SUAP)" assegnandogli :
      - tutte le attività riferite al SUAP, Sistemi informatici associati e sviluppo dei servizi al cittadino e alle imprese;
      - la funzione turismo, in convenzione con tutti i comuni dell'Unione e il progetto "Alta Valle del Savio un'esperienza da vivere: piano di promozione e marketing del territorio";
    - "Sistemi informatici associati e Statistica", assegnandogli:
      - tutte le funzioni di natura informatica;
      - la statistica.
- 3. terza fase: interventi organizzativi attivabili a seguito del completamento del turnover dirigenziale Comune di Cesena Unione Valle del Savio (decorrenza: 19 ottobre 2020). Con la deliberazione n. 96/2020 la Giunta ha:
  - approvato il superamento del settore Logistica e servizi di supporto;
  - attribuito alcune delle funzioni precedentemente delegate alla suddetta unità organizzativa ai seguenti settori dell'Unione :
    - ➤ "Stazione Unica Appaltante (SUA) e LL.PP." (ridenominato), trasferendovi con l'obiettivo di unificare ed integrare in un'unica organizzazione la gestione degli acquisti degli enti dell'Unione per ottenere economie di scala e di specializzazione gli acquisti di beni e servizi classificati in tre diverse tipologie riportate di seguito:
      - 1) acquisti di forniture o servizi generalmente compiuti trasversalmente per tutti o diversi settori;
      - 2) acquisti che riguardano specificatamente un unico settore effettuati con RDO sul MEPA in assenza di convenzione;
      - 3) altri acquisti non effettuati su MEPA che riguardano specificatamente un unico settore;
    - ➤ "Sistemi informatici associati e Statistica", assegnando la gestione della telefonia mobile, delle stampanti multifunzioni e la distribuzione dei toner;

- riattribuito al Comune di Cesena tutti gli acquisti relativi ai servizi educativi e ulteriori funzioni quali gestione di autoparco, facchinaggio, centro stampa, oggetti rinvenuti, inventario dei beni mobili ...
- assegnato al ridenominato settore "Ambiente, salvaguardia del territorio montano e protezione civile" le funzioni agricoltura, forestazione, taglio boschi, raccolta funghi, trasferendole dal settore Stazione Unica Appaltante (SUA) e LL.PP.

Di seguito l'organigramma che rappresenta la situazione organizzativa dell'Unione Valle del Savio nel 2021, dopo aver concluso il percorso di riorganizzazione complessiva dell'ente.

#### Macrostruttura Unione Valle del Savio 2021



#### 3.5.2 Dotazione organica

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs 165/2001 e sulla base delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale approvate con Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione pubblicato sulla G.U. del 27/07/2018, con il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) viene determinata la dotazione organica espressa in termini di spesa, calcolata su base annua, che non può essere superiore alla "spesa potenziale massima" del personale definita dal limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557, della L. 296/2006, così come stabilito al comma 557 quater integrato dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014, convertito dalla Legge 114/2014.

La dotazione organica è calcolata dinamicamente in termini di spesa teorica massima tenendo conto:

- della spesa del personale in servizio;
- della spesa derivante dalle assunzioni programmate nel PTFP;
- della minore spesa per le cessazioni programmate;
- delle restanti voci di spesa del personale previste dall'art. 1 c. 557 della legge 296/2006

L'organico del personale in servizio a tempo indeterminato al quale, ai fini della determinazione della dotazione organica come su specificata, va aggiunto il personale da assumere sulla base della PTFP inserito alla "Sezione operativa (SeO) 2021-2023 – Parte seconda" del presente DUP, è riportato, suddiviso per settore di assegnazione e categoria di inquadramento, nel seguente schema:

QUADRO DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 31.10.2020									
CETTODI			CATI	EGOI	RIE		TOTALE	DI CUI	
SETTORI		B1	В3	C	D	DIR	POSTI	PART- TIME	
SERVIZI SOCIALI		8		4	22		34	9	
SISTEMI INFORMATICI ASSOCIATI E									
STATISTICA		1	2	8	8		19		
SPORTELLO UNICO ATTIVITA'									
PRODUTTIVE		1		11	8	1	21		
Stazione Unica Appaltante e Lavori Pubblici		2	5	7	7	1	22	4	
Ambiente, Salvaguardia del territorio montano									
e Protezione civile				1	1		2		
SERVIZI DI STAFF IN CONVENZIONE			2	7	4		13	2	
TOTALE		12	9	38	50	2	111	15	

In aggiunta al suddetto personale si segnalano le seguenti posizioni:

- n. 1 Dirigente art. 110 c. 1 del D.Lgs. 267/2000
- n. 1 Alta Specializzazione art. 110 c. 1 del D.Lgs. 267/2000

#### 3.5.3 Analisi della salute organizzativa (ultimo dato consuntivo disponibile)

Gli indicatori di salute organizzativa sono stati rilevati rispetto agli ultimi due anni conclusi al fine di monitorare l'andamento nel tempo dello stato di salute complessivo dell'ente.

Tali indicatori sono stati definiti nell'ambito della misurazione della salute organizzativa nel piano della performance, nel quale, per ogni indicatore è altresì presente il target, il dato consuntivo e la % di raggiungimento.

Nel 2018 è partita una prima sperimentazione delle modalità di lavoro in smart working. Nel periodo di emergenza COVID – 19 si è allargata tale modalità a circa 300 lavoratori. L'obiettivo a seguito dell'emergenza sarà quello di estendere progressivamente il lavoro agile, grazie anche alla partecipazione al progetto regionale VeLA – Emilia Romagna Smart working, tramite una convenzione con la Regione Emilia Romagna. Insieme alla sperimentazione allargata, saranno individuati uno o più indicatori specifici legati proprio a questa nuova modalità di lavoro, da includere nell'analisi della salute organizzativa.

Drivers	Indicatori	2018*	2019*							
	Età media del personale dipendente	49,05	49,81							
Caratteristiche	Distribuzione figure apicali per genere (Dir+AP-PO)	50,00%	61,54%							
del capitale umano	Distribuzione del personale non dirigente per genere	65,04%	63,64%							
	Incidenza dipendenti su abitanti	143,29	146,49							
	Incidenza dirigenti sul totale dipendenti	2,44%	2,48%							
	Flessibilità dei rapporti di lavoro	8,13%	5,79%							
Flessibilità	Indice di flessibilità interna	1,13%	0,80%							
	Incidenza personale part-time	11,38%	13,22%							
Competenze/	Incidenza dipendenti laureati	38,21%	54,55%							
formazione	Incidenza dipendenti formati	40,00%	72,00%							
continua	Ore di formazione pro capite	13,50	11,24							
	Differenziazione della valutazione dirigenti	9,50%	11,10%							
	Differenziazione della valutazione personale titolare AP/PO	3,70%	3,36%							
Premialità	Differenziazione della valutazione personale non dirigente - escluse AP-PO	14,64%	11,82%							
Tiennanta	Differenziazione incentivazione dirigenti	14,02%	4,85%							
	Differenziazione incentivazione personale titolare AP/PO	73,95%	44,00%							
	Differenziazione incentivazione personale non dirigente - escluse AP/PO	82,63%	89,32%							
	Livello di partecipazione all'indagine di benessere organizzativo	71,00%	n.d. **							
Benessere organizzativo	Risultato generale dell'indagine sul benessere organizzativo	69,80%	n.d. **							
	Risultati analisi stress lavoro-correlato	1,00	n.d. **							
**	* dati consuntivi al 31/12 *Dato non disponibile, in quanto l'indagine viene effettuata su base trier	nnale.	* dati consuntivi al 31/12 **Dato non disponibile, in quanto l'indagine viene effettuata su base triennale.							

### 3.5.4 Andamento occupazionale

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio, calcolato considerando i pensionamenti programmati in base alla normativa vigente e le assunzioni programmate tenendo conto della rilevazione effettuata in ambito di programmazione 2020- 2022.

VOCE	TREND									
. 5 52	2015	2016	2017	2018	2019****	2020/2022				
Dipendenti al 1/1	97	100*	105**	105***	114	114				
Cessazioni	3	2	3	5	4	8				
Assunzioni	2	4	2	13	4	11 + 8				
Dipendenti al 31/12	96	102	104	113	114	125				

<sup>\*</sup> dal 01/01/2016 sono state trasferite in Unione n. 4 unità per le funzioni SUA

Nel periodo 2020-2022 saranno trasferite le funzioni del turismo e della logistica secondo quanto già ipotizzato nelle delibere di macrostruttura approvate (trasferimento due unità dal comune di Bagno di Romagna e di 4 unità dal comune di Cesena) oltre ad una persona Allo Sportello Unico delle Attività Produttive ed una al settore Ambiente e Protezione Civile.

### 3.5.5 Andamento spesa di personale

Relativamente a questo obbligo, l'Unione è soggetta ad un limite di spesa disposto dall'art. 32 C. 5 del D. Lgs. 267/2000 in base al quale, fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti.

In prospettiva futura la stessa norma impone anche l'adozione di specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni finalizzate ad ottenere, a regime, progressivi risparmi di spesa in materia di personale.

Va inoltre notato che l'art.14 c. 31-quinquies del DL 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, (inserito dall'art. 1 c. 450 della Legge di stabilità 2015 n. 190/2014) stabilisce che nell'ambito dei processi associativi tra enti territoriali, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata»;

Questo significa che,

- per l'anno 2016 è stata rilevato l'andamento della spesa del personale in tutti gli enti ora appartenenti all'Unione, per certificare complessivamente il mantenimento in capo al "gruppo Unione", del livello di spesa del triennio 2011-2013 considerando le voci di spesa previste dall'art. 1 c. 557 della L.296/2006;
- la tendenza al mantenimento dei costi a livelli compatibili con la normativa attualmente in vigore si è confermata anche per il 2017;
- le politiche inerenti le risorse umane per il 2018/2020 sono finalizzate al raggiungimento di una situazione organizzativa in equilibrio rispetto alle scelte di gestione associata effettuate dagli enti dell'Unione dal 2015 ad oggi ed in fase di ampliamento (così come definito dalle azioni strategiche del presente DUP); in particolare si tenderà al superamento delle situazioni di precariato esistenti ponendo in essere, ove possibile e dove richiesto dalle

<sup>\*\*</sup> dal 01/01/2017 sono state trasferite in Unione n. 3 nuove Unità per le funzioni SUA

<sup>\*\*\*</sup> dal 1' gennaio 2018 è stato trasferito in Unione, dal Comune di Cesena, n. 1 dipendente unitamente all'attività di monitoraggio e primo help-desk delle apparecchiature telefoniche

<sup>\*\*\*\*</sup> dal 1' gennaio 2019 è stato trasferito in Unione, dal Comune di Cesena, n.1 dipendente unitamente all'attività di gestione informatica della videosorveglianza.

esigenze, rapporti di lavoro a tempo indeterminato mantenendo comunque livelli di spesa compatibili con i limiti normativi.

Di seguito il prospetto riepilogativo di tale controllo che ha portato alla verifica del rispetto dei limiti alla spesa del personale del gruppo "Unione valle del Savio". Tale controllo sarà effettuato annualmente non appena saranno disponibili i dati consuntivi.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SA	VIO								
Controllo spesa in valore assoluto	CESENA	MERCATO SARACENO	SARSINA	BAGNO DI ROMAGNA	MONTIANO	VERGHERETO	COMUNITA' MONTANA+unione	unione	
SPESA CONSUNTIVO 2011	24.813.501,64	1.196.530,93	1.357.092,18	2.111.082,92	393.453,01	593.547,99	459.649,63		
SPESA CONSUNTIVO 2012	24.533.464,93	1.113.797,98	1.512.369,94	2.108.280,33	420.382,55	596.246,92	467.555,38		
SPESA CONSUNTIVO 2013									
	23.322.105,15	1.072.312,72	1.497.359,46	2.106.608,98	381.584,78	558.005,55	467.474,39		totale spesa cons.
SPESA media triennio 11-13	24.223.023,91	1.127.547,21	1.549.225,00	2.108.657,41	398.473,45	582.600,15	464.893,13		30.454.420,26
SPESA A CONSUNTIVO 2019	19.780.127,90	889.790,15	1.260.247,65	1.679.690,39	-	-		4.877.221,00	28.487.077,09
Trasferimenti Unione	2.624.331,00	141.000,00	54.644,58	85.448,00	383.507,00	406.362,00	464.893,13	-4.160.185,71	
Ripartizione spesa in consolidato (L. Del Rio)	717.264,29								
SPESA 2019 CON TRASF	23.121.723,19	1.030.790,15	1.314.892,23	1.765.138,39	383.507,00	406.362,00	464.893,13	717.035,29	29.204.341,38
CONFRONTO CON MEDIA 11/13	1.101.300,72	96.757,06	234.332,77	343.519,02	14.966,45	176.238,15	0,00	-717.035,29	
consolidato limite 267/2000 SU MEDIA 11/13	1.967.114,17								
SPESA A PREVENTIVO (assestato) 2020	20.098.073,24	875.283,78	1.354.383,90	1.843.615,29	-	-		4.954.795,15	29.126.151,36
Trasferimenti Unione	2.624.331,00	141.000,00	54.644,58	85.448,00	383.507,00	406.362,00	464.893,13	-4.160.185,71	
Ripartizione spesa in consolidato (L. Del Rio)	794.609,44								
SPESA 2019 CON TRASF	23.517.013,68	1.016.283,78	1.409.028,48	1.929.063,29	383.507,00	406.362,00	464.893,13	794.609,44	29.920.760,80
CONFRONTO CON MEDIA 11/13	706.010,23	111.263,43	140.196,52	179.594,12	14.966,45	176.238,15	0,00	-794.609,44	
consolidato limite 267/2000 SU MEDIA 11/13	1.328.268,90								

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 562, L. n. 296/2006 (Enti non soggetti a patto).	Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.	A regime
	Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.	
Art 1 comma 229 Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016)	Il comma 229 della Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015) prevede che: "A decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, i comuni istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione nonché le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente".	Dal 2016
Art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014 (conv. in L. n. 114/2014)	A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente (comma modificato dal D.L n. 4/2019).	A regime
Art. 3, comma 5-sexies, D.L. n. 90/2014 (conv. in L. n. 114/2014)	Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over	
Art. 9, comma 2- bis del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	La norme prevedono che:  A decorrere dal 1º gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1º gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;	Dal 2015
Art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.  A decorrere dal 2013 gli Enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.  Gli Enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di	A regime

-	·	1
	personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 296/2006 possono assumere con forme flessibili di lavoro nel limite del 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.	
Art. 1, comma 450, L. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	"Dopo il comma 31-quater dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è inserito il seguente: «31-quinquies. Nell'ambito dei processi associativi di cui ai commi 28 e seguenti, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata»;	
	I processi associativi previsti da tale normativa, sono quelli legati alle funzioni fondamentali dei comuni di minori dimensioni (5.000 abitanti o 3.000 se montani), da associare obbligatoriamente, espletate tramite convenzioni o unioni.	
Art. 32 c. 5 del D.Lgs. 267/2000	All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale. I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte.	A regime
Art. 4 comma 6 D.L. 101/2013	Superamento del precariato L'art. 4 c. 6 del D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla legge 125/2013 prevede la possibilità di procedere, fino al 31.12.2016 (termine prorogato al 31.12.2018 dal comma 426 art. 1 L. 190/2014), nel rispetto del limite previsto dalla legge (massimo del 50% del budget assunzionale) al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, all'attivazione di procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici.	
Art. 20 comma 1 D.Lgs. 75/2017	L'art. 20 comma 1 del D.Lgs. 75/2017 prevede che "Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di	2018/2021

Art. 20 comma 2 D L gs. 75/2017	lavoro a tempo determinato, possono, fino al 31 dicembre 2021, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possegga tutti i seguenti requisiti:  a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitino funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati; b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione; c) abbia maturato, al 31 dicembre 2020, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni."  L'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 prevede che "Nello stesso triennio 2018-2020 le amministrazioni possono bandire in coerenza con il piano.	
D.Lgs. 75/2017	2018-2020, le amministrazioni, possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possegga tutti i seguenti requisiti:  a) risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso; b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2020, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso.	
Art. 23 D.Lgs. 75/2017	Fondo risorse decentrate  - L'art. 23 del d.lgs. 75/2017 prevede: "a decorrere dal 1º gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.	Dal 2017

### **3.6 Vincoli di finanza pubblica** (a cura dell'ufficio bilancio)

Sul fronte dei vincoli di finanza pubblica, il mantenimento degli equilibri finanziari ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica sono stati i due principali filoni a guidare la programmazione, la gestione e la rendicontazione di Comuni, Province e Città metropolitane da molti anni.

L'obbligo di partecipazione delle regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica discende dalla competenza dello Stato in materia di coordinamento della finanza pubblica, indicata dall'articolo 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 3/2001, ed è più esplicitamente previsto dalla nuova formulazione dell'articolo 119 della Costituzione - operata dalla legge costituzionale n. 1/2012 - volta ad introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale.

Variegate sono le forme di concorso alla finanza pubblica e, in particolare:

- il taglio dei trasferimenti dello Stato;
- il versamento di risorse al bilancio dello Stato;
- la revisione della spesa, con correlati risparmi/versamenti per il bilancio dello Stato;
- l'assunzione di funzioni statali, con correlati risparmi per il bilancio dello Stato;
- obblighi di contenimento di specifiche voci di spesa (riguardanti il personale, di rappresentanza, convegni, autovetture, formazione, ecc.).

Nel tempo, gli interventi sono stati spesso accompagnati dal blocco delle aliquote dei tributi propri di regioni ed enti locali, con l'obiettivo di evitare che le manovre a carico degli enti si traducessero, non già in riduzione della spesa corrente, bensì in aumento della pressione fiscale.

La legge di bilancio 2019, L. n.145 del 30.12.2018, ha abolito il blocco all'aumento dei tributi e pertanto, dal 2019, è possibile istituire nuovi tributi e ridurre le agevolazioni già concesse ai contribuenti.

Sul fronte dei vincoli di finanza pubblica, la legge di bilancio 2019, in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale ha abolito le regole del patto di stabilità di cui alla Legge n. 232/2016 e precedenti, permettendo agli enti di poter utilizzare liberamente l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto del pareggio di Bilancio.

La disciplina di riferimento per il mantenimento degli equilibri finanziari è rintracciabile all'articolo 162, comma 2 del Tuel, secondo il quale il pareggio finanziario complessivo per la competenza comprende l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e il recupero del disavanzo di amministrazione.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti e ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto

del principio dell'integrità. Il bilancio di previsione deve poi garantire un fondo di cassa finale non negativo.

In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) diventa condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio.

L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata, al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso.

In altre parole, va verificato che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti. Il fondo pluriennale vincolato continuerà a rilevare ai fini degli equilibri generali di bilancio, anche se proveniente da debito.

# **4. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE** (a cura del Servizio Programmazione e Controllo)

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se, attraverso la Pianificazione strategica, vengono rispettati gli impegni previsti nel programma di mandato. Gli obiettivi strategici dell'Unione sono dettagliati e sviluppati negli obiettivi operativi e, in applicazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione, collegati agli obiettivi gestionali di PEG.

L'Amministrazione procederà a rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare sul grado di realizzazione degli obiettivi strategici, sul raggiungimento degli obiettivi operativi e sulle collegate aree di responsabilità politica e gestionale, attraverso i documenti e le attività informative sotto riportate:

- la ricognizione dello Stato di attuazione dei programmi, approvata dal Consiglio Unione;
- l'approvazione, da parte della Giunta Unione, della Relazione illustrativa al rendiconto;
- la Relazione sulla Performance, approvata dalla Giunta Unione e validata dal Nucleo di Valutazione, che illustra i risultati ottenuti rispetto a quanto programmato, costituendo il documento che conclude il ciclo della performance, così come previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 150/2009;

Per tutti i documenti di verifica, unitamente ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, è prevista la pubblicazione sul sito internet dell'Unione Valle Savio, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancati incontri pubblici su temi specifici o generali.

Inoltre, sul sito dell'Unione Valle Savio, in ottemperanza alle norme sulla trasparenza, saranno pubblicati lo stato di fatto degli obiettivi, dei traguardi e delle azioni svolte.

#### 5. SCHEDE SEZIONE STRATEGICA

La presente Sezione si compone della struttura del Piano di Mandato, delle schede degli Obiettivi Strategici per linea di mandato e dell'elenco degli Obiettivi Strategici riclassificati per missioni di bilancio

#### 5.1 - Struttura Piano di Mandato Unione Valle Savio 2021-2024

Linea di mandato	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici
		promozione della partecipazione	1.1.1.1 - Costituzione di un'Agenzia per l'innovazione sostenibile (o Fondazione di partecipazione)	Baccini Marco	Mei Manuela Lucia
		attiva dei cittadini all'Unione	1.1.1.2 - Contratto di Fiume	Baccini Marco	Mei Manuela Lucia
		1.1.2 - Piano Strategico	1.1.2.1 - Elaborazione Piano Strategico di Unione	Baccini Marco	Mei Manuela Lucia
	1.1 - Nuove strategie per l'Unione Valle Savio in una logica di co-governance e partecipazione	1.1.3 - Valorizzazione del sub ambito	1.1.3.1 - Bassa alla fonte: azione istituzionale e politica per ottenere l'abbattimento della tariffa idrica nelle zone montane per uso residenziale o agricolo.	Baccini Marco	Fini Giovanni
			1.1.3.2 - Trasporto in montagna: coordinamento azione per il rafforzamento e il controllo della gestione del trasporto pubblico nelle aree montane.	Baccini Marco	Fini Giovanni
			1.1.3.3 - Azioni positive per il popolamento delle zone montane: messa in atto d'interventi volti a garantire un alto livello qualitativo dei servizi ed approntamento di misure per favorire la permanenza dei residenti nell'ambito di riferimento	Baccini Marco	Gaggi Matteo
			1.1.3.4 - Gestione progetti per la valorizzazione del territorio	Baccini Marco	Rossi Angelo
1 - Visione strategica del territorio dell'Unione Valle Savio		1.1.4 - Pianificazione terrritoriale	1.1.4.1 - Viabilità strategica: istituzione di un tavolo territoriale permanente per il controllo e la pianificazione delle manutenzioni della E45 e delle vie alternative	Baccini Marco	Rossi Angelo
			1.1.4.2 - Ciclabile del Savio: progettazione e realizzazione della ciclabile del Savio (individuata come itinerario ER31 e BI5 direttrice Ravenna - San Sepolcro) di concerto con gli enti istituzionali competenti	Baccini Marco	Rossi Angelo
			1.1.4.3 - PUG intercomunale tra Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Verghereto	Rossi Monica	Mei Manuela Lucia
			1.1.4.4 - Coordinamento politiche, strategie su scala territoriale con il PUG di Cesena-Montiano	Rossi Monica	Mei Manuela Lucia
			1.1.4.5 - Verso il Paesc dell'Unione Valle Savio	Molari Fabio	Fini Giovanni
	1.2 - Un'Unione sempre più attrattiva	1.2.1 - Destinazione Turistica Romagna	1.2.1.1 - Partecipazione dell'Unione Valle Savio a Destinazione Turistica Romagna	Baccini Marco	Gaggi Matteo
		1.2.2 - Potenziamento azioni di marketing territoriale	1.2.2.1 - Progetti di innovazione turistica volti alla promozione e alla sostenibilità	Baccini Marco	Gaggi Matteo
			1.2.2.2 - Coordinamento realizzazione Abaco Comunale nei Comuni dell'Unione Valle Savio	Baccini Marco	Gaggi Matteo
			1.2.2.3 - Consolidamento del processo riorganizzativo della funzione Turismo	Baccini Marco	Gaggi Matteo
	1.3 - Accesso ai finanziamenti per lo sviluppo territoriale		1.3.1.1 - Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi	Baccini Marco	Mei Manuela Lucia / Rossi Angelo

Linea di mandato	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici
			2.1.1.1 - Riprogettazione, valorizzazione e interconnessione dei: centro famiglie, centro documentazione educativa,progetto giovani, informagiovani quale rete dei servizi del territorio	Lattuca Enzo	Gaggi Matteo
		2.1.1 - Agenzia per la Famiglia	2.1.1.2 - Sostegno alla costituzione di nuovi nuclei familiari e alla natalità	Lattuca Enzo	Solari Barbara
			2.1.1.3 - Riprogettazione, riposizionamento e valorizzazione del centro per le famiglie	Lattuca Enzo	Solari Barbara
			2.1.1.4 - Baby sitter di territorio	Lattuca Enzo	Solari Barbara/Esposito Monica
		2.1.2 - Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica	2.1.2.1 - Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di maggiore attenzione al decentramento (Poli)	Lattuca Enzo	Solari Barbara
		di decentramento	2.1.2.2 - Antenne sociali sul territorio (coordinamento con CRI, Caritas, Associazioni di volontariato, scuole)	Lattuca Enzo	Solari Barbara
			2.1.3.1 - Accompagnamento alla realizzazione di nuovi servizi residenziali	Lattuca Enzo	Solari Barbara
		2.1.3 - Nuovi servizi residenziali e nuovi servizi basati sulla domiciliarità e coabitazione	2.1.3.2 - Domiciliarità e coabitazione	Lattuca Enzo	Solari Barbara
			2.1.3.3 - Valorizzazione della Casa Protetta Camilla Spighi con ampliamento dei servizi per il Comune di Bagno di Romagna	Lattuca Enzo	Solari Barbara
			2.1.3.4 - Potenziamento servizi Casa della Salute "Cappelli" per il Comune di Mercato Saraceno	Lattuca Enzo	Solari Barbara
			2.1.3.5 - Potenziamento Casa di riposo di Riofreddo per il Comune di Verghereto	Lattuca Enzo	Solari Barbara
			2.1.3.6 - Trasformazione strutture pubbliche dismesse in appartamenti sociali per il Comune di Sarsina	Lattuca Enzo	Solari Barbara
			2.1.3.7 - Pianificazione di nuove strategie degli spazi per i servizi residenziali per anziani	Lattuca Enzo	Solari Barbara
			2.1.3.8 - Sviluppo di servizi di telemedicina e teleassistenza a sostegno degli anziani	Lattuca Enzo	Solari Barbara
	2.1 - Attuazione del Piano della Salute e del Benessere		2.1.3.9 - Valorizzazione del patrimonio ERP comunale per Cesena	Lattuca Enzo	Lucchi Andrea / Montanari Andrea / Solari Barbara
		2.1.4 - Supporto agli anziani e formazione dei "caregiver"	2.1.4.1 - Supporto alle persone malate e alle famiglie: continuità assistenziale e rapida presa in carico	Lattuca Enzo	Solari Barbara
			2.1.4.2 - Formazione dei "caregiver"	Lattuca Enzo	Solari Barbara
			2.1.4.3 - Realizzazione Centro ricreativo per le persone anziane per il Comune di Bagno di Romagna	Lattuca Enzo	Solari Barbara
		2.1.5 - Accesso semplificato ai servizi a contrasto della povertà e della marginalità sociale	2.1.5.1 - Maggiore attenzione al decentramento dei servizi per la povertà nei principali quartieri	Lattuca Enzo	Solari Barbara
			2.1.5.2 - Verifica sistema dei sussidi e rapporto con i CAAF	Lattuca Enzo	Solari Barbara
		2.1.6 - Progetto Emporio Equo Eco Solidale e nuova Mensa Sociale a Cesena	2.1.6.1 - Nuova Mensa Sociale a Cesena	Lattuca Enzo	Solari Barbara
			2.1.6.2 - Emporio Equo Eco Solidale a Cesena	Lattuca Enzo	Solari Barbara

Linea di mandato	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici
			2.1.7.1 - Miglioramento dei percorsi di integrazione sociale	Lattuca Enzo	Solari Barbara
			2.1.7.2 - Miglioramento acquisizione delle autonomie	Lattuca Enzo	Solari Barbara
		2.1.7 - Miglioramento servizi per	2.1.7.3 - Miglioramento accesso ai servizi per disabili	Lattuca Enzo	Solari Barbara
		la disabilità	2.1.7.4 - Sostegno ai centri diurni e residenziali per dare sollievo alle famiglie dei disabili gravi	Lattuca Enzo	Solari Barbara
			2.1.7.5 - Sostegno al progetto "Calciando la disabilità" per il Comune di Mercato Saraceno	Lattuca Enzo	Solari Barbara
			2.1.8.1 - Nuovi servizi per l'immigrazione	Lattuca Enzo	Solari Barbara
			2.1.8.2 - Mediazione culturale (prevedendo la presenza, anche decentrata, del mediatore culturale)	Lattuca Enzo	Solari Barbara
2 - Qualificazione dei servizi per una nuova		2.1.8 - Aggiornamento dei servizi per l'immigrazione	2.1.8.3 - Miglioramento standard qualititativi nella gestione dei migranti rispetto ai criteri nazionali	Lattuca Enzo	Solari Barbara
cittadinanza di Unione			2.1.8.4 - Manifesto della comunicazione interculturale	Lattuca Enzo	Solari Barbara
Official			2.1.8.5 - Azioni sperimentali per la presa in carico integrata dei cittadini di paesi terzi (Progetto Intarsi)	Lattuca Enzo	Solari Barbara
		2.1.9 - Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale	2.1.9.1 - Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale	Lattuca Enzo	Solari Barbara
		2.1.10 - Promozione dell'affido	2.1.10.1 - Promozione dell'affido familiare	Lattuca Enzo	Solari Barbara
		2.1.11 - Riprogettazione centro ricreativo pomeridiano per i bambini per il Comune di Bagno di Romagna	2.1.11.1 - Studio di fattibilità centro ricreativo pomeridiano per i bambini per il Comune di Bagno di Romagna	Lattuca Enzo	Solari Barbara
		2.1.12 - Istituzione tavolo coordinamento per la creazione di progetti partecipati rivolti al sociale	2.1.12.1 - Istituzione tavolo coordinamento per la creazione di progetti partecipati rivolti al sociale	Baccini Marco / Lattuca Enzo	Solari Barbara
		2.1.13 - Valorizzazione del Terzo Settore	2.1.13.1 - Valorizzazione del Terzo Settore	Lattuca Enzo	Solari Barbara
	2.1.1. offeri	2.1.14 - Piattaforma web di offerta dei servizi di Welfare condiviso	2.1.14.1 - Stipula nuove convenzioni con soggetti del terzo settore	Lattuca Enzo	Solari Barbara
			2.1.14.2 - Aggiornamento e revisione della piattaforma web per erogazione dei servizi di welfare	Cangini Enrico / Lattuca Enzo	Fini Giovanni
			2.2.1.1 - Comunità resiliente: supporto ai Sindaci con azioni di informazione nei confronti della popolazione ai fini della consapevolezza e sensibilizzazione rispetto ai rischi e misure di autoprotezione	Molari Fabio	Fini Giovanni
	2.2 - Protezione civile	2.2.1 - Pianificazione di Protezione civile	2.2.1.2 - Aggiornamento della pianificazione e sistematica attività di preparazione all'emergenza con l'organizzazione di attività di formazione ed aggiornamento di strumenti operativi	Molari Fabio	Fini Giovanni
			2.2.1.3 - Sviluppo, sostegno e armonizzazione del Volontariato di Protezione Civile in Unione	Molari Fabio	Fini Giovanni

Linea di mandato	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici
		2.3.1 - Innalzamento della qualità dello sportello imprese	2.3.1.1 - Digitalizzazione dei processi e formazione del personale interno	Baccini Marco	Gaggi Matteo
			2.3.1.2 - Istituzione di un tavolo permanente delle imprese	Baccini Marco	Gaggi Matteo
	2.3 - Suap al fianco delle imprese	2.3.2 - Semplificazione burocratica per le imprese e il lavoro e sinergie con imprese e associazioni	2.3.2.1 - Progetto di valorizzazione del commercio su area pubblica	Baccini Marco	Gaggi Matteo
			2.3.2.2 - Snellimento dell'attività amministrativa per favorire lo sviluppo delle imprese per i Comuni di Mercato Saraceno e Cesena	Baccini Marco	Gaggi Matteo
	2.4 - Sistemi informativi: un' Unione Valle Savio Smart	2.4.1 - Nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione	2.4.1.1 - Coordinamento azioni di potenziamento banda larga, servizio wifi ed estensione copertura fibra ottica ai privati e alle aziende dei Comuni interessati, anche in collaborazione con la Regione Emilia Romagna	Cangini Enrico	Fini Giovanni
		2.4.2 - Nuovi servizi digitali a ' favore dei cittadini e delle imprese	2.4.2.1 - Consolidamento ed evoluzione dello Sportello Polifunzionale per il Cittadino in una logica di promozione di servizi digitali per i Comuni interessati e azioni di supporto alla diffusione della cultura digitale	Cangini Enrico	Fini Giovanni / Tagliabue Stefania
			2.4.2.2 - Potenziamento dei servizi online al cittadino	Cangini Enrico	Fini Giovanni
			2.4.2.3 - Agenda digitale locale	Cangini Enrico	Fini Giovanni
		2.4.3 - Innovazione e trasformazione digitale	2.4.3.1 - Dematerializzazione dei documenti che arrivano da protocollo e degli archivi correnti	Cangini Enrico	Fini Giovanni
		2.4.4 - Videosorveglianza	2.4.4.1 - Coordinamento della videosorveglianza dei Comuni interessati	Cangini Enrico	Fini Giovanni
		2.4.5 - Azioni per la riduzione del "digital divide" a sostegno della DAD	2.4.5.1 - Ampliamento delle zone a wi- fi gratuito	Cangini Enrico	Fini Giovanni
	2.5 - Costituzione di un unico centro per le acquisizioni di lavori, servizi e forniture	2.5.1 - Integrazione del settore SUA e del settore logistica e servizi di supporto in materia di gare e appalti anche attraverso la riorganizzazione dei procedimenti amministrativi	2.5.1.1 - Integrazione del settore SUA e del settore logistica e servizi di supporto in materia di gare e appalti anche attraverso la riorganizzazione dei procedimenti amministrativi	Cangini Enrico	Rossi Angelo
		3.1.1 - Revisione del sistema di governance, riorganizzazione e razionalizzazione delle funzioni gestite in Unione	3.1.1.1 - Revisione del sistema di governance, riorganizzazione e razionalizzazione delle funzioni gestite in Unione, anche attraverso la partecipazione al progetto Italiae	Lattuca Enzo	Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Tagliabue Stefania
		3.1.2 - Razionalizzazione e monitoraggio dei costi in Unione	3.1.2.1 - Razionalizzazione e monitoraggio dei costi in Unione	Cangini Enrico	Colloredo Giovanni / Esposito Monica / Fini Giovanni / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Rossi Angelo / Severi Stefano / Solari Barbara / Tagliabue Stefania

Linea di mandato	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Risultato atteso	Referente politico	Referenti tecnici
3 - Un'Unione in evoluzione	3.1 - Unione Valle Savio aperta all'innovazione e al cambiamento	3.1.3 - Processi di sviluppo organizzativo: miglioramento continuo per un incremento della performance	3.1.3.1 - Processi di sviluppo organizzativo: miglioramento continuo per un incremento della performance	Lattuca Enzo	Colloredo Giovanni / Esposito Monica / Fini Giovanni / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Rossi Angelo / Severi Stefano / Solari Barbara / Tagliabue Stefania
			3.1.3.2 - Processo di adattamento dell'organizzazione: Smart Working come innovazione organizzativa (Progetto UVSmart)	Cangini Enrico / Lattuca Enzo	Fini Giovanni / Mei Manuela Lucia / Tagliabue Stefania
		3.1.4 - Gestione associata delle entrate tributarie	3.1.4.1 - Armonizzazione dei regolamenti degli enti in materia tributaria	Cangini Enrico	Severi Stefano
			3.1.4.2 - Progressiva tariffazione omogenea entrate tributarie	Cangini Enrico	Severi Stefano
		3.1.5 - Nuovi progetti per la comunità	3.1.5.1 - Nuovi progetti per la comunità	Baccini Marco	Colloredo Giovanni / Esposito Monica / Fini Giovanni / Gaggi Matteo / Lucchi Andrea / Mei Manuela Lucia / Rossi Angelo / Severi Stefano / Solari Barbara / Tagliabue Stefania
			3.1.5.2 - Progetto Sicurezza Montiano: riqualificazione degli spazi e installazione videosorveglianza	Molari Fabio	Giovanni Colloredo

#### **5.2 OBIETTIVI STRATEGICI**

(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)

La presente sezione è composta dalle schede relative agli obiettivi strategici che derivano dalle linee di indirizzo politico espresse nel Piano di Mandato dell'Amministrazione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato declinandole in obiettivi strategici e riclassificando le informazioni per missioni di bilancio. L'orizzonte temporale di riferimento è il mandato amministrativo.



# 5.3 Obiettivi strategici riclassificati per Linee di mandato

Linea di mandato

1 - Visione	strategica del territorio dell'Unione Valle Savio
· VIOIOIIC	1.1 - Nuove strategie per l'Unione Valle Savio in una logica di co-governance e partecipazione
	1.2 - Un'Unione sempre più attrattiva
	1.3 - Accesso ai finanziamenti per lo sviluppo territoriale
Linea di ma	andato
2 - Qualific	azione dei servizi per una nuova cittadinanza di Unione
	2.1 - Attuazione del Piano della Salute e del Benessere
	2.2 - Protezione civile
	2.3 - Suap al fianco delle imprese
	2.4 - Sistemi informativi: un' Unione Valle Savio Smart
	2.5 - Costituzione di un unico centro per le acquisizioni di lavori, servizi e forniture
Linea di ma	andato
3 - Un'Unio	ne in evoluzione
	3.1 - Unione Valle Savio aperta all'innovazione e al cambiamento

#### Linea di mandato

#### 1 - Visione strategica del territorio dell'Unione Valle Savio

### Obiettivo strategico



# 1.1 Nuove strategie per l'Unione Valle Savio in una logica di co-governance e partecipazione

#### Descrizione



Avvio di un processo di revisione istituzionale ed organizzativa volto alla definizione di una visione condivisa proiettata al futuro, capace di ispirare progetti e interventi finalizzati alla crescita e allo sviluppo del territorio, anche a livello di sub ambito, investendo sulla creazione di una identità di vallata che sia sentita e riconosciuta sia all'interno che all'esterno dei confini territoriali.

Conseguente elaborazione di un Piano Strategico, documento di indirizzi in grado di individuare una programmazione strategica e condivisa quinquennale, una visione strategica del territorio di riferimento che rafforzi il senso di appartenenza ad una comunità che va oltre i confini comunali, ad un territorio con una propria identità e con caratteristiche da promuovere e valorizzare.

Coinvolgimento dei vari attori del territorio, per la condivisione e collaborazione fra enti locali ed altri soggetti istituzionali (Associazioni di Categoria, Camera di Commercio, Università, imprese locali, giovani e Associazioni di cittadini, ...) di un modello di co-governance flessibile, modulare e specifico per i diversi ambiti strategici quali, ad esempio, la pianificazione territoriale.

#### Assessori di riferimento



- Baccini Marco
- Molari Fabio
- Rossi Monica

## Linea di mandato 1 - Visione strategica del territorio dell'Unione Valle Savio

### 1.2 Un'Unione sempre più attrattiva Obiettivo strategico Descrizione Potenziamento e massimizzazione dell'efficacia delle azioni di Marketing Territoriale al fine di rendere l'Unione, che gestisce la funzione Turismo per conto dei Comuni aderenti, sempre più attrattiva. Costruzione di un "prodotto turistico" che integri quello della riviera e tenga conto delle peculiarità e unicità del territorio, attraverso la partecipazione a "Destinazione turistica Romagna". Si dovrà puntare sulla valorizzazione dei prodotti di eccellenza agroalimentare del nostro territorio, della qualità della vita della Romagna, dei nostri paesaggi e della nostra cultura. In questa prospettiva il concetto di benessere dovrà assumere centralità, a condizione che parta dalla piena valorizzazione del patrimonio umano, sociale, storico, artistico, naturale ed enogastronomico del territorio. Assessori di riferimento Baccini Marco

## Linea di mandato 1 - Visione strategica del territorio dell'Unione Valle Savio

### 1.3 Accesso ai finanziamenti per lo sviluppo territoriale Obiettivo strategico Descrizione L'Unione, grazie alla sua scala territoriale, rappresenta un'opportunità per attrarre più risorse economiche a livello nazionale ed europeo. Per questo ha messo in sinergia la struttura appositamente dedicata alla ricerca di finanziamenti nazionali ed europei e alla successiva gestione e rendicontazione dei progetti finanziati. L'Unione rappresenta inoltre un destinatario privilegiato per le misure di finanziamento finalizzate allo sviluppo territoriale. Con l'obiettivo di intercettare questi fondi è nato, in capo all'Unione, a seguito di specifica convenzione, anche l'Ufficio Associato per il coordinamento dei progetti sovra comunali, che dovrà pertanto collaborare ed agire in stretta sinergia con l'ufficio associato Progetti Europei. • Baccini Marco Assessori di riferimento

#### Linea di mandato

### 2 - Qualificazione dei servizi per una nuova cittadinanza di Unione

#### Obiettivo strategico

### 2.1 Attuazione del Piano della Salute e del Benessere



Descrizione



Promozione e radicamento del nuovo modello di welfare circolare, un welfare di Comunità e per la Comunità, che partendo dall'ascolto dei bisogni, consenta di ridefinire le priorità degli interventi, trovare i modi di finanziamento e le modalità organizzative di gestione. Obiettivo sarà quello di offrire un miglioramento ed un ampliamento dei servizi per la comunità secondo una logica generativa e di prossimità che si occupi di orientare i cittadini e di svolgere funzione di raccordo e di sostegno.

Valorizzazione delle istanze dei cittadini e potenziamento delle sinergie con le associazioni di volontariato e di cooperazione sociale presenti sul territorio anche prevedendo l'istituzione di un tavolo di coordinamento permanente per la creazione di progetti partecipati rivolti al sociale.

Assessori di riferimento



- Baccini Marco
- Cangini Enrico
- Lattuca Enzo

# Linea di mandato 2 - Qualificazione dei servizi per una nuova cittadinanza di Unione

Obiettivo strategico	2.2 Protezione civile		
Descrizione	Sviluppare una pianificazione in materia di Protezione Civile in grado di supportare i Comuni nella preparazione alla gestione delle emergenze del territorio, all'analisi delle possibili conseguenze degli eventi calamitosi e integrando mezzi e persone della componente del volontariato.		
Assessori di riferimento	Molari Fabio		

#### 2 - Qualificazione dei servizi per una nuova cittadinanza di Unione

#### Obiettivo strategico

### 2.3 Suap al fianco delle imprese



Descrizione



Investire in nuovi processi economici che rendano appetibile il nostro territorio anche creando sinergie con imprese ed associazioni per realizzare eventi ed iniziative. Per produrre un terreno fertile all'insediamento di nuova imprenditorialità occorre anche lavorare sul tema della semplificazione burocratica per l'impresa e per il lavoro. In tale ottica si dovrà portare lo sportello per le imprese ad elevati livelli di qualità, investendo sul potenziamento quantitativo e qualitativo degli uffici che si occupano di servizi alle imprese, completando lo sviluppo tecnologico già avviato negli scorsi anni e potenziando i tavoli di formazione e condivisione con tutti gli attori portatori di interesse. Sul tema degli eventi si rende necessario il potenziamento degli attuali processi interni di coordinamento con una cabina di regia che sappia valorizzare tutte le iniziative che promuovano Cesena anche in sinergia con i paralleli progetti di marketing in cantiere sulla Valle del Savio.

Assessori di riferimento



Baccini Marco

#### 2 - Qualificazione dei servizi per una nuova cittadinanza di Unione

#### Obiettivo strategico

#### 2.4 Sistemi informativi: un' Unione Valle Savio Smart



Descrizione



Sviluppo continuo di servizi digitali (digital first) e promozione del loro utilizzo in modo che i diritti di cittadinanza digitale siano garantiti a tutte le comunità dell'Unione. L'idea è quella di sviluppare percorsi partecipativi innovativi e flessibili, basandosi, come punto di partenza, su esperienze positive già sperimentate dai Comuni dell'Unione ed avendo come riferimento il modello delle Smart Communities. Dovranno essere implementati e potenziati i servizi digitali sia a favore dei cittadini che delle imprese e sviluppate azioni finalizzate alla loro conoscenza e promozione anche con una forte spinta alla co-governance pubblico-privato. L'ente Unione dovrà tendere ad una digitalizzazione totale delle procedure amministrative rivedendo i propri processi interni ed eliminando nel tempo la circolarità di documento cartacei, una vera transizione al digitale che non sarà chiaramente solo tecnologica ma anche organizzativa, formativa e culturale.

Assessori di riferimento



Cangini Enrico

#### 2 - Qualificazione dei servizi per una nuova cittadinanza di Unione

#### Obiettivo strategico

# 0

## 2.5 Costituzione di un unico centro per le acquisizioni di lavori, servizi e forniture

Descrizione



Unificazione in un unico settore delle funzioni della Stazione Unica Appaltante e del settore Logistica - Servizi di supporto, al fine di costituire un unico centro per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con superamento dell'attuale parcellizzazione ed in una logica di riorganizzazione complessiva delle funzioni di staff amministrativo. La realizzazione di un unico centro deputato alla gestione degli appalti, considerata la elevata specializzazione richiesta dalla materia, intende conseguire una sempre maggiore professionalità e qualificazione degli operatori assegnati per quanto riguarda le gare svolte attraverso la piattaforma telematica, ma anche per gli affidamenti da attuarsi sui mercati elettronici. Attraverso la creazione del centro unico, si intende garantire un elevato livello di efficienza, efficacia ed economicità delle procedure d'appalto, nonché di acquisire economie di scala attraverso un'adeguata programmazione delle acquisizioni, in particolare, di servizi e forniture.

Assessori di riferimento



Cangini Enrico

## Linea di mandato 3 - Un'Unione in evoluzione

#### Obiettivo strategico



## 3.1 Unione Valle Savio aperta all'innovazione e al cambiamento

Descrizione



L'Unione Valle Savio dovrà essere un'Unione aperta e attenta allo sviluppo di nuovi processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa per erogare servizi di qualità e generare valore per la comunità di riferimento.

In una logica di integrazione e razionalizzazione, si dovrà procedere ad una verifica sia rispetto alle funzioni già oggetto di convenzione tra l'Unione Valle del Savio ed i Comuni aderenti, sia in merito alle attività per la gestione delle quali si potrebbe procedere con nuovi convenzionamenti tra gli enti. Anche in raccordo coi criteri stabiliti nell'ambito del vigente Piano di Riordino Territoriale (PRT) della Regione Emilia Romagna, finalizzato all'erogazione di contributi per far crescere e rafforzare il sistema delle Unioni, andrà valutata da parte dei comuni appartenenti all'Unione Valle Savio la possibilità di trasferire eventuali ulteriori funzioni qualora la loro gestione in ambito di tipo coordinato e condiviso possa conferire maggiore organicità al sistema gestionale e organizzativo della stessa Unione in raccordo e coerenza con i Comuni ad essa aderenti.

L'adesione dell'Unione Valle Savio al Progetto Italiae, promosso dalla Regione Emilia-Romagna e dal Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si colloca in questa direzione, con la possibilità di usufruire di una consulenza specialistica finalizzata a valutazioni in merito al trasferimento di ulteriori funzioni strategiche.

Assessori di riferimento



- Baccini Marco
- Cangini Enrico
- Lattuca Enzo
- Molari Fabio

## 5.4 Obiettivi strategici riclassificati per Missioni di bilancio

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 e dell' art.10 del regolamento di contabilità dell'Ente (recepito con delibera di Consiglio n.4 del 19/02/2019), si riporta l'elenco degli obiettivi strategici dell'Unione Valle Savio, già illustrati precedentemente, riclassificandoli per missioni di bilancio.

#### Missione

#### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

- 1.1 Nuove strategie per l'Unione Valle Savio in una logica di co-governance e partecipazione
- 1.3 Accesso ai finanziamenti per lo sviluppo territoriale
- 2.4 Sistemi informativi: un' Unione Valle Savio Smart
- 2.5 Costituzione di un unico centro per le acquisizioni di lavori, servizi e forniture
- 3.1 Unione Valle Savio aperta all'innovazione e al cambiamento

#### Missione

#### 04 - Istruzione e diritto allo studio

2.4 - Sistemi informativi: un' Unione Valle Savio Smart

#### **Missione**

#### 07 - Turismo

1.2 - Un'Unione sempre più attrattiva

#### Missione

#### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

1.1 - Nuove strategie per l'Unione Valle Savio in una logica di co-governance e partecipazione

#### Missione

#### 11 - Soccorso civile

2.2 - Protezione civile

#### Missione

#### 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

2.1 - Attuazione del Piano della Salute e del Benessere

#### **Missione**

#### 14 - Sviluppo economico e competitività

2.3 - Suap al fianco delle imprese

#### Missione

#### 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- 2.1 Attuazione del Piano della Salute e del Benessere
- 2.3 Suap al fianco delle imprese

## **DUP**

## Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa (SeO)

Periodo 2021-2023

Parte prima

#### **1. ENTRATA: FONTI DI FINANZIAMENTO** (a cura dell'ufficio bilancio)

### 1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Lo scenario attuale è caratterizzato dall'incertezza sulle risorse disponibili, che mettono a rischio la programmazione volta a garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci degli Enti, anche a causa di una erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tali effetti discendono anche:

- dal trascinamento degli effetti della crisi economica che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha privato gli enti locali degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito, per lo meno nella realtà emiliano-romagnola, la fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti;
- dal taglio delle risorse garantite dallo Stato e dalla Regione attraverso i trasferimenti.

#### 1.2 Analisi delle risorse

#### 1.2.1 Trasferimenti correnti (titolo 2.00)

Si riporta l'andamento delle entrate da trasferimenti correnti negli ultimi esercizi.

#### Triennio 2018-2020

	Trend storico			
ENTRATA	Esercizio 2018 (acc. Comp.)	Esercizio 2019 (acc. Comp.)	Esercizio 2020 (Previsione assestata al 31/10)	
	1	2	3	
101 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	20.646.162,86	19.156.764,24	20.199.142,46	
102 Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	
103 Trasferimenti correnti da imprese	1.232,00	730,00	3.000,00	
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	36.229,28	60.121,35	
TOTALE	20.647.394,86	19.193.723,52	20.262.263,81	

Le previsioni 2021/2023 sono state effettuate sulla base delle segnalazioni dei responsabili di Settore circa la loro entità e provenienza.

La maggior parte dei **trasferimenti da amministrazioni pubbliche** si compone di contributi regionali e di contributi dei Comuni dell'Unione.

Tra i principali trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dalla Regione, particolare attenzione assume il contributo regionale nell'ambito del Piano di Riordino Territoriale. Tra i principali trasferimenti regionali sono rilevanti anche quelli di natura sociale e quelli legati alle funzioni delegate dalla Regione all'Unione dei Comuni.

A livello locale, si segnalano i trasferimenti provenienti dai Comuni membri dell'Unione per finanziare lo svolgimento delle funzioni associate in Unione.

## 1.2.2 Entrate extratributarie (titolo 3.00)

Si riporta l'andamento delle entrate da trasferimenti correnti negli ultimi esercizi.

#### Triennio 2018-2020

		Trend storico	
ENTRATA	Esercizio 2018 (acc. Comp.)	Esercizio 2019 (acc. Comp.)	Esercizio 2020 (Previsione assestata al 31/10)
	1	2	3
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.106.473,51	1.126.430,54	1.179.737,54
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	15.483,51	18.284,80	8.000,00
300 Interessi attivi	0,04	0,32	1.000,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	137.642,71	90.923,57	163.627,40
TOTALE	1.259.599,77	1.235.639,23	1.352.364,94

Le previsioni 2021/2023 sono state determinate tenendo conto delle tariffe vigenti, dell'andamento registrato e dei servizi che si prevede di erogare e dei beni da gestire.

### 1.2.3 Entrate in conto capitale (titolo 4.00)

Si riporta l'andamento delle entrate in c/capitale negli ultimi esercizi.

#### Triennio 2018-2020

	Trend storico				
ENTRATA	Esercizio 2018 (acc. Comp.)	Esercizio 2019 (acc. Comp.)	Esercizio 2020 (Previsione assestata al 31/10)		
	1	2	3		
100 Tributi in c/capitale	0,00	0,00	0,00		
200 Contributi agli investimenti	1.155.490,58	1.786.141,80	4.535.334,44		
300 Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00		
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00		
500 Altre entrate in c/capitale	38.221,46	12.244,80	0,00		
TOTALE	1.193.712,04	1.798.386,60	4.535.334,44		

Le previsioni 2021/2023 sono state effettuate sulla base delle segnalazioni dei responsabili di Settore circa la loro entità e provenienza.

### 1.2.4 Entrate da riduzioni di attività finanziarie (titolo 5.00)

Si riporta l'andamento delle entrate da alienazioni finanziarie negli ultimi esercizi:

#### Triennio 2018-2020

	Trend storico			
ENTRATA	Esercizio 2018 (acc. Comp.)	Esercizio 2019 (acc. Comp.)	Esercizio 2020 (Previsione assestata al 31/10)	
	1	2	3	
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
400 Altre entrate per riduzione attività finanziarie	777.345,00	145.000,00	310.000,00	
TOTALE	777.345,00	145.000,00	310.000,00	

Si prevedono nel 2021-2023 entrate da riduzioni di attività finanziarie derivanti dalla gestione dei mutui assunti con CDP s.p.a.

#### 1.2.5 Accensione di prestiti (titolo 6.00)

Si riporta l'andamento dei prestiti assunti negli esercizi precedenti.

#### Triennio 2018-2020

	Trend storico			
ENTRATA	Esercizio 2018 (acc. Comp.)	Esercizio 2019 (acc. Comp.)	Esercizio 2020 (Previsione assestata al 30/10)	
	1	2	3	
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	777.345,00	145.000,00	310.000,00	

La previsione di nuove assunzioni di prestiti nel bilancio 2021/2023 deriva dalle previsioni del piano investimenti 2021/2023 proposto dalla Giunta.

## 1.2.6 Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7.00)

Le giacenze di cassa dell'Ente fanno sì che non si preveda il ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel periodo 2021/2023, da prevedere a solo scopo prudenziale.

#### 2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

(a cura dell'ufficio tributi)

Dal 1ºgennaio 2015 i Comuni di Montiano e Verghereto hanno conferito all'Unione dei Comuni Valle del Savio la gestione delle entrate tributarie e fiscali ai sensi dell'art. art. 14 comma 27 lettera a) del D.L. 78/2010.

Il Consiglio Comunale dell'Unione, con propria deliberazione n. 39 del 22 dicembre 2014, ha approvato apposita Convenzione con il Comune di Cesena per la gestione associata del Servizio Tributi dei Comuni di Montiano e Verghereto, firmata in data 31 Marzo 2015.

A seguito della programmazione assunta dal Consiglio dell'Unione con propria deliberazione n. 45 del 22 dicembre 2017, che ha approvato le linee strategiche per il prossimo periodo, in data 23 Marzo 2018 è stata sottoscritta apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL fra il Comune di Cesena, l'Unione Valle Savio (per i Comuni di Montiano e Verghereto), i Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina per la gestione associata dell'Ufficio Tributi.

La Convenzione firmata in data 23 Marzo 2018 richiama, come parte sostanziale dell'atto la convenzione stipulata in data 31 Marzo 2015 tra il Comune di Cesena e l'Unione Valle Savio per la gestione associata delle Entrate Tributarie di Montiano e Verghereto .

La Convezione prevede che la gestione associata di tutte le Entrate Tributarie dei Comuni dell'Unione, con il Comune di Cesena individuato come "Ente capofila" avvenga secondo un modello organizzativo accentrato, con un unico responsabile di riferimento e un ufficio centrale collocato presso la sede del Comune di Cesena e sportelli decentrati nel territorio sulla base di step organizzativi che tengano conto delle risorse umane e strumentali disponibili come previsto nel modello organizzativo.

Nel corso del 2018 è stata fatta la gara unica per la individuazione di un unico soggetto concessionario ex art. 52 del D.lgs. 446/97 del Servizio di Imposta di Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni per tutti i Comuni della Valle del Savio; la concessione decorre dal 1 settembre 2018 per la durata di anni 5.

Il Comune di Cesena nel corso del 2018 ha predisposto anche apposita gara unica per tutti i Comuni dell'Unione Valle Savio per la gestione ordinaria dello sportello TARI, attività di supporto alla riscossione e attività di recupero evasione TARES/TARI tramite affidamento a società esterna a decorrere dal 1° gennaio 2019. Al medesimo soggetto è affidata anche l'attività di sportello e recupero evasione IMU e TASI dei Comuni di Montiano e Verghereto.

Nel frattempo la Regione Emilia Romagna ha indetto una gara RER per l'affidamento, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e per la durata di 72 mesi, dei servizi di supporto per la gestione ordinaria, ricerca evasione e riscossione ordinaria e coattiva dei tributi e delle altre entrate tributarie.

La suddetta gara, pubblicata in data 27/07/2018, inizialmente doveva comprendere soltanto servizi di supporto all'attività di recupero evasione delle entrate tributarie ma il capitolato pubblicato è stato esteso a tutti i servizi di supporto, compreso il servizio di

sportello, riscossione e rendicontazione TARI ordinaria e ciò ha impedito al Comune capofila di procedere con una gara autonoma.

La gara, annullata in autotutela con Determina dirigenziale Intercenter n. 396 del 26/11/2018 è stata pubblicata nuovamente nel corso del 2019 con scadenza presentazione offerte 18/06/2019 e presumibile aggiudicazione entro fine 2019.

Nelle more dell'aggiudicazione il Comune di Cesena ha avviato formale richiesta di proroga tecnica ai gestori dei servizi TARI (ordinaria e recupero evasione) dei Comuni dell'Unione in nome e per conto di tutti gli Enti appartenenti all'Unione, accettata da parte delle ditte appaltanti fino al 31/12/2019.

Il Comune di Cesena ha aderito nel 2020 alla Convenzione (sia per Cesena che per i Comuni di Montiano e Verghereto in forma associata) con ordinativo di fornitura del 23/03/2020 per la durata di anni 3 (rinnovabile per altri 3 anni) affidando a Municipia spa il servizio di supporto alla gestione ordinaria TARI e recupero evasione TARI, che per i Comuni di Montiano e Verghereto è stato esteso anche all'attività di recupero evasione IMU e TASI .

L'adesione alla stessa convenzione con atti separati dei singoli comuni è avvenuta anche per i comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina nell'ottica della gestione associata.

A decorrere dal 1° gennaio 2019 sono state uniformate le procedure informatiche con l'acquisizione di un unico software e lo sportello al cittadino on-line.

L'uso del medesimo gestionale permetterà di poter gestire e consultare tutti i dati dei Comuni dell'Unione e permetterà di gestire il front-office di tutti i contribuenti dell'Unione da qualsiasi postazione e sportello del territorio dell'Unione.

A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 le attività sono state oggetto di continuo aggiornamento e il lockdown ha inevitabilmente rallentato/modificato l'attività dell'ufficio.

Sono stati introdotti strumenti innovativi poco utilizzati prima dalla P.A. (quali ad es. lo smart working) che oltre a cambiare profondamente il modo di lavorare hanno anche permesso di avviare approcci con l'utenza/contribuenza utili anche per il futuro.

Il distanziamento sociale ha reso necessario l'accesso agli uffici esclusivamente previo appuntamento ed un uso spinto delle procedure informatiche, con accesso diretto alle informazioni contenute nelle banche dati in possesso degli Enti (portale linkmate dei comuni Unione).

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario (in ragione delle situazioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari);
- proseguimento dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, TASI e TARI;
- armonizzazione dei regolamenti dei comuni in materia di tributi;
- proseguimento della gestione associata per Imposta pubblicità e affissioni, TARI con coordinamento attività di tutti gli Enti e il supporto del concessionario per imposta pubblicità e affissioni e di ditta esterna in appalto per bollettazione, sportello utenti e

recupero evasione TARI in attesa di ulteriori sviluppi per gli altri tributi sulla base di un nuovo progetto organizzativo.

# 3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI (a cura dell'ufficio bilancio)

### 3.1 Capacità di indebitamento e indirizzi in materia di indebitamento

Nel rinviare alla sezione strategica l'analisi dell'indebitamento dell'Unione, si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente per gli anni 2021/2023:

#### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei le ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	mutui),	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	19.193.723,52	21.184.617,81	19.203.536,53
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.235.639,23	1.394.279,27	1.115.918,84
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		20.429.362,75	22.578.897,08	20.319.455,37
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	2.042.936,28	2.257.889,71	2.031.945,54
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	40.884,92	42.189,47	40.701,65
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	2.500,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.999.551,36	2.215.700,24	1.991.243,89
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.413.375,32	1.526.408,54	1.471.146,31
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	160.000,00	0,00	0,00
TOTALE		1.573.375,32	1.526.408,54	1.471.146,31
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Nel triennio 2021/2023 si seguirà una politica di debito funzionale alla realizzazione degli investimenti programmati, tenendo conto degli equilibri di bilancio. Il finanziamento di investimenti dei Comuni dell'Unione avverrà con oneri a loro carico.

#### 3.2 Gli equilibri finanziari

Si riporta la tabella riassuntiva degli equilibri di bilancio ai sensi della norma in vigore, relativa al Bilancio di previsione 2021/2023 iniziale, che saranno aggiornati nel corso dell'esercizio 2021 sulla base delle variazioni di bilancio approvate.

#### BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio: 2021

#### **EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.500.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	205.000,00	232.000,00	232.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	20.319.455,37	20.147.898,64	20.147.239,84
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(',	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	20.298.490,59	20.146.638,41	20.144.491,79
di cui - fondo pluriennale vincolato		232.000,00	232.000,00	232.000,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		19.260,43	12.057,16	12.057,16
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	46.966,78	55.262,23	56.750,05
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		178.998,00	177.998,00	177.998,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEG SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LE				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0.00	0.00	0.00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	` ′	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0.00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	178.998,00	177.998,00	177.998,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

#### BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio: 2021

### **EQUILIBRI DI BILANCIO**

,				
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.620.986,89	1.968.000,00	500.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	4.828.674,06	474.720,06	474.720,06
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	160.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	178.998,00	177.998,00	177.998,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.468.658,95	2.620.718,06	1.152.718,06
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		1.968.000,00	500.000,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	160.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	160.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	0,00	0,00

## 4. SPESA: RIEPILOGO GENERALE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI (a cura dell'ufficio bilancio)

Si riportano le previsioni del Bilancio 2021/2023 iniziale. Tali previsioni saranno aggiornate sulla base delle variazioni approvate nel corso dell'anno 2021.

#### MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione

#### MISSIONE 1 PROGRAMMA 1: Organi istituzionali

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività			
	finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

#### MISSIONE 1 PROGRAMMA 2: Segreteria generale

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 243.335,00	€ 243.335,00	€ 243.335,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato	€ 6.100,00		
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

## MISSIONE 1 PROGRAMMA 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 1.813.428,13	€ 1.785.169,00	€ 1.785.169,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato	€ 127.461,65	€ 25.396,80	
II	Spese in conto capitale	€ 350.000,00		
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività			
	finanziarie	€ 160.000,00		
	di cui già impegnato			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

## MISSIONE 1 PROGRAMMA 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
Ι	Spese correnti	€ 4.300,00	€ 4.300,00	€ 4.300,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

### MISSIONE 1 PROGRAMMA 6: Ufficio tecnico

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
Ι	Spese correnti	€ 47.836,00	€ 47.836,00	€ 47.836,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

## MISSIONE 1 PROGRAMMA 8: Statistica e sistemi informativi

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 1.954.154,00	€ 1.954.154,00	€ 1.954.154,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato	€ 245.645,31	€ 227.973,50	
II	Spese in conto capitale	€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

#### MISSIONE 1 PROGRAMMA 10: Risorse umane

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
Ι	Spese correnti	€ 723.800,00	€ 750.800,00	€ 750.800,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato	€ 232.000,00	€ 232.000,00	€ 232.000,00
	di cui già impegnato	€ 4.252,50		
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

## MISSIONE 1 PROGRAMMA 11: Altri servizi generali

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 374.242,00	€ 374.242,00	€ 374.242,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato	€ 65.870,00		
II	Spese in conto capitale	€ 9.500,00	€ 9.500,00	€ 9.500,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività			
	finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

## MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza

#### MISSIONE 3 PROGRAMMA 1: Polizia locale e amministrativa

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 32.734,00	€ 32.734,00	€ 32.734,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

## MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio

## MISSIONE 4 PROGRAMMA 1: Istruzione prescolastica

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 135.286,60	€ 105.789,00	€ 105.789,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato	€ 30.297,60	€ 14.200,00	
II	Spese in conto capitale	€ 100.000,00		
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato	€ 100.000,00		
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

## MISSIONE 4 PROGRAMMA 2: Altri ordini di istruzione

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 74.108,80	€ 35.308,80	€ 34.650,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato	€ 16.858,80	€ 858,80	€ 0,00
II	Spese in conto capitale	€ 2.292.000,00	€ 1.428.000,00	€ 500.000,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato	€ 1.428.000,00	€ 500.000,00	
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

### MISSIONE 4 PROGRAMMA 6: Servizi ausiliari all'istruzione

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 86.800,00	€ 29.800,00	€ 29.800,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività			
	finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

### MISSIONE 7 Turismo

## MISSIONE 7 PROGRAMMA 1: Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 417.400,00	€ 417.400,00	€ 417.400,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività			
	finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

### MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

#### MISSIONE 8 PROGRAMMA 1: Urbanistica e assetto del territorio

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
Ι	Spese correnti	€ 420.415,00	€ 420.415,00	€ 420.415,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività			
	finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

## MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

## MISSIONE 9 PROGRAMMA 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
Ι	Spese correnti	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

#### **MISSIONE 9 PROGRAMMA 3: Rifiuti**

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
Ι	Spese correnti	€ 490.150,00	€ 490.150,00	€ 490.150,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

# MISSIONE 9 PROGRAMMA 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
Ι	Spese correnti	€ 147.236,00	€ 147.236,00	€ 147.236,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato	€ 21.949,77		
II	Spese in conto capitale	€ 169.498,00	€ 168.498,00	€ 168.498,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato	€ 10.452,67		
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

# MISSIONE 9 PROGRAMMA 7: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
II	Spese in conto capitale	€ 1.545.674,06	€ 851.720,06	€ 311.720,06
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato	€ 540.000,00		
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

## MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

### MISSIONE 10 PROGRAMMA 5: Viabilità e infrastrutture stradali

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 156.900,00	€ 141.900,00	€ 141.900,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato	€ 3.500,00	€ 1.975,36	
II	Spese in conto capitale	€ 1.454.750,09	€ 113.000,00	€ 113.000,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

### MISSIONE 11 Soccorso civile

### MISSIONE 11 PROGRAMMA 1: Sistema di protezione civile

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 128.372,00	€ 128.372,00	€ 128.372,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
II	Spese in conto capitale	€ 105.000,00		
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

### MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### MISSIONE 12 PROGRAMMA 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
Ι	Spese correnti	€ 1.350.305,00	€ 1.350.305,00	€ 1.350.305,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato	€ 68.000,00		
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

## MISSIONE 12 PROGRAMMA 2: Interventi per la disabilità

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 2.088.594,76	€ 2.088.594,76	€ 2.088.594,76
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato	€ 348.120,00		
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

## MISSIONE 12 PROGRAMMA 3: Interventi per gli anziani

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 1.987.500,00	€ 1.987.500,00	€ 1.987.500,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato	€ 150.000,00		
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

# MISSIONE 12 PROGRAMMA 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 3.472.006,00	€ 3.472.006,00	€ 3.472.006,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato	€ 115.486,00		
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5: Interventi per le famiglie

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
Ι	Spese correnti	€ 125.323,00	€ 125.323,00	€ 125.323,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato	€ 30.000,00		
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

## MISSIONE 12 PROGRAMMA 6: Interventi per il diritto alla casa

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
Ι	Spese correnti	€ 905.320,00	€ 905.320,00	€ 905.320,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività			
	finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

# MISSIONE 12 PROGRAMMA 7:Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 1.813.647,70	€ 1.813.647,70	€ 1.813.647,70
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato	€ 101.200,00		
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

### MISSIONE 12 PROGRAMMA 8: Cooperazione e associazionismo

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
Ι	Spese correnti	€ 13.900,00	€ 13.900,00	€ 13.900,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato	€ 1.900,00		
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

## MISSIONE 12 PROGRAMMA 9: Servizio necroscopico e cimiteriale

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
Ι	Spese correnti	€ 3.800,00	€ 800,00	€ 800,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
II	Spese in conto capitale	€ 292.236,80		
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

## MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

## MISSIONE 14 PROGRAMMA 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
Ι	Spese correnti	€ 1.075.839,80	€ 1.075.839,80	€ 1.075.839,80
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	di cui già impegnato	€ 2.000,00		
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

## MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

## MISSIONE 20 PROGRAMMA 1: Fondo di riserva

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
Ι	Spese correnti	€ 77.361,45	€ 75.964,72	€ 75.964,72
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

#### MISSIONE 20 PROGRAMMA 2: Fondo svalutazione crediti

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
Ι	Spese correnti	€ 19.260,43	€ 12.057,16	€ 12.057,16
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

#### MISSIONE 20 PROGRAMMA 3: Altri fondi

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività			
	finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

## MISSIONE 50 Debito pubblico

### MISSIONE 50 PROGRAMMA 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
Ι	Spese correnti	€ 40.884,92	€ 42.189,47	€ 40.701,65
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

## MISSIONE 50 PROGRAMMA 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
I	Spese correnti			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti	€ 46.966,78	€ 55.262,23	€ 56.750,05
V	Anticipazioni tesoriere			

## MISSIONE 60 Anticipazioni Finanziarie

### MISSIONE 60 PROGRAMMA 1: Restituzione anticipazione di tesoreria

Tit.	Descrizione	2021	2022	2023
Ι	Spese correnti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività			
	finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

## 5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

## **5.1 Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti** (a cura del Settore Governo del territorio)

In merito alla regolamentazione urbanistica si rimanda la trattazione ai DUP dei rispettivi Comuni dell'Unione Valle del Savio i quali detengono la funzione.

## 5.2. Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti

In merito alla coerenza delle previsioni di Bilancio si rimanda la trattazione ai Bilanci dei rispettivi Comuni dell'Unione Valle del Savio i quali detengono la funzione.

**6. ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI** (a cura del servizio Partecipate e del servizio Entrate e spese correnti)

#### 6.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati

LEPIDA S.p.A.			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore	La società è strumento ese	cutivo e servizio	tecnico per
dell'Amministrazione	l'esercizio delle funzioni e	dei compiti regi	onali e del
	sistema delle autonomie lo		
	delle finalità indicate dalla	legge regionale	n. 11/2004 ed
	in particolare la società esp		
	d'interesse regionale e loca		
	sviluppo, la manutenzione		
	sistemi a banda larga regio		
	Amministrazioni, nonché		
	servizi alle Amministrazio	ni Pubbliche col	legate alle reti
	stesse.		
Tipologia della società	100% pubblica		
	Unione dei Comuni Valle	Savio 0,0016%	
	Enti Locali		
	Enti Locali	0,5861%	
	Enti Pubblici		
	Regione Emilia-Romagna		
	Altri Enti Pubblici	0,0763%	
	Altri Soggetti		
	Lepida spa 0,0351%		
Parametri di riferimento	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Patrimonio Netto	73.235.604	68.351.765	67.801.850
Capitale Sociale	69.881.000	65.526.000	65.526.000
Risultato d'esercizio	88.539	538.915	309.150
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente	201.631	==	==

#### 7 - OBIETTIVI OPERATIVI

(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)

La presente sezione è composta dalle schede relative agli obiettivi operativi che derivano dalle linee di indirizzo politico espresse nel Piano di Mandato dell'Amministrazione.

La **Sezione Operativa** contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni Missione e Programma di bilancio sono individuati gli Obiettivi Operativi e gli Obiettivi Strategici.

Dalle Linee di Mandato discendono gli Obiettivi Strategici, e da questi ultimi derivano gli Obiettivi Operativi.

Questo collegamento, senza soluzioni di continuità, dà coerenza all'intero processo di programmazione dell'ente ed è finalizzato a dare concreta attuazione agli indirizzi politici dell'amministrazione.

La realizzazione di ciascun obiettivo operativo è presidiata da uno o più assessori di riferimento.



# 7.1 Obiettivi operativi riclassificati per Linee di mandato

Linea di mandato

1 - Vision	e strategica del territorio dell'Unione Valle Savio
	1.1.1 - Uni.CO - Verso un nuovo modello di governance per la promozione della partecipazione attiva dei cittadini all'Unione
	1.1.2 - Piano Strategico
	1.1.3 - Valorizzazione del sub ambito
	1.1.4 - Pianificazione terrritoriale
	1.2.1 - Destinazione Turistica Romagna
	1.2.2 - Potenziamento azioni di marketing territoriale
	1.3.1 - Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi
Linea di r	nandato
2 - Qualif	icazione dei servizi per una nuova cittadinanza di Unione
	2.1.1 - Agenzia per la Famiglia
	2.1.2 - Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di decentramento
	2.1.3 - Nuovi servizi residenziali e nuovi servizi basati sulla domiciliarità e coabitazione
	2.1.4 - Supporto agli anziani e formazione dei "caregiver"
	2.1.5 - Accesso semplificato ai servizi a contrasto della povertà e della marginalità sociale
	2.1.6 - Progetto Emporio Equo Eco Solidale e nuova Mensa Sociale a Cesena
	2.1.7 - Miglioramento servizi per la disabilità
	2.1.8 - Aggiornamento dei servizi per l'immigrazione
	2.1.9 - Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale
	2.1.10 - Promozione dell'affido familiare
	2.1.11 - Riprogettazione centro ricreativo pomeridiano per i bambini per il Comune di Bagno di Romagna
	2.1.12 - Istituzione tavolo coordinamento per la creazione di progetti partecipati rivolti al sociale
	2.1.13 - Valorizzazione del Terzo Settore
	2.1.14 - Piattaforma web di offerta dei servizi di Welfare condiviso
	2.2.1 - Pianificazione di Protezione civile
	2.3.1 - Innalzamento della qualità dello sportello imprese
	2.3.2 - Semplificazione burocratica per le imprese e il lavoro e sinergie con imprese e associazioni
	2.4.1 - Nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione
	2.4.2 - Nuovi servizi digitali a favore dei cittadini e delle imprese
	2.4.3 - Innovazione e trasformazione digitale
	2.4.4 - Videosorveglianza
	2.4.5 - Azioni per la riduzione del "digital divide" a sostegno della DAD
	2.5.1 - Integrazione del settore SUA e del settore logistica e servizi di supporto in materia di gare e appalti anche attraverso la riorganizzazione dei procedimenti
	amministrativi

#### 3 - Un'Unione in evoluzione

3.1.2 - Razionalizzazione e monitoraggio dei costi in Unione  3.1.3 - Processi di sviluppo organizzativo: miglioramento continuo per un incremento della performance  3.1.4 - Gestione associata delle entrate tributarie  3.4.5 - Nuovi proporti per la comunità	3.1.1 - Revisione del sistema di governance, riorganizzazione e razionalizzazione	
3.1.3 - Processi di sviluppo organizzativo: miglioramento continuo per un incremento della performance  3.1.4 - Gestione associata delle entrate tributarie  3.4.5 - Nuovi proporti por la comunità	delle funzioni gestite in Unione	170
incremento della performance  3.1.4 - Gestione associata delle entrate tributarie  3.4.5 - Nuovi proporti por la comunità	3.1.2 - Razionalizzazione e monitoraggio dei costi in Unione	171
3.1.4 - Gestione associata delle entrate tributarie	11 9	
2.4.5. Niveri proposti per la comunità	incremento della performance	172
3.1.5 - Nuovi progetti per la comunità	3.1.4 - Gestione associata delle entrate tributarie	173
	3.1.5 - Nuovi progetti per la comunità	174

## Linea di mandato 1 - Visione strategica del territorio dell'Unione Valle Savio

Obiettivo strategico	1.1 Nuove strategie per l'Unione Valle Savio in una logica di co- governance e partecipazione
Obiettivo operativo	1.1.1 Uni.CO - Verso un nuovo modello di governance per la promozione della partecipazione attiva dei cittadini all'Unione
Risultati attesi	Costituzione di un'Agenzia per l'innovazione sostenibile (o Fondazione di partecipazione)  • Contratto di Fiume
Assessori di riferimento	Baccini Marco
Referenti tecnici	Mei Manuela Lucia - STAFF SEGRETARIO: PIANIFICAZIONE STRATEGICA, CONTROLLO E PROGETTI EUROPEI

## Linea di mandato 1 - Visione strategica del territorio dell'Unione Valle Savio

Obiettivo strategico	1.1 Nuove strategie per l'Unione Valle Savio in una logica di co- governance e partecipazione
Obiettivo operativo	1.1.2 Piano Strategico
Risultati attesi	Elaborazione Piano Strategico di Unione
Assessori di riferimento	Baccini Marco
Referenti tecnici	Mei Manuela Lucia - STAFF SEGRETARIO: PIANIFICAZIONE STRATEGICA, CONTROLLO E PROGETTI EUROPEI

## Linea di mandato 1 - Visione strategica del territorio dell'Unione Valle Savio

Obiettivo strategico	1.1 Nuove strategie per l'Unione Valle Savio in una logica di co- governance e partecipazione
Obiettivo operativo	1.1.3 Valorizzazione del sub ambito
Risultati attesi	Bassa alla fonte: azione istituzionale e politica per ottenere l'abbattimento della tariffa idrica nelle zone montane per uso residenziale o agricolo.
	• Trasporto in montagna: coordinamento azione per il rafforzamento e il controllo della gestione del trasporto pubblico nelle aree montane.
	<ul> <li>Azioni positive per il popolamento delle zone montane: messa in atto d'interventi volti a garantire un alto livello qualitativo dei servizi ed approntamento di misure per favorire la permanenza dei residenti nell'ambito di riferimento</li> </ul>
	Gestione progetti per la valorizzazione del territorio
Assessori di riferimento	Baccini Marco
Referenti tecnici	Fini Giovanni - AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE     Gaggi Matteo - SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)     Rossi Angelo - STAZIONE UNICA APPALTANTE (SUA) E LLPP

Obiettivo strategico



1.1 Nuove strategie per l'Unione Valle Savio in una logica di cogovernance e partecipazione

### Obiettivo operativo



### 1.1.4 Pianificazione terrritoriale

Risultati attesi



- Viabilità strategica: istituzione di un tavolo territoriale permanente per il controllo e la pianificazione delle manutenzioni della E45 e delle vie alternative
- Ciclabile del Savio: progettazione e realizzazione della ciclabile del Savio (individuata come itinerario ER31 e BI5 direttrice Ravenna San Sepolcro) di concerto con gli enti istituzionali competenti
- PUG intercomunale tra Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Verghereto
- Coordinamento politiche, strategie su scala territoriale con il PUG di Cesena-Montiano
- Verso il Paesc dell'Unione Valle Savio

Assessori di riferimento



- Baccini Marco
- Molari Fabio
- Rossi Monica

Referenti tecnici



- Fini Giovanni AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
- Mei Manuela Lucia STAFF SEGRETARIO: PIANIFICAZIONE STRATEGICA, CONTROLLO E PROGETTI EUROPEI
- Rossi Angelo STAZIONE UNICA APPALTANTE (SUA) E LLPP

Obiettivo strategico	1.2 Un'Unione sempre più attrattiva
Obiettivo operativo	1.2.1 Destinazione Turistica Romagna
Risultati attesi	Partecipazione dell'Unione Valle Savio a Destinazione Turistica Romagna
Assessori di riferimento	Baccini Marco
Referenti tecnici	Gaggi Matteo - SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)

Obiettivo strategico	1.2 Un'Unione sempre più attrattiva
Obiettivo operativo	1.2.2 Potenziamento azioni di marketing territoriale
Risultati attesi	<ul> <li>Progetti di innovazione turistica volti alla promozione e alla sostenibilità</li> <li>Coordinamento realizzazione Abaco Comunale nei Comuni dell'Unione Valle Savio</li> <li>Consolidamento del processo riorganizzativo della funzione Turismo</li> </ul>
Assessori di riferimento	Baccini Marco
Referenti tecnici	Gaggi Matteo - SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)

Obiettivo strategico	1.3 Accesso ai finanziamenti per lo sviluppo territoriale
Obiettivo operativo	1.3.1 Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi
Risultati attesi	Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi
Assessori di riferimento	Baccini Marco
Referenti tecnici	Mei Manuela Lucia - STAFF SEGRETARIO: PIANIFICAZIONE STRATEGICA, CONTROLLO E PROGETTI EUROPEI     Rossi Angelo - STAZIONE UNICA APPALTANTE (SUA) E LLPP

2.1.1 Agenzia per la Famiglia
• Riprogettazione, valorizzazione e interconnessione dei: centro famiglie, centro documentazione educativa, progetto giovani, informagiovani quale rete dei servizi del territorio
Sostegno alla costituzione di nuovi nuclei familiari e alla natalità
• Riprogettazione, riposizionamento e valorizzazione del centro per le famiglie
Baby sitter di territorio
Lattuca Enzo
Esposito Monica - PUBBLICA ISTRUZIONE MONTIANO     Gaggi Matteo - [CESENA] Sviluppo Economico     Solari Barbara - SERVIZI SOCIALI

Obiettivo strategico	2.1 Attuazione del Piano della Salute e del Benessere
Obiettivo operativo	2.1.2 Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di decentramento
Risultati attesi	<ul> <li>Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di maggiore attenzione al decentramento (Poli)</li> <li>Antenne sociali sul territorio (coordinamento con CRI, Caritas, Associazioni di volontariato, scuole)</li> </ul>
Assessori di riferimento	Lattuca Enzo
Referenti tecnici	Solari Barbara - SERVIZI SOCIALI

Obiettivo strategico	2.1 Attuazione del Piano della Salute e del Benessere
Obiettivo operativo	2.1.3 Nuovi servizi residenziali e nuovi servizi basati sulla domiciliarità e coabitazione
Risultati attesi	Accompagnamento alla realizzazione di nuovi servizi residenziali
	Domiciliarità e coabitazione
	Valorizzazione della Casa Protetta Camilla Spighi con ampliamento dei servizi per il Comune di bagno di Romagna
	Potenziamento servizi Casa della Salute "Cappelli" per il Comune di Mercato Saraceno
	• Potenziamento Casa di riposo di Riofreddo per il Comune di Verghereto
	Trasformazione strutture pubbliche dismesse in appartamenti sociali per il Comune di Sarsina
	Pianificazione di nuove strategie degli spazi per i servizi residenziali per anziani
	• Sviluppo di servizi di telemedicina e teleassistenza a sostegno degli anziani
	Valorizzazione del patrimonio ERP comunale per Cesena
Assessori di riferimento	Lattuca Enzo
Referenti tecnici	Lucchi Andrea - [COMUNE] Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio     Montanari Andrea - [COMUNE] Lavori Pubblici     Solari Barbara - SERVIZI SOCIALI

2.1 Attuazione del Piano della Salute e del Benessere
2.1.4 Supporto agli anziani e formazione dei "caregiver"
<ul> <li>Supporto alle persone malate e alle famiglie: continuità assistenziale e rapida presa in carico</li> <li>Formazione dei "caregiver"</li> </ul>
Realizzazione Centro ricreativo per le persone anziane per il Comune di bagno di Romagna
Lattuca Enzo
Solari Barbara - SERVIZI SOCIALI

Obiettivo strategico	2.1 Attuazione del Piano della Salute e del Benessere
Obiettivo operativo	2.1.5 Accesso semplificato ai servizi a contrasto della povertà e della marginalità sociale
Risultati attesi	<ul> <li>Maggiore attenzione al decentramento dei servizi per la povertà nei principali quartieri</li> <li>Verifica sistema dei sussidi e rapporto con i CAAF</li> </ul>
Assessori di riferimento	• Lattuca Enzo
Referenti tecnici	Solari Barbara - SERVIZI SOCIALI

Obiettivo strategico	2.1 Attuazione del Piano della Salute e del Benessere
Obiettivo operativo	2.1.6 Progetto Emporio Equo Eco Solidale e nuova Mensa Sociale a Cesena
Risultati attesi	Nuova Mensa Sociale a Cesena
	Emporio Equo Eco Solidale a Cesena
Assessori di riferimento	Lattuca Enzo
Referenti tecnici	Solari Barbara - SERVIZI SOCIALI

Obiettivo strategico	2.1 Attuazione del Piano della Salute e del Benessere
Obiettivo operativo	2.1.7 Miglioramento servizi per la disabilità
Risultati attesi	<ul> <li>Miglioramento dei percorsi di integrazione sociale</li> <li>Miglioramento acquisizione delle autonomie</li> <li>Miglioramento accesso ai servizi per disabili</li> <li>Sostegno ai centri diurni e residenziali per dare sollievo alle famiglie dei disabili gravi</li> <li>Sostegno al progetto "Calciando la disabilità" per il Comune di Mercato Saraceno</li> </ul>
Assessori di riferimento	Lattuca Enzo
Referenti tecnici	Solari Barbara - SERVIZI SOCIALI

Obiettivo strategico	2.1 Attuazione del Piano della Salute e del Benessere
Obiettivo operativo	2.1.8 Aggiornamento dei servizi per l'immigrazione
Risultati attesi	Nuovi servizi per l'immigrazione
	Mediazione culturale (prevedendo la presenza, anche decentrata, del mediatore culturale)
	Miglioramento standard qualititativi nella gestione dei migranti rispetto ai criteri nazionali
	Manifesto della comunicazione interculturale
	Azioni sperimentali per la presa in carico integrata dei cittadini di paesi terzi (Progetto Intarsi)
Assessori di riferimento	Lattuca Enzo
Referenti tecnici	Solari Barbara - SERVIZI SOCIALI

Obiettivo strategico	2.1 Attuazione del Piano della Salute e del Benessere
Obiettivo operativo	2.1.9 Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale
Risultati attesi	Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale
Assessori di riferimento	• Lattuca Enzo
Referenti tecnici	Solari Barbara - SERVIZI SOCIALI

2.1 Attuazione del Piano della Salute e del Benessere
2.1.10 Promozione dell'affido familiare
Promozione dell'affido familiare
Lattuca Enzo
Solari Barbara - SERVIZI SOCIALI

Obiettivo strategico	2.1 Attuazione del Piano della Salute e del Benessere
Obiettivo operativo	2.1.11 Riprogettazione centro ricreativo pomeridiano per i bambini per il Comune di Bagno di Romagna
Risultati attesi	Studio di fattibilità centro ricreativo pomeridiano per i bambini per il Comune di Bagno di Romagna
Assessori di riferimento	Lattuca Enzo
Referenti tecnici	Solari Barbara - SERVIZI SOCIALI

Obiettivo strategico	2.1 Attuazione del Piano della Salute e del Benessere
<b>(</b>	
Obiettivo operativo	2.1.12 Istituzione tavolo coordinamento per la creazione di progetti partecipati rivolti al sociale
Risultati attesi	Istituzione tavolo coordinamento per la creazione di progetti partecipati rivolti al sociale
Assessori di riferimento	Baccini Marco     Lattuca Enzo
Referenti tecnici	Solari Barbara - SERVIZI SOCIALI

2.1 Attuazione del Piano della Salute e del Benessere
2.1.13 Valorizzazione del Terzo Settore
Valorizzazione del Terzo Settore
Lattuca Enzo
Solari Barbara - SERVIZI SOCIALI

Obiettivo strategico	2.1 Attuazione del Piano della Salute e del Benessere
Obiettivo operativo	2.1.14 Piattaforma web di offerta dei servizi di Welfare condiviso
Risultati attesi	Stipula nuove convenzioni con soggetti del terzo settore     Aggiornamento e revisione della piattaforma web per erogazione dei servizi di welfare
Assessori di riferimento	Cangini Enrico     Lattuca Enzo
Referenti tecnici	Fini Giovanni - SISTEMI INFORMATICI ASSOCIATI E STATISTICA     Solari Barbara - SERVIZI SOCIALI

Obiettivo strategico	2.2 Protezione civile
Obiettivo operativo	2.2.1 Pianificazione di Protezione civile
Risultati attesi	Comunità resiliente: supporto ai Sindaci con azioni di informazione nei confronti della popolazione ai fini della consapevolezza e sensibilizzazione rispetto ai rischi e misure di autoprotezione
	• Aggiornamento della pianificazione e sistematica attività di preparazione all'emergenza con l'organizzazione di attività di formazione ed aggiornamento di strumenti operativi
	• Sviluppo, sostegno e armonizzazione del Volontariato di Protezione Civile in Unione
Assessori di riferimento	Molari Fabio
Referenti tecnici	• Fini Giovanni - AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo strategico	2.3 Suap al fianco delle imprese
Obiettivo operativo	2.3.1 Innalzamento della qualità dello sportello imprese
Risultati attesi	Digitalizzazione dei processi e formazione del personale interno     Istituzione di un tavolo permanente delle imprese
Assessori di riferimento	Baccini Marco
Referenti tecnici	Gaggi Matteo - SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)

Obiettivo strategico	2.3 Suap al fianco delle imprese
Obiettivo operativo	2.3.2 Semplificazione burocratica per le imprese e il lavoro e sinergie con imprese e associazioni
Risultati attesi	Progetto di valorizzazione del commercio su area pubblica
	• Snellimento dell'attività amministrativa per favorire lo sviluppo delle imprese per i Comuni di Mercato Saraceno e Cesena
Assessori di riferimento	Baccini Marco
Referenti tecnici	Gaggi Matteo - SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)

Obiettivo strategico	2.4 Sistemi informativi: un' Unione Valle Savio Smart
Objettive energics	2.4.4 Nuova ta analagia della comunicazione o
Obiettivo operativo	2.4.1 Nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione
Risultati attesi	Coordinamento azioni di potenziamento banda larga, servizio wifi ed estensione copertura fibra ottica ai privati e alle aziende dei Comuni interessati, anche in collaborazione con la Regione Emilia Romagna
Assessori di riferimento	Cangini Enrico
Referenti tecnici	Fini Giovanni - SISTEMI INFORMATICI ASSOCIATI E STATISTICA

Obiettivo strategico	2.4 Sistemi informativi: un' Unione Valle Savio Smart
Obiettivo operativo	2.4.2 Nuovi servizi digitali a favore dei cittadini e delle imprese
Risultati attesi	<ul> <li>Consolidamento ed evoluzione dello Sportello Polifunzionale per il Cittadino in una logica di promozione di servizi digitali per i Comuni interessati e azioni di supporto alla diffusione della cultura digitale</li> <li>Potenziamento dei servizi online al cittadino</li> <li>Agenda digitale locale</li> </ul>
Assessori di riferimento	Cangini Enrico
Referenti tecnici	Fini Giovanni - SISTEMI INFORMATICI ASSOCIATI E STATISTICA     Tagliabue Stefania - [COMUNE] Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica

Obiettivo strategico	2.4 Sistemi informativi: un' Unione Valle Savio Smart
Obiettivo operativo	2.4.3 Innovazione e trasformazione digitale
Risultati attesi	Dematerializzazione dei documenti che arrivano da protocollo e degli archivi correnti
Assessori di riferimento	Cangini Enrico
Referenti tecnici	Fini Giovanni - SISTEMI INFORMATICI ASSOCIATI E STATISTICA

Obiettivo strategico	2.4 Sistemi informativi: un' Unione Valle Savio Smart
Obiettivo operativo	2.4.4 Videosorveglianza
Risultati attesi	Coordinamento della videosorveglianza dei Comuni interessati
Assessori di riferimento	Cangini Enrico
Referenti tecnici	Fini Giovanni - SISTEMI INFORMATICI ASSOCIATI E STATISTICA

Obiettivo strategico	2.4 Sistemi informativi: un' Unione Valle Savio Smart
Obiettivo operativo	2.4.5 Azioni per la riduzione del "digital divide" a sostegno della DAD
Risultati attesi	Ampliamento delle zone a wi-fi gratuito
Assessori di riferimento	Cangini Enrico
Referenti tecnici	Fini Giovanni - SISTEMI INFORMATICI ASSOCIATI E STATISTICA

Obiettivo strategico	2.5 Costituzione di un unico centro per le acquisizioni di lavori, servizi e forniture
Obiettivo operativo	2.5.1 Integrazione del settore SUA e del settore logistica e servizi di supporto in materia di gare e appalti anche attraverso la riorganizzazione dei procedimenti amministrativi
Risultati attesi	Integrazione del settore SUA e del settore logistica e servizi di supporto in materia di gare e appalti anche attraverso la riorganizzazione dei procedimenti amministrativi
Assessori di riferimento	Cangini Enrico
Referenti tecnici	Rossi Angelo - STAZIONE UNICA APPALTANTE (SUA) E LLPP

Linea di mandato 3 - Un'Unione in evoluzione	
Obiettivo strategico	3.1 Unione Valle Savio aperta all'innovazione e al cambiamento
Obiettivo operativo	3.1.1 Revisione del sistema di governance, riorganizzazione e razionalizzazione delle funzioni gestite in Unione
Risultati attesi	Revisione del sistema di governance, riorganizzazione e razionalizzazione delle funzioni gestite in Unione, anche attraverso la partecipazione al progetto Italiae
Assessori di riferimento	Lattuca Enzo
Referenti tecnici	Lucchi Andrea - SERVIZI AMMINISTRATIVI, PARTECIPAZIONE e PATRIMONIO     Mei Manuela Lucia - STAFF SEGRETARIO: PIANIFICAZIONE STRATEGICA, CONTROLLO E PROGETTI EUROPEI     Tagliabue Stefania - PERSONALE e ORGANIZZAZIONE

Linea di mandato 3 - Un'Unione in evoluzione	
Obiettivo strategico	3.1 Unione Valle Savio aperta all'innovazione e al cambiamento
Obiettivo operativo	3.1.2 Razionalizzazione e monitoraggio dei costi in Unione
Risultati attesi	Razionalizzazione e monitoraggio dei costi in Unione
Assessori di riferimento	Cangini Enrico
Referenti tecnici	<ul> <li>Colloredo Giovanni - GESTIONE ASSOCIATA POLIZIA LOCALE</li> <li>Esposito Monica - PUBBLICA ISTRUZIONE MONTIANO</li> <li>Fini Giovanni - SISTEMI INFORMATICI ASSOCIATI E STATISTICA</li> <li>Gaggi Matteo - SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)</li> <li>Lucchi Andrea - SERVIZI AMMINISTRATIVI, PARTECIPAZIONE e PATRIMONIO</li> <li>Mei Manuela Lucia - STAFF SEGRETARIO: PIANIFICAZIONE STRATEGICA, CONTROLLO E PROGETTI EUROPEI</li> <li>Rossi Angelo - STAZIONE UNICA APPALTANTE (SUA) E LLPP</li> <li>Severi Stefano - ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI</li> <li>Solari Barbara - SERVIZI SOCIALI</li> <li>Tagliabue Stefania - PERSONALE e ORGANIZZAZIONE</li> </ul>

Linea di mandato 3 - Un'Unione in evoluzione	
Obiettivo strategico	3.1 Unione Valle Savio aperta all'innovazione e al cambiamento
Obiettivo operativo	3.1.3 Processi di sviluppo organizzativo: miglioramento continuo per un incremento della performance
Risultati attesi	<ul> <li>Processi di sviluppo organizzativo: miglioramento continuo per un incremento della performance</li> <li>Processo di adattamento dell'organizzazione: Smart Working come innovazione organizzativa (Progetto UVSmart)</li> </ul>
Assessori di riferimento	Cangini Enrico     Lattuca Enzo
Referenti tecnici	<ul> <li>Colloredo Giovanni - GESTIONE ASSOCIATA POLIZIA LOCALE</li> <li>Esposito Monica - PUBBLICA ISTRUZIONE MONTIANO</li> <li>Fini Giovanni - SISTEMI INFORMATICI ASSOCIATI E STATISTICA</li> <li>Gaggi Matteo - SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)</li> <li>Lucchi Andrea - SERVIZI AMMINISTRATIVI, PARTECIPAZIONE e PATRIMONIO</li> <li>Mei Manuela Lucia - STAFF SEGRETARIO: PIANIFICAZIONE STRATEGICA, CONTROLLO E PROGETTI EUROPEI</li> <li>Rossi Angelo - STAZIONE UNICA APPALTANTE (SUA) E LLPP</li> <li>Severi Stefano - ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI</li> <li>Solari Barbara - SERVIZI SOCIALI</li> <li>Tagliabue Stefania - PERSONALE e ORGANIZZAZIONE</li> </ul>

Linea di mandato 3 - Un'Unione in evoluzione	
Obiettivo strategico	3.1 Unione Valle Savio aperta all'innovazione e al cambiamento
Obiettivo operativo	3.1.4 Gestione associata delle entrate tributarie
Risultati attesi	Armonizzazione dei regolamenti degli enti in materia tributaria     Progressiva tariffazione omogenea entrate tributarie
Assessori di riferimento	Cangini Enrico
Referenti tecnici	Severi Stefano - ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI ECONOMICO- FINANZIARI

Linea di mandato 3 - Un'Unione in evoluzione	
Obiettivo strategico	3.1 Unione Valle Savio aperta all'innovazione e al cambiamento
Obiettivo operativo	3.1.5 Nuovi progetti per la comunità
Risultati attesi	<ul> <li>Nuovi progetti per la comunità</li> <li>Progetto Sicurezza Montiano: riqualificazione degli spazi e installazione videosorveglianza</li> </ul>
Assessori di riferimento	Baccini Marco     Molari Fabio
Referenti tecnici	<ul> <li>Colloredo Giovanni - GESTIONE ASSOCIATA POLIZIA LOCALE</li> <li>Esposito Monica - PUBBLICA ISTRUZIONE MONTIANO</li> <li>Fini Giovanni - SISTEMI INFORMATICI ASSOCIATI E STATISTICA</li> <li>Gaggi Matteo - SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)</li> <li>Lucchi Andrea - SERVIZI AMMINISTRATIVI, PARTECIPAZIONE e PATRIMONIO</li> <li>Mei Manuela Lucia - STAFF SEGRETARIO: PIANIFICAZIONE STRATEGICA, CONTROLLO E PROGETTI EUROPEI</li> <li>Rossi Angelo - STAZIONE UNICA APPALTANTE (SUA) E LLPP</li> <li>Severi Stefano - ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI</li> <li>Solari Barbara - SERVIZI SOCIALI</li> <li>Tagliabue Stefania - PERSONALE e ORGANIZZAZIONE</li> </ul>

### 7.2 Obiettivi operativi riclassificati per Missioni e Programmi di bilancio

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 e dell' art.11 del regolamento di contabilità dell'Ente (recepito con delibera di Consiglio n.4 del 19/02/2019), si riporta l'elenco degli obiettivi operativi dell'Unione Valle Savio, già illustrati precedentemente, riclassificandoli per missioni e programmi di bilancio.

#### Missione

#### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

### Programma 01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

- 1.3.1 Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi
- 2.5.1 Integrazione del settore SUA e del settore logistica e servizi di supporto in materia di gare e appalti anche attraverso la riorganizzazione dei procedimenti amministrativi
- 3.1.2 Razionalizzazione e monitoraggio dei costi in Unione
- 3.1.4 Gestione associata delle entrate tributarie

#### Programma 01.08 - Statistica e sistemi informativi

- 2.4.2 Nuovi servizi digitali a favore dei cittadini e delle imprese
- 2.4.3 Innovazione e trasformazione digitale
- 2.4.4 Videosorveglianza

### Programma 01.11 - Altri servizi generali

- 3.1.1 Revisione del sistema di governance, riorganizzazione e razionalizzazione delle funzioni gestite in Unione
- 3.1.3 Processi di sviluppo organizzativo: miglioramento continuo per un incremento della performance
- 3.1.5 Nuovi progetti per la comunità

#### Programma 0101 - Organi istituzionali

- 1.1.1 Uni.CO Verso un nuovo modello di governance per la promozione della partecipazione attiva dei cittadini all'Unione
- 1.1.2 Piano Strategico
- 2.4.1 Nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione

#### Missione

### 04 - Istruzione e diritto allo studio

#### Programma 04.02 - Altri ordini di istruzione

2.4.5 - Azioni per la riduzione del "digital divide" a sostegno della DAD

#### **Missione**

### 07 - Turismo

### Programma 07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

- 1.2.1 Destinazione Turistica Romagna
- 1.2.2 Potenziamento azioni di marketing territoriale

#### Missione

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### Programma 09.07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

- 1.1.3 Valorizzazione del sub ambito
- 1.1.4 Pianificazione terrritoriale

#### Missione

#### 11 - Soccorso civile

#### Programma 11.01 - Sistema di protezione civile

2.2.1 - Pianificazione di Protezione civile

#### **Missione**

### 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Programma 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

- 2.1.10 Promozione dell'affido familiare
- 2.1.11 Riprogettazione centro ricreativo pomeridiano per i bambini per il Comune di Bagno di Romagna

#### Programma 12.02 - Interventi per la disabilità

2.1.7 - Miglioramento servizi per la disabilità

### Programma 12.03 - Interventi per gli anziani

2.1.4 - Supporto agli anziani e formazione dei "caregiver"

#### Programma 12.04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

- 2.1.5 Accesso semplificato ai servizi a contrasto della povertà e della marginalità sociale
- 2.1.6 Progetto Emporio Equo Eco Solidale e nuova Mensa Sociale a Cesena
- 2.1.8 Aggiornamento dei servizi per l'immigrazione

### Programma 12.05 - Interventi per le famiglie

2.1.1 - Agenzia per la Famiglia

### Programma 12.06 - Interventi per il diritto alla casa

2.1.3 - Nuovi servizi residenziali e nuovi servizi basati sulla domiciliarità e coabitazione

#### Programma 12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

2.1.2 - Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di decentramento

### Programma 12.08 - Cooperazione e associazionismo

- 2.1.9 Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale
- 2.1.12 Istituzione tavolo coordinamento per la creazione di progetti partecipati rivolti al sociale
- 2.1.13 Valorizzazione del Terzo Settore

#### **Missione**

### 14 - Sviluppo economico e competitività

### Programma 14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

2.3.1 - Innalzamento della qualità dello sportello imprese

### **Missione**

### 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

### Programma 15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

- 2.1.14 Piattaforma web di offerta dei servizi di Welfare condiviso
- 2.3.2 Semplificazione burocratica per le imprese e il lavoro e sinergie con imprese e associazioni

### **DUP**

# Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa (SeO)

Periodo 2021-2023

Parte seconda

# 1.PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

## SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

		Arco tempo	rale di validità del pre	ogramma
TIPOLOGIE RISORSE	Dis	ponibilità finanziaria	(1)	Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	importo rotale (2)
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	5.260.807,19	449.665,74	449.665,74	6.160.138,67
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	655.000,00	0,00	0,00	655.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	104.164,74	0,00	0,00	104.164,74
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	6.019.971,93	449.665,74	449.665,74	6.919.303,41

Il referente del programma

**ROSSI ANGELO** 

### Note

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

<sup>(1)</sup> La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

## PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE **DEL SAVIO**

### SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma

ROSSI ANGELO

- Note:

  (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

  (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

  (3) Percentuale di avanzamento del lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

  (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda D.

- Tabella B.1
  a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
  b) si intende intendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

### Tabella B.2

a) nazionale b) regionale

## Tabella B.3 a) mancanza di fondi

- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
  c) sopravenute nuove onorme tecniche o disposizioni di legge
  d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

- Tabella B.4
  a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i Javori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi, (Art. 1 c2, lettera b). DM 42/2013)
- c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

## PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE **DEL SAVIO**

## SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

					Codice	Istat		Cessione o trasierimento inilitobile a	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex	Già incluso in programma di	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di		Va	llore Stimato (4	)	
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Reg	Prov	Com	Localizzazione - CODICE NUTS	titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)		cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
								,				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

(1) Codice obbligatorio: "1" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice allenazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare il ammonitare con il quale l'immobile contribuirà a l'imanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

ROSSI ANGELO

Tabella C.1 1. no

parziale
 totale

### Tabella C.2

1. no 2. si, cessione

si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

### Tabella C.3

no
 si, come valorizzazione
 si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica

3. vendita all mercato privato

disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

## SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

								Codice	Istat										STIMA DEI COSTI	DELL'INTERVENTO (8)				1
Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di	Responsabile del	Lotto funzionale	Lavoro complesso (6)				Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)							Scadenza temporale	Annorto di car	itale privato (11)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
	Amiliae (2)		procedura di affidamento	procedimento (4)	(5)	(6)	Reg	Prov	Com	coulce NO 13		intervento	den intervento	(Tabella D.3)	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo	Tipologia (Tabella D.4)	programma (12) (Tabella D.5)
L90070700407201900011		I81B11000310006	2021	barchi mirta	No	No	008	040	050	ITH58	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE STRADA LOCALITA' VILLE DI MONTECORONARO IN COMUNE DI VERGHERETO	2	207.885,45	0,00	0,00	0,00	217.529,80	0,00	)	0,00	,	
L90070700407201900012		I81B18000190004	2021	barchi mirta	No	No	008	040	050	ITH58	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE BALZE - SORGENTI DEL TEVERE 1º STRALCIO	3	205.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00		0,00		
L90070700407201900016		183J19000010004	2021	barchi mirta	No	No	008	040	050	ITH58	01 - Nuova realizzazione	05.31 - Culto	REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI CIMITERIALI NEL COMUNE DI VERGHERETO	3	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00	,	
L90070700407201900018		185J19000030004	2021	barchi mirta	No	No	008	040	050	ITH58	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	RECUPERO ALLOGGIO ERP E CENTRO SOCIALE IN LOCALITA' RIOFREDDO DI VERGHERETO	2	352.164,74	0,00	0,00	0,00	393.000,00	0,00		0,00	)	4
L90070700407201900019		I27E19000040001	2021	barchi mirta	Si	No	008	040	044	ITH68	03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	PROGETTO BELLEZZA - RECUPERIAMO I LUOGHI CULTURALI DIMENTICATI - RESTAURO E RECUPERO ABBAZIA S.SALVATORE IN SUMMANO - SARSINA	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	)	0,00	,	
L90070700407201900026		C47H19001370001	2021	RUSSO SERGIO	No	No	008	040	028	ITH58	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA CRETE E DELLA VIA GOLANO NEL COMUNE DI MONTIANO	ż	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L90070700407202000002		I92D19000110002	2021	barchi mirta	No	No				ITH58	06 - Manutenzione ordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	ATERSIR - INTERVENTI DI MANUTENZIONE FORESTALE PREVISTI DAL PIANO DEGLI INTERVENTI ANNUALITA' 2021	2	168.497,74	0,00	0,00	0,00	168.497,74	0,00	)	0,00		
L90070700407202100001		l63D21000030006	2021	barchi mirta	No	No				ITH58	04 - Ristrutturazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	INTERVENTI LEGGE REGIONALE 5/2018 A FAVORE DEI COMUNI MONTANI - VIVERE I BORGHI E VIVERE I FIUMI	2	1.117.323,00	0,00	0,00	0,00	1.117.323,00	0,00	)	0,00		4
L90070700407202100003		I37H21002410002	2021	barchi mirta	No	No				ITH58	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	PAO 2021 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' COMUNI DI BAGNO DI ROMAGNA E VERGHERETO	2	156.076,00	0,00	0,00	0,00	156.076,00	0,00	)	0,00		4
L90070700407201900013		I48E18000110009	2021	RUSSO SERGIO	Si	No	008	040	028	ITH58	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE PIA CAMPOLI PALMERINI IN COMUNE DI MONTIANO	2	1.495.000,00	0,00	0,00	0,00	1.550.000,00	0,00	3	0,00		
L90070700407201900005		H88G1800000001	2021	barchi mirta	Si	No	008	040	050	ITH58	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO PUBBLICO POLIVALENTE CON FUNZIONE SCOLASTICA E RESIDENZIALE PUBBLICA IN LOCALITA' BALZE DI VERGHERETO	ż	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		
L90070700407202100008		I54H20001040006	2021	barchi mirta	No	No				ITH58	03 - Recupero	10.99 - Altri servizi per la collettivita'	PSR 2014-2020 MISURA 19 AZIONE 7402 STRUTTURE PER SERVIZI PUBBLICI - BANDO GAL 2020 - PAESAGGI E MEMORIA: ITINERARI NELLA VALLE DEL SAVIO	2	820.000,00	0,00	0,00	0,00	820.000,00	0,00		0,00		4
L90070700407202100007		I77H21001880006	2021	barchi mirta	No	No				ITH58	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	PAO 2021 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA'- COMUNI DI MERCATO SARACENO E SARSINA	2	138.025,00	0,00	0,00	0,00	138.025,00	0,00	)	0,00		2
L90070700407202000003		I92D19000120002	2022	barchi mirta	No	No				ITH58	06 - Manutenzione ordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	ATERSIR - INTERVENTI DI MANUTENZIONE FORESTALE PREVISTI DAL PIANO DEGLI INTERVENTI ANNI IAI ITA 2022	2	0,00	168.497,74	0,00	0,00	168.497,74	0,00		0,00		
L90070700407202100004			2022	barchi mirta	No	No				ITH58	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	PAO 2022 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' - COMUNI DI BAGNO DI ROMAGNA E VERGHERETO	ż	0,00	156.076,00	0,00	0,00	156.076,00	0,00	0	0,00		4
L90070700407202100008			2022	barchi mirta	No	No				ITH58	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	PAO 2022 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' - COMUNI DI MERCATO SARACENO E SARSINA	1	0,00	125.092,00	0,00	0,00	125.092,00	0,00		0,00		2
L90070700407202100002			2023	barchi mirta	No	No				ITH58	06 - Manutenzione ordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	ATERSIR - INTERVENTI DI MANUTENZIONE FORESTALE PREVISTI DAL PIANO DEGLI INTERVENTI ANNUALITA' 2023	ż	0,00	0,00	168.497,74	0,00	168.497,74	0,00	)	0,00		
L90070700407202100005			2023	barchi mirta	No	No				ITH58	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	PAO 2023 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' - COMUNI DI BAGNO DI ROMAGNA E VERGHERETO	2	0,00	0,00	156.076,00	0,00	156.076,00	0,00		0,00		4
L90070700407202100009			2023	barchi mirta	No	No				ITH58	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	PAO 2023 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' - COMUNI DI MERCATO SARACENO E SARSINA	2	0,00	0,00	125.092,00	0,00	125.092,00	0,00		0,00		2

			Annualità nella					Codice Is	Istat										STIMA DEI COSTI	I DELL'INTERVENTO (8)				Intervento aggiunto o variato
Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)		_	_	Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)			_	Costi su	Importo	Valore degli eventuali immobili di cui alla	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale	Apporto di cap	itale privato (11)	a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	annualità successiva	complessivo (9)	scheda C collegati all'intervento (10)	finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo	Tipologia (Tabella D.4)	(Tabella D.5)
Note:												•			6.019.971,93	449.665,74	449.665,74	0,00	7.029.783,02	2 0,00	,	0,00	•	
(1) Numero intervento = "I" + cf ammir (2) Numero interno liberamente indica (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 commi (4) Riportare nome e cognome del residente commissione e cognome del residente commissione e control	to dall'amministrazione in a 5) ponsabile del procedime	n base a proprio sistema ento	di codifica	ato inserito + progressivo	fi 5 cifre della prima	annualità del prin	io proramma							II refe	rente del pro	ogramma								
(5) Indica se lotto funzionale secondo (6) Indica se lavoro complesso secono (7) Indica il livello di priorità di cui all'ar (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in casi (9) Importo complessivo ai sensi dell'a (10) Riportare il valore dell'eventuale i	rticolo 3 commi 11 e 12 o di demolizione di opera rticolo 3, comma 6, ivi in	incompiuta l'importo cor cluse le spese eventualr	mprende gli oneri per lo sma nente già sostenute e con c	competenza di bilancio anti	er la rinaturalizzazio cedente alla prima	one, riqualificazior annualità	e ed eventuale	bonifica del s	sito.					RO	SSI ANGEI	LO								
(11) Riportare il valore deli eventuale i (11) Riportare l'importo del capitale pr (12) Indica se l'intervento è stato aggii	vato come quota parte d	lel costo totale			npo, come la relativo	a nota e tabella, o	ompaiono solo i	n caso di mod	odifica del programma															

Tabella D.1.
Cir. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Clr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

## Tabella D.3 1. priorità massima 2. priorità media 3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società participate o di scopo
6. locazione finanarziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)

5. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)

## PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE **DEL SAVIO**

### SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

												MITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	
Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	codice AUSA	denominazione	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
L90070700407201900011	I81B11000310006	REALIZZAZIONE STRADA LOCALITA' VILLE DI MONTECORONARO IN COMUNE DI VERGHERETO	barchi mirta	207.885,45	217.529,80	MIS	2	Si	Si	4			
L90070700407201900012	I81B18000190004	REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE BALZE - SORGENTI DEL TEVERE 1° STRALCIO	barchi mirta	205.000,00	210.000,00	MIS	3	Si	Si	3			
L90070700407201900016	I83J19000010004	REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI CIMITERIALI NEL COMUNE DI VERGHERETO	barchi mirta	160.000,00	160.000,00	MIS	3	Si	Si	1			
L90070700407201900018	I85J19000030004	RECUPERO ALLOGGIO ERP E CENTRO SOCIALE IN LOCALITA' RIOFREDDO DI VERGHERETO	barchi mirta	352.164,74	393.000,00	ADN	2	Si	Si	3			4
L90070700407201900019	127E19000040001	PROGETTO BELLEZZA - RECUPERIAMO I LUOGHI CULTURALI DIMENTICATI - RESTAURO E RECUPERO ABBAZIA S.SALVATORE IN SUMMANO - SARSINA	barchi mirta	200.000,00	200.000,00	СРА	2	Si	Si	4			
L90070700407201900026	C47H19001370001	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA CRETE E DELLA VIA GOLANO NEL COMUNE DI	RUSSO SERGIO	200.000,00	200.000,00	СРА	2	Si	Si	1			
L90070700407202000002	I92D19000110002	ATERSIR - INTERVENTI DI MANUTENZIONE FORESTALE PREVISTI DAL PIANO DEGLI INTERVENTI ANNUALITA' 2021	barchi mirta	168.497,74	168.497,74	AMB	2	Si	Si	1			
L90070700407202100001	I63D21000030006	INTERVENTI LEGGE REGIONALE 5/2018 A FAVORE DEI COMUNI MONTANI - VIVERE I BORGHI E VIVERE I FIUMI	barchi mirta	1.117.323,00	1.117.323,00	СРА	2	Si	Si	1			4
L90070700407202100003	I37H21002410002	PAO 2021 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' COMUNI DI BAGNO DI ROMAGNA E VERGHERETO	barchi mirta	156.076,00	156.076,00	СРА	2	Si	Si	1			4
L90070700407201900013	I48E18000110009	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE PIA CAMPOLI PALMERINI IN COMUNE DI MONTIANO	RUSSO SERGIO	1.495.000,00	1.550.000,00	СРА	2	Si	Si	1			
L90070700407201900005	H88G1800000001	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO PUBBLICO POLIVALENTE CON FUNZIONE SCOLASTICA E RESIDENZIALE PUBBLICA IN LOCALITA' BALZE DI VERGHERETO	barchi mirta	800.000,00	800.000,00	СРА	2	Si	Si	1			
L90070700407202100006	I54H20001040006	PSR 2014-2020 MISURA 19 AZIONE 7402 STRUTTURE PER SERVIZI PUBBLICI - BANDO GAL 2020 - PAESAGGI E MEMORIA: ITINERARI NELLA VALLE DEL SAVIO	barchi mirta	820.000,00	820.000,00	СРА	2	Si	Si	3			4
L90070700407202100007	177H21001880006	PAO 2021 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA'- COMUNI DI MERCATO SARACENO E SARSINA	barchi mirta	138.025,00	138.025,00	СРА	2	Si	Si	1			2

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità unbana bani vincotali
DEM - Derratizione Opera Incompiuta
DEM - Derratizione Opera Incompiuta
DEM - Derratizione Copera Incompiuta
DEM - Demonstrione opera presessioneli e non p.
DEOP - Demonstrione opera presessioneli e non p.
DEOP - Demonstrione opera presessioneli e non p.

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

I progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".

2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".

3. progetto definitivo - economica: "documento finale".

Il referente del programma

ROSSI ANGELO

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

## SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma ROSSI ANGELO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## 2.PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

## SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	AR	CO TEMPORALE DI VAL	IDITÀ DEL PROGRAMMA
TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità fir	nanziaria (1)	Immonto Totalo (2)
	Primo anno	Secondo anno	Importo Totale (2)
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	49.239,00	0,00	49.239,00
stanziamenti di bilancio	2.260.268,00	1.768.600,00	4.028.868,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	2.309.507,00	1.768.600,00	4.078.107,00

Il referente del programma

**ROSSI ANGELO** 

## Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

### SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

	Annualità nella		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui		Ambito				Livello di	Responsabile del		L'acquisto è			STIMA DEI COS	STI DELL'ACQU	JISTO		SOGGETTO	DI COMMITTENZA O AGGREGATORE AL ARA' RICORSO PER	Acquisto aggiunto o
Codice Unico Intervento - CUI (1)	quale si prevede di dare avvio alla procedura di	Codice CUP (2)	acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e	importo complessivo l'acquisto è	Lotto funzionale (4)	geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	priorità (6) (Tabella B.1)	Procedimento (7)	Durata del contratto	nuovo affidamento di contratto in		Secondo	Costi su		Apporto di	capitale privato	L'ESPLET. PROCEDURA	AMENTO DELLA A DI AFFIDAMENTO (11)	variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
	affidamento		servizi (Tabella B.2bis)	eventualmente ricompreso (3)		Codice NUTS							essere (8)	Primo anno	anno	annualità successiva	Totale (9)	Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	(Tabella B.2)
F90070700407202100001	2021		1		No	ITH58	Forniture	30210000-4	Fornitura SW e HW di gestione elezioni in forma digitale	1	FINI GIOVANNI	12	Si	49.000,00	0,00	0,00	49.000,00	0,00		226120	CONSIP S.P.A.	
\$90070700407201900003	2021		1		No	ITH58	Servizi	72315100-7	Servizio di assistenza LAN e manutenzione apparati (triennale)	1	FINI GIOVANNI	36	Si	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00	0,00		226120	CONSIP S.P.A.	
\$90070700407202000001	2021		1		No	ITH58	Servizi	4800000-8	Manutenzione licenze del servizio di posta elettronica	1	FINI GIOVANNI	12	Si	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		226120	CONSIP S.P.A.	
S90070700407202100003	2021		1		No	ITH58	Servizi	50324100-3	Convenzione Data Center Lepida (triennale)	1	FINI GIOVANNI	36	Si	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00	0,00				
S90070700407202100004	2021		1		No	ITH58	Servizi	48000000-8	Manutenzione SW IUC	1	FINI GIOVANNI	12	Si	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00		226120	CONSIP S.P.A.	
S90070700407202100005	2021		1		No	ITH58	Servizi	48000000-8	Manutenzione Civilia per Cesena e Montiano	1	FINI GIOVANNI	12	Si	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		226120	CONSIP S.P.A.	
S90070700407202100006	2021		1		No	ITH58	Servizi	72315100-7	Convenzione rete e servizi base Lepida (triennale)	1	FINI GIOVANNI	36	Si	42.000,00	42.000,00	42.000,00	126.000,00	0,00				
\$90070700407202100007	2021		1		No	ITH58	Servizi	48000000-8	Migrazione e fornitura sw gestione Atti, Protocollo e Finanzia	1	FINI GIOVANNI	24	Si	100.000,00	50.000,00	0,00	150.000,00	0,00		226120	CONSIP S.P.A.	
S90070700407202100008	2021		1		No	ITH58	Servizi	90919200-4	Pulizia uffici	2	ROSSI ANGELO	36	No	900.000,00	900.000,00	900.000,00	2.700.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	
F90070700407202100002	2021		1		No	ITH58	Forniture	30199770-8	Buoni pasto	2	ROSSI ANGELO	24	No	0,00	39.000,00	39.000,00	78.000,00	0,00		226120	CONSIP S.P.A.	
\$90070700407202000018	2021		1		No	ITH58	Servizi	63513000-8	Affidamento dei servizi di informazione, accoglienza turistica, promozione e promo-commercializzazio ne e destination marketing dell'Unione Valle del Savio	1	Gaggi Matteo	36	No	121.000,00	242.000,00	363.000,00	726.000,00	0,00				
\$90070700407202100010	2021	I48E18000110009	2	L900707004072019 00013	No	ITH58	Servizi	71322000-1	Incarico di progettazione dei lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento sismicodella scuola elementare Pia Campoli Palmerini in Comune di Montiano	2	RUSSO SERGIO	12	No	67.000,00	0,00	0,00	67.000,00	0,00				
\$90070700407202100011	2021		2	L900707004072021 00006	No	ITH58	Servizi	71322000-1	Incarico di progettazione per PSR 2014/2020 Misura 19 azione 7.4.02 Strutture per servizi pubblici Bando GAL 2020	2	barchi mirta	12	No	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00				
\$90070700407202100013	2021		1		No	ITH58	Servizi	98300000-6	Gestione servizio informazione e accoglienza turistica (Cesena e Sarsina)	187	Gaggi Matteo	12	No	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00		226120	CONSIP S.P.A.	

	Annualità nella		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui		Ambito				Livello di	Responsabile del		L'acquisto è relativo a		:	STIMA DEI COS	STI DELL'ACQU	JISTO		SOGGETTO	DI COMMITTENZA O AGGREGATORE AL ARA' RICORSO PER	Acquisto aggiunto o
Codice Unico Intervento - CUI (1)	quale si prevede di dare avvio alla procedura di	Codice CUP (2)	acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e	importo complessivo l'acquisto è	Lotto funzionale (4)	geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	priorità (6) (Tabella B.1)	Procedimento (7)	Durata del contratto	nuovo affidamento di contratto in			Costi su		Apporto di	capitale privato	L'ESPLET. PROCEDURA	AMENTO DELLA A DI AFFIDAMENTO (11)	variato a seguito di modifica programma (12)
	affidamento		servizi (Tabella B.2bis)	eventualmente ricompreso		Codice NUTS							essere (8)	Primo anno	Secondo anno	annualità successiva	Totale (9)	Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	(Tabella B.2)
\$90070700407202100014	2021		1	(3)	No	ITH58	Servizi	72253000-3	Affidamento servizio di ingegnerizzazione iter di back office delle attività commerciali e allo di supportativi di commerciali e allo di sullo di consultativi di commerciali e allo di comper la rilevazione delle presenze/assenze eni emercati e nelle fiere e per l'assegnazione posteggi non occupati dai titolari e supporti di titolari e supporti di titolari e supporti di piattaforma telematica regionale e coordinamento con Regione per implementazione della stessa con interventi specifici	1	Gaggi Matteo	24	No	37.000,00	37.000,00	18.500,00	92.500,00	0,00		226120	CONSIP S.P.A.	
\$90070700407202000017	2021		1		No	ITH58	Servizi	72253000-3	Servizio di assistenza, supporto informatico e ingegnerizzazione dei procedimenti in ambito SUAP	1	Gaggi Matteo	24	No	85.000,00	85.000,00	42.500,00	212.500,00	0,00		226120	CONSIP S.P.A.	
\$90070700407202100015	2021	I69C2000030006	1		No	ITH58	Servizi	79342000-3	Savio in Tour: servizi internazionali per la valorizzazione turistica e la promozione territoriale	1	Gaggi Matteo	13	No	45.400,00	40.000,00	0,00	85.400,00	0,00		226120	CONSIP S.P.A.	2
F90070700407202100003	2021		1		No	ITH58	Forniture	30210000-4	Fornitura dispositivi per progetto UVSmart	1	FINI GIOVANNI	4	Si	65.500,00	0,00	0,00	65.500,00	0,00		226120	CONSIP S.P.A.	2
S90070700407202100016	2021		1		No	ITH58	Servizi	48442000-8	Progetto PagoPA	1	FINI GIOVANNI	24	Si	63.000,00	40.000,00	0,00	103.000,00	0,00		226120	CONSIP S.P.A.	2
S90070700407202100017	2021		1		No	ITH58	Servizi	48730000-4	Sistema di rilevazione attacchi di sicurezza esterni	1	FINI GIOVANNI	24	Si	45.000,00	33.000,00	0,00	78.000,00	0,00		226120	CONSIP S.P.A.	2
\$90070700407202100018	2021		1		No	ITH58	Servizi	79952000-2	Concessione del servizio di organizzazione e gestione di due eventi "Dante trail live nella natura" nell'ambito di "Dante trail e le anime del Savio" edizione 2021	1	Gaggi Matteo	1	No	91.207,00	0,00	0,00	91.207,00	49.239,00	2	226120	CONSIP S.P.A.	2
\$90070700407202100019	2021		1		No	ITH58	Servizi	75125000-8	Gestione servizi informazione e accoglienza turistica dell'Unione (1/11/2021- 31/3/2022)	1	Gaggi Matteo	5	No	20.400,00	30.600,00	0,00	51.000,00	0,00		226120	CONSIP S.P.A.	2
S90070700407202100020	2021		1		No	ITH58	Servizi	72610000-9	Servizio di assistenza all'utente in ambito servizi digitali e formazione	1	FINI GIOVANNI	4	Si	135.000,00	0,00	0,00	135.000,00	0,00		226120	CONSIP S.P.A.	2
\$90070700407202100021	2021		1		No	ITH58	Servizi	71241000-9	Servizio di reingegnerizzazio ne processi e procedimenti digitali	1	FINI GIOVANNI	4	Si	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00		226120	CONSIP S.P.A.	2
S90070700407202100022	2021		1		No	ITH58	Servizi	71250000-5	Incarico di progettazione "Ciclovia Valle Savio" Trasporto disabili	1	FINI GIOVANNI	6	No	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00				2
S90070700407202100009	2022		1		No	ITH58	Servizi	34114300-2	per centri socio occupazionali	2	SOLARI BARBARA	36	Si	0,00	50.000,00	100.000,00	150.000,00	0,00				
\$90070700407202100012	2022		1		No	ITH58	Servizi	55524000-9	Servizio di ristorazione scolastica Comune di Verghereto	188	barchi mirta	60	Si	0,00	50.000,00	200.000,00	250.000,00	0,00		246017	INTERCENT-ER	

Codice Unico	Annualità nella quale si prevede		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo	Lotto	Ambito geografico di			Descrizione	Livello di priorità (6)	Responsabile del		L'acquisto è relativo a nuovo			STIMA DEI COS	STI DELL'ACQI			SOGGETTO A	I COMMITTENZA O AGGREGATORE AL RA' RICORSO PER AMENTO DELLA	Acquisto aggiunto o variato a seguito di
Intervento - CUI (1)	di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	funzionale (4)	esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	dell'acquisto	(Tabella B.1)	Procedimento (7)	contratto	affidamento di contratto in essere (8)	Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	PROCEDURA	DI AFFIDAMENTO (11)	modifica programma (12) (Tabella B.2)
														2.309.507,00 (13)	1.768.600,00 (13)	1.835.000,00 (13)	5.913.107,00 (13)	49.239,00 (13)				

- Note:

  (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=serviz) + cl amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
  (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
  (3) Compilare se nella colonna "Acquisto incompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riporata il CUP (pri nquanto non presente.
  (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
  (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispetata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
  (6) Indica: il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
  (7) Riportare nome e cognome del risponsabile del procedimento
  (8) Sarvizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovali entro un determinato periodo.
  (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, il ricultes el e spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
  (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

- (10) Riportate importo de capitate privato come quota parter des importo compiessivo (11) Padi dobligator per sola capitato per sola capitate privato come quota parter des importo compiessavo (11) Padi dobligator per sola capitato per sola capitati ficompresi nella prima annualità (10; articolo 8) (12) Indicare se Facquisto è stato aggiunto o è stato modifica de seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma (13) La somma e calciolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

### Tabella B.1

- priorità massima
   priorità media
   priorità minima

- Tabella B.1bis
  1. finanza di progetto
  2. concessione di forniture e servizi sponsorizzazione
   società partecipate o di scopo

- locazione finananziaria
   contratto di disponibilità
   altro

- Tabella B.2

  1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)

  2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)

  3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)

  4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)

  5. modifica ex art.7 comma 9

## Tabella B.2bis 1. no

- si
   si, CUI non ancora attribuito
   si, interventi o acquisti diversi

Il referente del programma

ROSSI ANGELO

# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

# SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
F90070700407201900014		Cartucce e toner per stampanti	49.500,00	1	Nel 2020 non è stato possibile aderire alla convenzione Intercent-ER causa esaurimento massimale. Nel 2021 competenza di altro R.U.P.
S90070700407202000003		Servizio SW e HW di gestione elezioni in forma digitale	49.000,00	1	Non è stato effettuato alcun affidamento in quanto il progetto non è stato finanziato

Il referente del programma ROSSI ANGELO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## ' "PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, prevede che gli organi di vertice delle Amministrazioni locali siano tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alla riduzione delle spese di personale.

Il D.Lgs. 165/2001, modificato ed integrato dal D.Lgs. 75/2017, all'art. 6 comma 1 stabilisce che le pubbliche amministrazioni definiscono l'organizzazione degli uffici in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, adottando gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti in conformità al piano triennale dei fabbisogni e previa informazione sindacale.

L'art. 6 comma 3 prevede inoltre che, in sede di definizione del piano, le dotazioni organiche sono rimodulabili in base ai fabbisogni programmati ed in relazione alle assunzioni da effettuare senza alcun vincolo della distribuzione di personale fra i livelli di inquadramento giuridico, fatto salvo il rispetto dei limiti di spesa complessiva derivanti dagli organici stessi, considerati distintamente fra personale dirigente e personale non dirigente.

Sulla base delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale approvate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con Decreto dell'8 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/07/2018, in sede di approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2020/2022 è stato applicato quanto previsto dal citato art. 6 comma 3 del D.Lgs. 165/2001.

La programmazione del fabbisogno di personale 2020/2021, approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 68 del 13 luglio 2020 è stata effettuata dalla Giunta nel rispetto dei limiti di spesa e delle capacità assunzionali vigenti e, quindi, degli equilibri complessivi di finanza pubblica.

Considerata anche la situazione emergenziale COVID 19 e la necessità di tener conto delle nuove esigenze organizzative manifestatesi nei servizi a seguito dell'emergenza, il Settore Personale ed Organizzazione ha provveduto ad effettuare una puntuale rilevazione delle esigenze di personale di ogni settore, attraverso confronto con i dirigenti di riferimento e sulla base di specifiche schede predisposte nell'ambito del progetto RiformAttiva finanziato da Formez e DFP al quale l'ente sta partecipando quale ente sperimentatore, considerando:

- gli obiettivi strategici o le attività ordinarie collegate alle esigenze di assunzione rilevate;

- le figure che da inserire nella struttura individuando il corrispondente profilo professionale e le competenze richieste per ogni figura;
- il turnover previsto nel settore per gli anni 2020-2022;
- l'impatto, in termini di numero di persone e di costi, delle richieste sulla situazione esistente (situazione "as is" e situazione "to be") determinando il posizionamento strategico di ogni settore rispetto all'ente in termini di personale;

e ponendo particolare attenzione alle competenze presenti nell'ente e a quelle invece da ricercare attraverso selezione esterna, coerentemente a quanto previsto dalle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 6 ter del D. Lgs. n. 165/2001 pubblicate sulla G.U. del 27/07/2018.

Si è quindi proceduto alla rilevazione del fabbisogno del personale strettamente interconnessa alle effettive esigenze organizzative rilevate, tenendo conto degli obiettivi prefissati.

Riassumendo quanto rilevato, sulla base dei programmi e delle azioni strategiche contenute nel presente Documento, relative al prossimo triennio, si esprimono i seguenti indirizzi in materia di programmazione di personale ai fini di poter fornire all'organo di governo indicazioni per l'assunzione del piano triennale del fabbisogno del personale con particolare riferimento all'approvazione del piano occupazionale annuale, delle modifiche organizzative e normative, oltre che del turnover, che si presentano suddivise per ambito di intervento:

## Pianificazione strategica territoriale e valorizzazione del sub ambito

## Obiettivo di mandato:

- condividere una visione strategica del territorio rafforzando il senso di comunità che va oltre i confini comunali, introducendo un piano strategico che individui una programmazione quinquennale,
- rendere servizi qualitativamente e quantitativamente validi alla comunità amministrata sviluppando le tematiche che connotano l'area montana (es. Ciclabile del Savio, Trasporto in montagna, Viabilità, Azioni positive per il popolamento delle zone montane),
- ➤ far crescere e rafforzare l'Unione, cercando di essere maggiormente attrattivi anche rispetto a possibili finanziamenti nazionali ed europei;

## Intervento organizzativo conseguente:

- ➤ Valutare il trasferimento in Unione delle funzioni di programmazione e controllo di gestione, individuando strumenti e modalità di gestione integrata delle stesse;
- ➤ Attivare uno studio per rivedere il modello organizzativo di gestione dei servizi tenendo conto della possibilità di valorizzare il sub ambito per alcune funzioni o progetti;
- > Gestione unitaria del Turismo e del Marketing territoriale in ambito Unione;

## Obiettivo di mandato:

- Favorire la nuova imprenditorialità, lavorando anche sul tema della semplificazione burocratica per l'impresa e per il lavoro,
- effettuare interventi volti allo sviluppo produttivo del territorio dell'Unione, creando a tal fine sinergie con imprese ed associazioni,
- focalizzarsi sullo sviluppo di nuove progettualità condivise sul turismo e sul marketing del territorio.
- portare avanti azioni sul progetto di promozione e marketing del territorio dell'Alta Valle del Savio, già finanziato da contributo regionale, garantendo il coordinamento del progetto e assicurando un ruolo di raccordo con l'insieme dei portatori di interessi coinvolti,
- lavorare per la costruzione di un "prodotto turistico" romagnolo che trascenda ed integri quello della riviera e tenga conto delle peculiarità del territorio, attraverso la partecipazione alla "Destinazione turistica Romagna";

## Intervento organizzativo conseguente:

- ➤ a seguito dell'avvenuto trasferimento da parte dei comuni della funzione turismo in Unione, individuare il soggetto privato a cui affidare l'attività di "informazione ed accoglienza turistica" e di "marketing territoriale, promozione e sviluppo dei prodotti",
- > aumentare la visibilità dei territori e delle eccellenze presenti, aumentarne la rilevanza e favorirne lo sviluppo evitando la frammentazione;
- ➤ realizzare percorsi partecipati e supportare la formazione di una rete di operatori e soggetti istituzionali che coinvolga in modo unitario tutto il territorio dell'Unione, seppure valorizzando le singole specificità e tipicità,
- > attrarre risorse e interloquendo con attori istituzionali a livello regionale e nazionale:

## Sostenibilità e qualità ambientale

## Obiettivo di mandato:

- sviluppare politiche di sostenibilità ambientale ed energetica in linea con la strategia dell'Unione Europea sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, sul ricavare da fonti rinnovabili una quota del fabbisogno energetico e su un miglioramento dell'efficienza energetica,
- sviluppare nuove progettualità condivise sul territorio sui temi sopra esposti,
- salvaguardare e valorizzare il territorio;

## Intervento organizzativo conseguente:

- ➤ assegnazione ad un unico settore, in una logica di gestione integrata ed unitaria, dei temi legati all'ambiente, alla protezione civile e alla salvaguardia del territorio montano;
- > assegnazione a tale settore della realizzazione del PAESC per i Comuni dell'Unione;

## Razionalizzazione gestionale ed ottimizzazione delle risorse in una logica di rete

## Obiettivo di mandato:

- semplificazione burocratica dei processi gestiti in Unione,
- digitalizzazione totale delle procedure amministrative,
- realizzazione di economie di scala e di specializzazione, con particolare riferimento agli acquisti di beni e servizi;

## Intervento organizzativo conseguente:

- gestione accentrata delle procedure di gara con costituzione di un unico settore per gli acquisti di beni e servizi;
- ➤ trasferimento in Unione del personale del Comune di Cesena dedicato esclusivamente alla gestione delle procedure di acquisto di forniture e servizi di interesse collettivo, con particolare riferimento al MEPA, CONSIP ed Intercent-ER.
- > attivazione di un'analisi di razionalizzazione delle procedure;

Si riporta di seguito l'elenco dei profili da ricercare nel triennio 2021-2023, profili che potranno essere rivisti nell'ambito della rilevazione del piano assunzioni tenendo conto delle esigenze nel frattempo intervenute.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

ANNO 2021 - 2023 - Profili professionali da ricercare

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	SETTORE
Assistente Sociale	D	3 - Servizi Sociali
Istruttore Direttivo amministrativo contabile	D	1 – Servizi Sociali
Totale categoria	D	4
Istruttore tecnico	С	1 - SUA e Servizi Tecnico Amm.vi
Totale categoria	С	1
Collaboratore tecnico	В3	1 - SUA e Servizi Tecnico Amm.vi
Totale categoria	В	1
Totale		6

Saranno poi valutati percorsi di carriera per valorizzare professionalità presenti dando la possibilità di cambiare ruolo valorizzando le competenze acquisite in termini di percorsi di studi ed esperienza specifica, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa.

## PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Al verificarsi di eventi straordinari generanti fabbisogno di personale aggiuntivo, da selezionare attraverso forme di lavoro flessibile, si provvederà di volta in volta ad effettuare una opportuna valutazione delle possibili soluzioni da adottare, nel rispetto degli specifici vincoli normativi in materia.

Nell'ambito della gara, effettuata a livello territoriale provinciale dall'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, per l'individuazione di un soggetto a cui affidare il servizio di somministrazione lavoro, sarà utilizzata tale forma di lavoro flessibile per le esigenze temporanee e nel rispetto degli indirizzi espressi dalla Giunta.

PIANO ALIENAZIONI 2021 - MONTIANO														
	DESCRIZIONE IMMOBILE Dati Tecn									VALORE				
n		Dati Tecnici	note	note I							Beni con vincolo	Beni liberi da		
				Camana	Catasto Terreni C		Cata	sto Fabb	ricati	Importo	di destinazione delle risorse	vincoli di destinazione delle risorse		
				Comune Censuario	Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	gns					
1	ex lavatoio in Via Longiano 451		valore ribasso massimo asta deserta 30/11/2016 - (stima ufficio tecnico di Montiano anno 2012 € 51.317.00)	Montiano	2	148	2	148	1	€ 41.054,00		€ 41.054,00		
2	Ex macello in Via Longiano 1		2012 € 51.317.00)  valore ribasso massimo asta deserta 30/11/2016 - (stima ufficio tecnico di Montiano anno 2013 € 49.402.00)	Montiano	2	145	2	145		€ 39.521,60		€ 39.521,60		
3	area verde privato Via Merlara		2013 € 49.402.00) valore ribasso massimo asta deserta 30/11/2016 - (stima ufficio tecnico di Montiano anno 2013 € 14.490.00)	Montiano	4	270				€ 11.592,00		€ 11.592,00		
4	area verde privato Via Merlara		valore ribasso massimo asta deserta 30/11/2016 - (stima ufficio tecnico di Montiano anno 2013 € 12.915.00) valore ribasso massimo asta	Montiano	4	271				€ 10.332,00		€ 10.332,00		
5	area verde privato Via Merlara		deserta 30/11/2016 - (stima ufficio tecnico di Montiano anno 2013 € 19.320.00)	Montiano	4	269				€ 15.456,00		€ 15.456,00		
6	area verde privato Via Merlara		valore ribasso massimo asta deserta 30/11/2016 - (stima ufficio tecnico di Montiano anno 2013 € 16.800.00)	Montiano	4	268				€ 13.440,00		€ 13.440,00		
7	area verde privato Via Merlara		valore ribasso massimo asta deserta 30/11/2016 - (stima ufficio tecnico di Montiano anno 2013 € 28.140.00)	Montiano	4	203				€ 22.512,00		€ 22.512,00		
								TOTALE			€ -	€ 153.907,60		

	PIANO ALIENAZIONI 2021 VERGHERETO														
											VALORE				
n	DESCRIZIONE IMMOBILE	Dati Tecnici	note	IDENTIFICATIVI CATASTALI								Beni liberi da vincoli			
				Comune Censuario	Catasto Terreni		Catasto Fabbricati			Importo		Beni con vincolo di destinazione delle risorse	di destinazione delle risorse		
					Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	Sub						
1	ex aula scolastica loc. Pereto	1957	vuoto dal 1964	Verghereto	20	491	20	491	3	€ 10.800,00	10 900 00		€ 10.800,00		
L	ex ambulatorio medico loc. Pereto	1957		Verghereto	20	491	20	491	4			€ 10.800,00			
2	appartamento loc.	1957 ristrut 1982	disabitata 15 anni	Verghereto	28	196	28	196		€	€ 12.000,00	€ 12.000,00			
	Trappola							270							
3	appartamento loc. Mazzi			Verghereto	8	162	8	162		€	31.800,00	€ 31.800,00			
4	appartamento Piazza San Michele 3	sup.catastale mq 97	vuota da 5 o 6 mesi	Verghereto	66	85	66	85	6	€	45.000,00	€ 45.000,00			
												€ 88.800,00			
Totale piano alienazioni										ano alienazioni	10.800,00 € 99.600,00 €				
		Totale plano alienazioni									99.000,00 €				